R. PROCURA

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 306

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 27 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestr. L. 38 - Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestr. L. 80 - Trim. L. 40. Un numero separato cent. 40, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2.50 - Cronaca sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici e rubrica. Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 g Tel. 0-59 - Milano: Via Vivaio Tel. 70 333

Sua Santità Pio XII si recherà domani al Quirinale

Il conte Galeazzo Ciano al seguito dei Sovrani

Una missione reale accoglierà il Pontefice al confine della Città del Vaticano

ROMA, 26.

Alla vigilia della data della solenne visita del Pontefice al Sovrano d'Italia, si vengono precisando i particolari che contraddistinguono lo storico evento. Domani sarà completato il protocollo che regolerà la visita pontificia in tutte le sue fasi e sarà subito distribuito a tutti i dignitari delle due Corti che parteciperanno all'avvenimento. La norma generale che informa tutto il protocollo sarà quella del ricevimento di un grande Sovrano estero.

E' particolare intenzione delle due parti che la visita si svolga in una forma solennissima, anche a celebrazione degna del decennale della Conciliazione, che non fu a suo tempo ricordata come era già stato stabilito, per la morte di Pio XI.

Da questa mattina squadre di operai vanno eseguendo le transenne lungo tutto il percorso del corteo, in modo che tutto il popolo da dietro di esse possa assistere al grande avvenimento.

Il saluto dell'Urbe

A cura del Governatorato si stanno eseguendo i lavori per l'addobbo del percorso che il Pontefice seguirà per recarsi alla Reggia. Altissime antenne, sormontate dalle aquile romane, recheranno bandiere dai colori pontifici, nazionali, fascisti e di Roma. Pennoni decorativi verranno eretti lungo via della Conciliazione, all'imbocco del Corso Vittorio Emanuele, Piazza Pasquale Paoli, al Largo Argentina, all'imbocco di via 4 Novembre, via 24 Maggio e in Piazza del Quirinale.

Le facciate dei palazzi del Corso Vittorio Emanuele, da Piazza Pasquale Paoli al Largo Argentina, saranno adornate con lunghi drappi in modo da ottenere un'artistica decorazione che metterà maggiormente in rilievo le linee architettoniche dei monumentali edifici. Le vie Cesare Battisti, 4 Novembre, 24 Maggio e la Piazza del Quirinale saranno artisticamente addobbate con arazzi, velluti e bandiere fissati ai balconi e alle finestre dei vari palazzi. In modo speciale sarà decorato l'inizio di via della Conciliazione verso Piazza San Pietro dove S. E. il Governatore rivolgerà al Pontefice un indirizzo di filiale devozione a nome della cittadinanza.

S. E. il Governatore con l'amministrazione capitolina prenderanno posto su un palco artisticamente decorato; sullo sfondo del palco campeggeranno lo storico arazzo «Roma Communis Patria» e una riproduzione in bronzo della Lupa capitolina, la quale sarà fiancheggiata dai gonfaloni di Roma e dai labari dei rioni sostenuti dai fedeli del Campidoglio negli antichi costumi michelangioleschi. Tutto intorno al palco del Governatore verranno issate altissime antenne, dai colori pontifici e nazionali in modo da formare una esedra policroma.

All'inizio del territorio italiano il Papa sarà salutato, come è noto, da una speciale commissione reale composta: generale di Corpo di Armata sen. marchese Mario Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, capo della missione; ammiraglio di divisione gr. uff. Lorenzo Bonetti, aiutante di campo generale di S. M. l'Imperatore; gr. uff. Andrea Geisser Celesia di Vegliasco, capo dell'ufficio del cerimoniale al Ministero degli Affari Esteri; don Umberto Ruffo di Calabria principe di Scilla, maestro delle cerimonie della Corte di S. M. il Re Imperatore; nobile Cesare Cordero di Montezemolo, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore.

La missione reale, compiuta la visita di Sua Santità, riaccompagnerà il Pontefice fino al confine della Città del Vaticano.

Schieramento di truppe

Un imponente schieramento di truppe renderà gli onori lungo il percorso del corteo pontificale. In Piazza San Pietro saranno schierati i corpi pontifici, mentre dal limitare di Piazza San Pietro, costituito da una fascia di travertino bianco, che, unendo le due branche del porticato berniniano, traccia il confine tra la Città del Vaticano e lo Stato italiano, fino a Piazza del Quirinale, lungo il percorso saranno schierate in servizio d'onore le truppe del presidio di Roma con musiche e bandiere.

Piazza Quirinale sarà tenuta completamente sgombra. Vi affluiranno le rappresentanze di tutte le Forze Armate.

L'ingresso del corteo in territorio italiano sarà salutato da salve di artiglieria. Come si verificò anche recentemente, quando il Papa si è recato a San Giovanni in Laterano e a Santa Maria Maggiore, per espresso desiderio di Pio XII il corteo procederà a lenta andatura. Al suono delle campane di San Pietro, annuncianti l'uscita del Santo Padre dal suo appartamento, farà seguito la campana del Campidoglio che saluterà l'ingresso di Pio XII in territorio italiano.

Percorrendo Corso Vittorio Emanuele, il corteo pontificio dovrà passare necessariamente dinanzi al Palazzo della Cancelleria, al Palazzo Braschi, sede della Federazione fascista dell'Urbe, al Palazzo del Principe Massimo, sovraintendente alle poste pontificie, al Palazzo del Littorio in via Plebiscito e dinanzi al Palazzo Venezia. Quindi per Via Cesare Battisti e Via XXIV Maggio giungerà in vista del Quirinale. [illegible] Il. Su questi edifici pubblici e alle finestre e balconi di quelli privati sventoleranno le bandiere dei due Stati.

Il comando dello schieramento delle truppe in servizio d'onore sarà assunto dal comandante di divisione di Roma generale Spigo. I reparti saranno allineati su due settori, agli ordini rispettivamente dei generali Marciani e Ruggeri. In Piazza Rusticucci sarà schierata la legione allievi carabinieri con bandiera e musica. Per via Astalli fino al Quirinale saranno schierate tutte le truppe del presidio e precisamente: l'81 fanteria, il 2 bersaglieri, la M. V. S. N., la R. Aeronautica, il 4 fanteria carrista, il genio, il 13 artiglieria, l'8 artiglieria di Corpo d'Armata, il 1 e il 2 granatieri, il Genova cavalleria e una rappresentanza della Gil. Nell'interno di Palazzo Reale si troveranno anche due battaglioni di truppa.

Durante il passaggio del corteo papale le musiche militari suoneranno gli inni pontifici e italiani, mentre i reparti schierati presenteranno le armi.

Al solenne ricevimento del Pontefice al Quirinale sarà presente il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano. Al seguito del Sovrano si troverà anche l'ambasciatore presso la Santa Sede Dino Alfieri.

L'incontro alla Reggia

I Sovrani italiani con l'intera Corte muoveranno incontro al Capo della Cristianità nella Sala dei Corazzieri, la prima delle grandi sale che si susseguono nella Reggia prima di accedere al salone del Trono.

Incontratosi alla Reggia col Sovrano e col Principe di Piemonte, il Pontefice si recherà subito nella Cappella Paolina, dove, dinanzi all'arazzo che adorna l'altar maggiore e che rappresenta il martirio di Santo Stefano, dono di Carlo X a Leone XII, sarà esposto il Santissimo Sacramento. A tal uopo sono stati collocati speciali genuflessori per il Papa e per il seguito.

All'ingresso della Cappella il Papa sarà ricevuto dal cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria con tutta la Cappella palatina. Sull'altare saranno esposte le Sacre reliquie dei Santi di Casa Savoia e le due rose d'oro, concesse la prima da Pio IX alla Duchessa di Savoia, poi Regina Maria Adelaide, il 1 novembre 1847, e la seconda concessa da Pio XI il 5 aprile 1937 a S. M. la Regina Imperatrice.

La Cappella Paolina, così detta da Paolo V, che la fece costruire e consacrò nel 1616, ha uno splendido soffitto in stucco di Martino Forabosco del XVII secolo. Il pavimento, in marmi colorati, è quasi interamente primitivo. Gli Apostoli in chiaroscuro, copiati da quelli nelle sale di Raffaello, furono dipinti all'epoca della restaurazione e fatti eseguire da Pio VII nel 1818. L'elegante cantoria è della stessa epoca della Cappella. L'arazzo sopra l'altar maggiore che, come abbiamo detto, rappresenta il martirio di Santo Stefano, è un Gobelin dei primi del XIX secolo.

Dopo la genuflessione nella Cappella Paolina il corteo si recherà nella Sala dei Corazzieri e da questa proseguirà per la cosidetta antica camera dell'appartamento di rappresentanza, in particolare le due sale degli stucchi e le due sale verdi che da recente hanno sostituito la sala azzurra e la rosa, nella Sala di San Giovanni e quindi nella Sala gialla.

Viene quindi, come è noto, la Sala del Trono ma, contrariamente a quanto è stato detto, non è qui che sosteranno il Santo Padre e i Sovrani sebbene procederanno innanzi nella successiva Sala degli Ambasciatori, che è decorata della Madonna della Seggiola, donata da Pio XI alle Loro Maestà in occasione della visita fatta dai Sovrani al Pontefice dopo la Conciliazione e che in questi giorni è stata trasformata in una nuova Sala del Trono. E' stato tolto che un altro Trono è stato inviato da un'altra Reggia a Roma. Si tratta precisamente del Trono esistente nel Palazzo Reale di Napoli: così ampio da permettere che sotto il suo baldacchino trovino posto tre seggi dorati. Qui infatti i Sovrani prenderanno posto avendo in mezzo il Santo Padre.

Dopo il colloquio fra i Sovrani e l'Augusto ospite avverrà lo scambio dei doni.

Qui il Pontefice riceverà i personaggi del seguito reale, rivolgendo loro parole di saluto e di benedizione.

In tutte le sale attraversate dal Pontefice saranno ad attendere i Principi di Casa Savoia, tutte le dame e tutti i gentiluomini che prestano servizio effettivo e onorario alla Corte e che per quel giorno saranno tutti presenti a Roma. Le dame indosseranno abiti bianchi e pizzi bianchi, mentre gli uomini saranno in frack con gilè nero e decorazioni.

Per la solenne visita del Pontefice non saranno diramati inviti. Saranno presenti soltanto le Case civile e militare del Re Imperatore, la Corte della Regina Imperatrice e le Corti degli Augusti Principi.

Il ritorno del Pontefice in Vaticano avverrà poco dopo le 12 e il corteo percorrerà la stessa strada.

Non è improbabile che, data l'eccezionalità dell'avvenimento, giovedì mattina sia considerata festiva.

Lo Speron d'oro a Galeazzo Ciano

CITTA' DEL VATICANO, 26.

S. E. il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità ha inviato a S. E. il cav. Galeazzo Ciano conte di Cortellazzo, ministro degli Affari Esteri, il seguente telegramma:

«Ho dal Santo Padre l'ambito incarico di dare notizia a Vostra Eccellenza che Sua Santità si è compiaciuto conferirle lo Speron d'Oro. Lieto di comunicarle questa Sovrana distinzione, mi è caro vedere così premiati i meriti acquisiti per la causa nobilissima della pace e per favorire in Italia la cordialità dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato. Formulo per Vostra Eccellenza i miei fervidi voti e mi pregio parteciperLe da parte dell'Augusto Pontefice l'apostolica benedizione.

Card. MAGLIONE».

Il clamoroso fallimento della offensiva sovietica

I finlandesi combattono in territorio russo

COPENAGHEN, 26.

Le notizie che affluiscono dal fronte finlandese, confermano che la grande offensiva sovietica scatenata con imponente impiego di truppe, di armi automatiche, di divisioni motorizzate, di carri armati, appoggiata da numerosissime squadriglie da caccia e da bombardamento pesante, è clamorosamente fallita in tutti i settori.

A nord del lago Ladoga, dove la pressione è stata più forte, la situazione è stata ormai cristallizzata e tutti gli sforzi dei russi che particolarmente in questo settore disponevano del maggior numero di mezzi meccanici, si sono infranti contro la tenace ed efficacissima resistenza dei finlandesi.

Nell'istmo della Carelia i finlandesi, dopo aver respinto tutti gli attacchi del nemico, sono passati alla controffensiva impegnando azioni di sfondamento contro i russi, che hanno dovuto ripiegare nelle loro primitive trincee. Tentativi di sortita sono falliti sotto il fuoco preciso dei finlandesi che sfruttano al massimo le particolari del terreno. Il bottino fatto dai finlandesi in questo settore è notevolissimo: si tratta di un'ingente quantità di materiale bellico tra cui numerosi pezzi di artiglieria e carri armati.

Nel settore settentrionale i finlandesi, trincerati saldamente ad occidente di Petsamo, molestano continuamente il nemico con pattuglie che attaccano i reparti isolati infliggendo loro gravi perdite. Là dove i russi contavano una facile vittoria, nel centro del Paese, che avrebbe dovuto affrettare la vittoria finale, essi hanno invece, subito una grave disfatta. Cinque volte superiori di numero e potentemente armati, essi non hanno potuto resistere all'impeto dei finlandesi e hanno dovuto ritirarsi verso la frontiera, in alcuni punti l'hanno anche oltrepassata sempre inseguiti dai finlandesi vittoriosi. Secondo gli ultimi dispacci si starebbe ora accanitamente combattendo vicino a Ieksa su territorio russo.

Intenso bombardamento di Vijpuri

HELSINKI, 26.

Il bombardamento di Vijpuri iniziato ieri sera dai russi con batterie di lunga durata piazzate a 40 chilometri dalla città è continuato pressochè ininterrotto per tutta la notte. Le granate giungono due o tre alla volta a intervalli di 15 a 20 minuti.

A mezzanotte parecchie centinaia di proiettili erano già caduti sulla città. Due grosse case di legno colpite dalle granate russe hanno preso fuoco dopo poco mezzanotte. Mentre una squadra di pompieri stava cercando di isolare l'incendio che minacciava di estendersi ad altri edifici, un altro proiettile è caduto nelle vicinanze. Nonostante che tutti si fossero gettati prontamente a terra, numerosi pompieri sono rimasti feriti. L'incendio è stato domato dopo qualche ora.

Il giorno 25 dicembre l'aviazione nemica favorita dal chiaro tempo invernale con temperatura fra i 16 e i 18 gradi ha sviluppato una intensa attività sulla Finlandia meridionale. Gli aerei sovietici da bombardamento si sono mantenuti a grande quota.

Secondo ulteriori informazioni la aviazione sovietica ha bombardato ieri Ekenäs, Inkki, Tammerfors, Bjerneborg, Ivinge e Borga. A Borga quattro bombe avrebbero ucciso nove persone e ferite venti.

Ad Helsinki è stato dato l'allarme aereo dalle ore 10,30 alle 12,45 e dalle 13 alle 15. Bombe sono state lasciate cadere sul sobborgo nord della città. Nessuna vittima.

Il bollettino di guerra odierno del comando finlandese dice:

«Sull'istmo della Carelia il nemico appoggiato da carri armati, da artiglierie e da aeroplani ha ripetutamente attaccato. L'attacco principale è stato lanciato nella zona del Lago Suvanto, che il nemico ha cercato di attraversare ad Haiternaa-Sakkola, Keija e a Volsula. Tutti gli attacchi sono stati respinti e il nemico ha subito gravi perdite di uomini. Durante la giornata abbiamo catturato cinque cannoni anticarro, 50 mitragliatrici, cinque pezzi di artiglieria a tiro rapido e cinquanta prigionieri. Due carri armati nemici sono rimasti immobilizzati ed il nemico ha lasciato le salme di 700 caduti sul ghiaccio del lago Suvanto».

Il bollettino sovietico

MOSCA, 26.

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

«Nella giornata di ieri hanno avuto luogo scaramucce fra le truppe di avanscoperta in ricognizione che si svilupparono in molte regioni in seri combattimenti. Presso Suomissalmi le nostre truppe di ricognizione hanno occupato posizioni fortificate nemiche. Nella regione di Iolomantsi le nostre truppe da ricognizione hanno circondato e distrutto due battaglioni finlandesi. Abbiamo fatto 35 prigionieri ed il nemico ha lasciato sul terreno numerosi morti. Sono stati effettuati voli di ricognizione. Nel corso di combattimenti aerei abbiamo abbattuto sei apparecchi nemici. Un nostro aereo non ha fatto ritorno alla base».

Un messaggio di Re Leopoldo alle truppe

BRUSSELLE, 26.

Il Re ha rivolto all'esercito, in occasione del nuovo anno, un ordine del giorno nel quale, dopo avere formulato voti per i soldati, gli ufficiali e le loro famiglie, elogia il loro spirito di abnegazione patriottica che costituisce la migliore garanzia e salvaguardia per il Belgio.

Il Primo Ministro Pierlot nell'odierna conferenza della stampa ha dichiarato ai giornalisti che una modificazione nella compagine del Gabinetto non può essere presa in esame prima del nuovo anno. A causa di vari incidenti, era stata sollevata nei giorni scorsi la questione di un largo rimpasto ministeriale ma la urgenza, l'abbondanza e la complessità degli attuali problemi hanno richiesto di mantenere intatte la compagine ministeriale. Non di meno, secondo informazioni da buona fonte, Pierlot ridurrebbe ai primi di gennaio a 12 i 18 membri del Gabinetto.

Il movimento di sciopero prende proporzioni inquietanti nel Borinage ove gli scioperanti sono 20 mila. A Charleroi si segnalano ottomila scioperanti. Gli operai protestano contro il fatto che il nuovo regime, che aumenta le ore di lavoro nelle miniere, non sia stato dichiarato provvisorio.

Nei circoli ufficiali si fa rilevare in proposito che un decreto reale può sempre essere abrogato da un altro decreto reale. D'altra parte Pierlot ha ricevuto i delegati dei fattori di lavoro minerari allo scopo di discutere la situazione attuale ed il rialzo dei prezzi del carbone.

Le relazioni culturali italo-belghe

ROMA, 26.

In una sala della Farnesina si è riunita la assemblea generale della associazione *Amici del Belgio* sotto la presidenza di Luigi Federzoni. Sono intervenuti i componenti del comitato centrale e quasi tutti i presidenti dei numerosi comitati locali. Era presente anche S. E. l'ambasciatore conte de Kerchove de Denterghem. Sono stati approvati il rendiconto dell'annata e un importante programma delle attività e manifestazioni artistiche da svolgere nel 1940.

Così il presidente della associazione come l'ambasciatore hanno auspicato fra gli applausi il sempre più intenso sviluppo delle relazioni spirituali e culturali tra l'Italia e il Belgio. L'assemblea si è chiusa approvando per acclamazione l'invio di un telegramma di devoto omaggio a S.A.R. la Principessa di Piemonte, Augusta patrona della associazione.

Il collare dell'Annunziata al Cardinale Maglione

ROMA, 26.

Ecco il testo del telegramma con il quale S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto annunciare al Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità, il conferimento dell'Ordine Supremo della SS.ma Annunziata:

«Eminentissimo e Reverendissimo signor Cardinale cavaliere Luigi Maglione - Segretario di Stato di Sua Santità - Città del Vaticano — M'è gradito comunicarVi, Eminenza, che oggi Vi ho conferito l'Ordine Supremo della SS. Annunziata. Il mio ambasciatore presso la Santa Sede, nel rimetterVi le insegne, Vi ripeterà la soddisfazione mia e del mio Governo ed il giubilo di tutti gli italiani per queste memorabili giornate. Affezionatissimo cugino

VITTORIO EMANUELE».

La notizia del conferimento dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata al Cardinale segretario di Stato Luigi Maglione si è sparsa nelle prime ore del pomeriggio in Vaticano ed ha riempito tutti di profonda gioia.

Si ricorda che l'ultimo ad essere insignito della più alta onorificenza italiana era stato il Cardinale Pacelli quando divenne segretario di Stato, e prima ancora il Cardinale Pietro Gasparri.

Il primo poi che abbia ricevuto l'altissima onorificenza fu il Cardinale Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa, legato da profonda amicizia con la Reale ed Imperiale Corte d'Italia.

Domani l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede S. E. Dino Alfieri si recherà in Vaticano e consegnerà solennemente al Cardinale Maglione le insegne dell'Ordine Supremo.

Il volo Tokio-Roma

TOKIO, 26.

Notizie giunte in serata informano che il monoplano giapponese Yamato che aveva lasciato sabato Roma per la capitale nipponica diretto in Italia ha atterrato nel pomeriggio a Bangkok.

Telegramma al Duce per la giornata della Madre ed el Fanciullo

ROMA, 26.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Celebrandosi la settima giornata della Madre e del Fanciullo, interprete del sentimento di milioni di mamme e di bambini assistiti dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, Vi esprimo l'appassionata e devota gratitudine delle famiglie che, attraverso l'Opera da Voi creata, hanno ricevuto l'assistenza e Vi attesto la profonda fede dei collaboratori dell'Opera nazionale da Voi destinata a tutelare i valori fondamentali della razza. - Bergamaschi R. Commissario Opera Nazionale Maternità Infanzia».

Il Duce riceve Felice Guarneri

ROMA, 26.

Il Duce ha ricevuto il camerata Felice Guarneri, presidente della delegazione economica finanziaria per il trasferimento degli allogeni dell'Alto Adige, il quale gli ha riferito sulla preparazione dei servizi predisposti a tale scopo. Gli uffici, che hanno preso sede a Bolzano nell'albergo Laurino sono già al completo e perciò pronti a funzionare dal primo gennaio, come stabilito dagli accordi italo - tedeschi per definire le questioni relative al trapasso dei beni di quanti intendano trasferirsi in Germania.

Cospicue elargizioni della società SKF

ROMA, 26.

Il Duce ha ricevuto il camerata Egildo Oliva direttore amministrativo della S. A. Italiana dei cuscinetti a sfere S.K.F. di Milano il quale gli ha rimesso la somma di lire 500 mila che il Duce ha così ripartito: lire 400 mila per le colonie estive della Gil di Milano, lire 50 mila a ciascuno dei due gruppi rionali milanesi Filippo Corridoni e S. Loris per fini assistenziali.

Il Führer al fronte in mezzo ai soldati del suo reggimento

BERLINO, 26.

Il Führer ha continuato le sue visite natalizie ai reparti del fronte occidentale. Dopo aver sostato presso uno stormo da caccia nel suo nido avanzato, egli ha visitato nei suoi accantonamenti di riposo il ricostituito reggimento di fanteria List cui egli appartenne durante la guerra europea.

Il gen. von Brauchitsch, nel suo breve discorso ai soldati, radiodiffuso domenica sera, discorso pronunziato trovandosi egli in visita presso una compagnia al fronte, ha riaffermato la solidarietà che lega in un blocco granitico tutti i soldati e tutti i tedeschi fra loro. *La Germania* — ha detto il generale — *è fiduciosa nella propria forza e nella propria superiorità sul nemico. Questo ha ormai confessato i suoi scopi che sono lo smembramento della Germania e la distruzione della sua civiltà. La Germania è convinta di avere il diritto dalla sua parte in una lotta impostale dall'avversario. Il fronte e il Paese formano indissolubilmente una unità.*

Dopo aver salutato nel Führer lo artefice e il primo soldato del grande Reich, il generale ha concluso dicendo: «*Di pace potremo parlarne soltanto dopo la vittoria*».

Il ministro Hess, luogotenente del Führer, ha rivolto una allocuzione, come suole fare ogni Natale, ai tedeschi tutti entro e fuori dei confini della Madrepatria. Egli ha parlato da bordo di una torpediniera rilevando come la Marina da guerra rappresenti il legame fra la Patria e i tedeschi all'estero.

Rivolgendosi specialmente all'esercito, l'oratore ha notato come in esso oggi militino sotto le bandiere del Reich i tedeschi delle provincie ex-austriache e cecoslovacche, cui or non è molto, prima della riunione al Reich, era vietato sotto pena di gravissime pene persino di ascoltare la radio germanica.

«*La forza del popolo tedesco consiste nell'amore pr. il suo Führer ed è questo che suscita l'odio del nemico. L'odio giudeo capitalistico contro la Germania del lavoro e della giustizia sociale* — ha continuato il ministro — *ha mobilitato contro la Germania, l'Inghilterra e la Francia. Oggi sappiamo quali sono gli scopi di guerra del nemico. Spartizione della Germania, annientamento del popolo tedesco. Inoltre il nemico, senza dirlo, vuole eliminare tutte le conquiste sociali realizzate in Germania. I nemici vogliono rendere per sempre secondaria la parte del popolo tedesco, ma più forte della loro volontà di distruzione è la volontà di vittoria e di libertà della Germania. Essi non sospettano di che cosa sia capace la nuova Germania; dietro le decine di migliaia di cannoni pronti a tuonare dal baluardo occidentale, stanno milioni di uomini pronti a spiegare tutte le loro forze per la libertà e l'onore della Nazione. Questa è pronta a dare il suo presente per il suo avvenire.*

«*Il baluardo della Germania si estende fin dove giunge l'ultima nave tedesca sui mari e l'ultimo aeroplano tedesco nell'aria. Le condizioni del soldato al fronte sono oggi senza paragone migliori di quelle della guerra mondiale, ma la sicurezza della Germania è soprattutto intangibile perchè sostenuta dallo spirito del nazionalsocialismo. La solidarietà e la risolutezza infrangibili di tutta la Nazione si esprimono nella volontà del Führer*».

L'oratore infine ha inneggiato al Führer, l'uomo mandato da Dio al popolo tedesco per cancellare le infinite ingiustizie inflittegli e dare al mondo una pace definitiva protetta dalla forza della grande Nazione tedesca. «*Come Dio sin qui ha manifestamente dato alla Germania la sua benedizione, così* — ha concluso il Ministro Hess — *vogliamo ottenerla anche ulteriormente nella lotta per il Paese che ci ha dato, per l'uomo da Lui donatoci per guida*».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 26.

Il bollettino del Gran Quartiere Generale tedesco reca:

«Come già durante il giorno precedente, aeroplani inglesi hanno tentato di attaccare il giorno 25 navi pattuglia tedesche nel golfo germanico. Il fuoco di mitragliatrici della difesa fece rimanere senza risultati gli attacchi del nemico. Durante la giornata di Natale non si ebbero combattimenti».

I bollettini francesi

PARIGI, 26.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«Colpi di mano del nemico all'est della Mosella sono stati respinti dal nostro fuoco».

Il bollettino serale dice:

«Attività dei nostri elementi di contatto».

I rapporti diplomatici russo - slovacchi

MOSCA, 26.

Il 25 dicembre il ministro di Slovacchia a Mosca, Tiso, ha presentato le sue credenziali. In tal modo sono stati iniziati ufficialmente i rapporti diplomatici fra la Unione Sovietica e la Slovacchia.

Preoccupazione dei nordici

COPENAGHEN, 26.

In un importante articolo di fondo sulla inquietudine che travaglia i popoli nordici di fronte alla aggressione sovietica contro la Finlandia e sulla posizione in cui si vengono a trovarsi i Paesi che si affacciano sul Mar Baltico, il giornale *Politiken* esprime l'universale simpatia di tutti i popoli nordici verso la Finlandia che coraggiosamente e validamente si difende.

Il giornale sostiene il principio che sia necessario, pur cercando di aiutare il piccolo Stato aggredito mantenere la neutralità, onde scongiurare ulteriori complicazioni che non farebbero che aggravare ed estendere il conflitto.

L'ambasciatore americano presso la Santa Sede

WASHINGTON, 26.

La stampa riporta nelle prime pagine sotto grandi titoli il discorso del Pontefice che mette in grande rilievo. Finora mancano commenti. In molti editoriali i giornali plaudono alla nomina di Taylor a rappresentante del presidente Roosevelt presso la Santa Sede.

Il servizio aereo Italia - America latina turbato da un doloroso incidente

ROMA, 26

Il servizio aereo da Roma a Rio de Janeiro, iniziatosi il giorno 21 corrente alle ore 7 con la partenza dell'apparecchio «I Arem» da Guidonia, si è svolto regolarmente sul l'itinerario stabilito e con l'avvicendamento degli apparecchi sugli scali di tappa previsti. L'apparecchio «I Arma», partito infatti alle prime ore del giorno 24 corrente da Pernambuco, è arrivato regolarmente alle ore 17 dello stesso giorno a Rio de Janeiro.

Il servizio aereo postale tra Roma e Rio de Janeiro si è così svolto nei tre giorni preventivati. Analogamente il volo da Rio a Roma si era regolarmente svolto dall'America all'Africa, con la partenza dell'apparecchio «Azur» da Rio de Janeiro e con gli scali di tappa di Pernambuco, S. Fernando di Noronha, Isola del Sale, Villa Cisneros. Senonchè l'apparecchio «I Arpa», partito alle 4.35 del 24 corrente da Villa Cisneros, diretto a Siviglia, non è giunto a destinazione.

Le comunicazioni radio trasmesse durante il volo, informavano che la navigazione era fortemente ostacolata da formazioni temporalesche e che ciò nonostante il comandante dell'aeromobile aveva deciso di proseguire nello intento di effettuare il viaggio inaugurale nell'orario previsto.

L'apparecchio ha così navigato per qualche tempo in una bufera di tale violenza che ha rese persino impossibile il regolare funzionamento del servizio di assistenza radiogoniometrica. Si suppone perciò che il comandante si sia portato sotto le nubi per tentare un atterraggio di fortuna onde attendere il miglioramento delle condizioni atmosferiche e che nel tentativo, effettuato nei pressi di Mogador (Marocco francese), a causa del terreno accidentato, l'apparecchio sia andato distrutto. I componenti dell'equipaggio composto dal comandante Rapp Antonio, dal secondo pilota Pascucci Franco, dal montatore Zumino Carlo e dal motorista Bugni Gaddo, nonchè i due giornalisti brasiliani Pimentel e Marinho e il giornalista italiano Mario Massai, sono periti.

L'incidente, che si deve attribuire esclusivamente alle condizioni del tempo eccezionalmente avverso, mentre fa rifulgere ancora una volta il nobile spirito che anima il personale della nostra aeronautica e l'efficienza del nostro materiale di volo, non infirma comunque la perfetta organizzazione della linea.

Il servizio aereo Italia-America latina, continuerà regolarmente a svolgersi secondo gli orari previsti e sugli itinerari stabiliti in base ai numerosi voli sperimentali già effettuati sui vari tratti del percorso da tutti i piloti e dagli stessi dirigenti della società «Lati».

Il doloroso incidente dell'«I Arpa» commuove profondamente l'animo degli italiani che alla memoria del valoroso equipaggio, dei due giornalisti brasiliani e del camerata Massai inviano il loro reverente pensiero.

Essi sono caduti sul campo, militi della battaglia che ogni giorno si combatte per aprire alla civiltà nuove vie.

L'incidente che molto addolora, non può tuttavia stupire, poichè la avversità delle condizioni atmosferiche è sempre una delle incognite del volo. La linea aerea Roma-Rio de Janeiro che ha un percorso totale di oltre diecimila chilometri col balzo oceanico dall'Isola del Sale a Recife, non può, per la necessità stessa del suo regolare svolgimento tener conto delle eventuali condizioni atmosferiche sfavorevoli. Bisogna tentare di passare ad ogni costo. Nel generoso tentativo il comandante Rapp e i suoi compagni di volo hanno perduto la vita. Ma gli stessi Caduti segnano la via e il servizio aereo tra l'Italia e l'America latina continuerà a svolgersi regolarmente senza alcuna sosta.

Mario Massai

Mario Massai era una delle figure di maggior rilievo del giornalismo fascista; nobile ardimento e zelo professionale trasparivano sempre dalla sua attività. Nato a Pisa nel 1892 era entrato giovanissimo in giornalismo. E' stato combattente fra i granatieri e quindi nell'arma azzurra meritandosi diverse decorazioni al valore. E' stato pure a Fiume quale legionario e militava nelle file fasciste fin dalla vigilia. Fu direttore amministrativo del Mattino *di Napoli nell'immediato dopoguerra, avanti di essere assunto quale redattore viaggiante del* Corriere della Sera.

Appassionato all'aviazione, partecipò a diversi cimenti sportivi con apparecchio proprio, lo stesso che portò a volare nel cielo della Somalia nei giorni della guerra italo-etiopica narrando le gesta gloriose dei legionari italiani dall'osservatorio intrepido della sua carlinga. Prese parte quale inviato speciale del Corriere della Sera *alla crociera aerea del decennale comandata da Italo Balbo. Fu in Spagna al seguito degli aquilotti legionari. Il nuovo servizio aereo collegante l'Italia al Brasile l'aveva trovato come sempre in linea, entusiastico e fedele assertore del primato italiano nei cieli del mondo.*

Ai congiunti ed alla famiglia del Corriere della Sera *così duramente colpiti le più vive condoglianze de* «Il Popolo del Friuli».

Antonio Rapp

Antonio Rapp, è nato a Milano il 29 novembre 1893. E' stato volontario degli alpini nella grande guerra. Passato in Aeronautica si brevettò pilota di aeroplano nel 1916 e pilota di idrovolante nel 1917. Nel 1918 fu pilota collaudatore. Dal 1926 era pilota civile sulle linee aeree italiane ed aveva superato un milione e mezzo di chilometri realizzati in circa 9000 ore di volo. Aveva il grado di comandante di aeromobile. Ottimo idrovolantista conosceva tutte le linee internazionali del Mediterraneo sulle quali si è svolta la maggior parte della sua attività. Aveva già effettuato riuscitissimi voli di prova sulla linea dell'America del Sud. Era decorato della medaglia di bronzo al valor militare e di numerose onorificenze. Nel 1935, durante un ammaraggio forzato in mare aperto e tempestoso, con la sua perizia e il suo valore, riusciva a salvare i passeggeri e l'intero equipaggio, meritandosi, per il suo comportamento la proposta per la medaglia d'argento al valore aeronautico.

Franco Pascucci

Il secondo pilota Pascucci era anche tra i migliori per esperienza e coraggio insieme col resto dell'equipaggio scelto fra i più provetti specialisti.

Con essi sono periti due illustri giornalisti brasiliani e uno italiano che la morte ha voluto accomunare nell'audacia sfortunata e nella gloria rinsaldando la fraternità delle due grandi Potenze latine che insieme ne piangono la scomparsa e ne onorano la memoria.

Il dottor Gardini visita le miniere della Sardegna

CAGLIARI, 26.

Il presidente dell'azienda minerali metallici italiani, dott. Gardini, è qui giunto per visitare le miniere della provincia gestite direttamente dall'A.M.M.I. Dopo avere conferito col prefetto e col federale, si è recato, accompagnato dal cons. naz. prof. Livio Combi, consulente dell'azienda e dall'ing. Zaccagnini, nella miniera di Montemannu, dove ha dettagliatamente ispezionato gli importanti lavori in sotterraneo e gli impianti di separazione dei materiali di stagno, piombo e zinco.

Successivamente, ha compiuto un sopraluogo nella zona di Sa Duchessa, per rendersi conto della attrezzatura relativa alla produzione del minerale di rame per la quale sono in corso anche importanti impianti metallurgici. Infine, ha visitato il centro minerario di Sibiri, dove sono in atto ricerche e coltivazioni nelle miniere di nichel, cobalto, piombo, zinco ed arsenico.

Il dott. Gardini ha minutamente esaminato i problemi tecnici ed organizzativi in corso dando le direttive per la prosecuzione e intensificazione dei lavori in questo settore fondamentale agli effetti della vittoria autarchica.

La giornata della Madre celebrata a Rodi

RODI, 26.

Si è svolta nel grande salone della Casa Littoria la solenne celebrazione della giornata della Madre e del Fanciulli presenziata dalla consorte del Governatore contessa di Val Cismon e dalle massime autorità e gerarchie politiche, militari e religiose.

Dopo il saluto al Duce, la contessa di Val Cismon ha proceduto alla distribuzione dei doni fra commosse dimostrazioni di gioia e di esultanza da parte dei beneficati allo indirizo del Duce.

Tatarescu riafferma la volontà di pace della Romania

BUCAREST, 26.

Nel discorso pronunciato a Cetatea Alba in Bessarabia, ove si è recato per passare il Natale fra i soldati concentrati in quella zona, il Presidente del Consiglio Tatarescu parlando della politica della Romania ha detto: «*Noi continueremo a svolgere una politica di pace e di concordia internazionale e di intesa con tutti, specialmente con i nostri vicini, previo rispetto dei nostri diritti basati sulla giustizia storica. Questa è la politica che noi continueremo a fare e che approfondiamo sotto la guida del nostro Re; politica di pace all'estero e di consolidamento all'interno*».

Dopo aver detto che il Governo si sforza di migliorare la situazione difficilissima provocata dal grave conflitto internazionale attuale, ha concluso facendo appello a tutti i romeni perchè abbiano fiducia nell'avvenire.

La pace interna della Jugoslavia non è minacciata

BELGRADO, 26.

Il giornale *Politika* nel suo editoriale risponde con una opportuna e chiara messa a punto alle periodiche voci di allarme di alcuni giornali franco-inglesi sulla posizione precaria degli Stati balcanici. «*Questi giornali* — osserva «Politika» — *mostrano una eccessiva preoccupazione per avvenimenti che non rivestono la ora che il significato di uno sciopero studentesco, da cui esula ogni intenzione di carattere politico internazionale*». Il giornale rileva poi che la pace interna degli Stati balcanici non è minacciata e scrive: «*La Jugoslavia, come gli altri Paesi balcanici, è principalmente un Paese agricolo di piccoli proprietari ove non esiste la grande industria ed un proletariato industriale e ciò costituisce la base della sana vita sociale degli Stati balcanici. La Jugoslavia e gli altri Stati balcanici sono capaci di mantenere l'ordine con i propri mezzi a casa loro. Per questa ragione non vi è motivo di timori di complicazioni provenienti da pretesi disordini interni nei Paesi balcanici come ... dai giornali esteri [illegible]*».

CRONACHE SPORTIVE

Proficuo allenamento dei bianco-neri a Pola

Udinese - Grion 3-0

La sosta del campionato per le Feste natalizie è stata utilizzata dall'Udinese con una partita amichevole contro il Grion di Pola a Pola. Tutto è andato per il meglio perchè la squadra nero stellata ha svolto un gioco correttissimo e leggero, favorendo in ciò la condotta di gara degli udinesi che attraverso questa competizione hanno così potuto effettuare una proficua prova di allenamento, schierando, fra l'altro in isquadra tre riserve allo scopo di far loro prendere contatto con le partite di prima squadra.

Sotto questo punto di vista la contesa di Pola ha servito molto all'allenatore che ha potuto vedere all'opera per tutti i 90 minuti di gioco Faini alla mezz'ala sinistra e Ciocchiatti all'ala destra nonchè Feruglio che ha tenuto il posto di centro mediano per tutta la ripresa. Diremo subito che le prove di questi tre atleti sono state molto soddisfacenti e piene di buone promesse: Faini, che quando vuole e ce la mette tutta, è sempre quel bel giocatore che ben conosciamo, si è subito inteso con i compagni di linea seppur costretto a giocare nell'inusitato ruolo di interno sinistro; Ciocchiatti, velocissimo, deciso e potente colpitore si è maggiormente distinto segnando, fra l'altro, i due gol del secondo tempo. Migliore esordio di così non poteva dunque offrire la nuova ala destra che sarà bene tenere d'occhio per le prossime partite.

Feruglio, pur non arrivando ancora all'esperienza di Gallo, e mancandogli il necessario collegamento con i mediani laterali e con gli uomini dell'attacco, ha tuttavia disputato un onorevolissimo secondo tempo dimostrando ottime qualità per il faticoso ruolo.

La squadra udinese ha dominato come ha voluto la veloce compagine polese ed il risultato di 3-0 ribadisce nettamente la superiorità dei bianco-neri sui pur forti grionesi che stanno giocando un ottimo campionato di serie C e che occupano il terzo posto nel loro girone, subito dopo Mestre e Vicenza.

Complessivamente la prova dell'Udinese è da tenere in buona considerazione per la facilità con cui è stata ottenuta e non dimenticando che la squadra battuta non è molto facile ad arrendersi sul proprio terreno.

Il terzetto difensivo si è molto rinfrancato, la mediana ha giocato con ordine e decisione e l'attacco, con D'Odorico in grande giornata, ha sviluppato pregiati temi di gioco. Speriamo dunque che la ripresa dell'Udinese, annunciata dalla vittoria di Pisa, si manifesti ancor di più domenica prossima al Moretti in occasione della visita della Sanremese.

Marcatori: nel primo tempo: Menini (Udine) al 3'; nel secondo tempo: Ciocchiatti (Udine) al 24' e al 44'.

Udinese: Gremese; Ciroi, Zorzi, Dianti, Gallo, De Jesu; Ciocchiatti, Spivach; D'Odorico, Faini e Menini.

Grion: Schiffini; Curto, Rocco; Marini, Beni, Gustini; Lussi, Silli, Lieti, Salazzo, Ferrari.

Arbitro: Stegic.

La serie B
Le partite del 31 dicembre

UDINESE - SANREMESE
PALERMO - MOLINELLA
LIVORNO - CATANIA
PADOVA - FANFULLA
ALESSANDRIA - SIENA
PISA - ATALANTA
ANCONITANA - VIGEVANO
LUCCHESE - BRESCIA
PRO VERCELLI - VERONA

Il campionato di prima divisione

Solo la Safrec
vince in campo avversario
L'Udinese B fermata dal Basiliano

I RISULTATI

*Triestina III-Codroipo	3-1
*Pieris-Tricesimo	5-2
Safrec-*CRDA	2-1
*Udinese II-Basiliano	0-0
*Serenissima-Valvasone	0-0
*Ponziana II-Cormonese	2-1
*Fortitudo-Sandanielese	0-0

LA CLASSIFICA

Udinese	8	5	3	0	20	4	13
Pieris	8	5	2	1	14	6	12
Triestina	8	5	0	3	17	8	10
Sandanielese	8	4	2	2	10	6	10
Safrec	8	4	2	2	14	13	10
Basiliano	8	3	3	2	11	9	9
Codroipo	8	3	3	2	17	14	9
Cormons	8	3	2	3	13	14	8
Fortitudo	8	3	1	4	6	9	7
Serenissima	8	2	2	4	10	18	6
Tricesimo	8	2	1	5	16	19	5
Valvasone	8	1	2	5	3	14	4
Ponziana	8	2	1	5	5	15	4
CRDA	8	0	4	4	4	16	4

Udinese B - Basiliano 0-0. - I cadetti bianco neri si sono visti imporre il pareggio sul terreno del Moretti, dalla volonterosa e battagliera unità del Basiliano. L'Udinese ha dalla sua, quale attenuante per il mancato successo, l'incompletezza nelle sue file, avendo dovuto sostituire ben cinque titolari con altrettanti giocatori di terza squadra. E' stata in complesso una pessima partita, priva di cognizioni tecniche, con un gioco da ambo le parti molto arruffato, è un continuo rimandare di palloni al volo anche quando questi avrebbero potuto essere fermati e passati ai propri compagni. L'arbitro, per completare questo poco bel spettacolo di gioco, ha perso un po' la bussola, lasciando alquanto correre il gioco pesante. Le due squadre si sono equivalse e fra i ventidue uomini in campo si sono elevati Pressacco e Barbot dei bianco neri nonchè Contessotto degli ospiti. Arbitro Pennacchi.

Udinese B: Cantoni; Pressacco e Stellin; Barbot, Battoia, Silvestri; Molinari, Colloredo, Del Cet, Baldassi, Marcuzzi.

Basiliano: Romano; De Filippi, Contesotto; Chiarandini, Urli, Pascolo; Pontoni, Gentile, Nadalini, Del Ponte, Gori.

Safrec - C.R.D.A. 2-1. - Come era nelle previsioni, anche i gialli del Dopolavoro Aziendale Safrec, sono riusciti a spuntarla sul terreno monfalconese. La squadra udinese ha imposto un gioco chiaro e robusto contro il quale gli azzurri solamente nel corso del primo tempo sono riusciti a reggere il confronto e terminare anzi in vantaggio grazie ad un tiro che ha nettamente sorpreso Zanier. Poi i friulani, tenendo fede alla loro prerogativa di squadra delle «risorse», reagivano violentemente e nella ripresa, sul finire dopo un violento serrate, riuscivano prima a cogliere il pareggio e poi la vittoria.

Gli azzurri hanno segnato al 22' con Pangaro che da una ventina di metri sorprendeva Zanier. Al 30' della ripresa Michelutti concludeva una mischia pareggiando le sorti e al 40' Pez marcava il punto della vittoria. Arbitro Rizzi.

C.R.D.A. Monfalcone: Norocutti; Fridel, Marchioli, Lui, Spitz, Cravin, Boletti, Pangaro, Tripoli, Quarantotto, Lucchetti.

Safrec: Zanier; Danelutti, Marcolin; Molinaro, Romanello, Zuliani; Pez, Pantanali, Turus, Zarlatti, Michelutti.

Pieris - Tricesimo 5-2. - Gli isontini hanno ottenuto, contro la squadra friulana, una franca e chiara vittoria, infilando nella rete di Franz ben cinque palloni. Il successo premia la squadra migliore e l'attacco più realizzatore. Infatti per quasi tutta la durata dell'incontro il Pieris si è mantenuto all'attacco assediando la rete avversaria e vana è stata la difesa degli ospiti che tuttavia non hanno mai tralasciato di attaccare quando si presentava l'occasione propizia riuscendo in tal modo a ridurre notevolmente le distanze. E' il Pieris che per primo va in vantaggio al 17' per merito di Virgulin. Al 22' Miniussi porta a due le reti mentre Virgulin aumenta il bottino al 35'. La ripresa vedeva una iniziale reazione degli ospiti che anzi al 26' pervenivano alla segnatura con Cristofolini, ma Miniussi ristabiliva prontamente le distanze al 30' mentre era ancora Cristofolini a segnare per il Tricesimo al 33'. Capello al 36' chiudeva la serie per i vincitori. Arbitro Cassani.

Pieris: Zotti; Pascolutti, Feghis; Bertogna, Urizzi, Buttignon; Fedri, Miniussi, Spangaro II, Capello, Virgulin.

Tricesimo: Franz; Del Bianco e Feruglio; Furlano, Toso e Cristofolini; Toffoleto, Iannis, Vattolo, Tosolini e De Agostini.

Triestina C - Codroipo 3-1. - Il Codroipo è capitolato sul vasto terreno dello Stadio del Littorio. I minori della Triestina hanno colto una netta e meritata vittoria dimostrandosi tecnicamente superiori ai pur combattivi avversari che hanno avuto in Sandri l'uomo migliore. Gli alabardati sono andati in vantaggio nei primi minuti di gioco, grazie ad una rete segnata dal centro attacco Vici. Gli ospiti, un po' scossi, si sbandavano alquanto, è Mlacher ne traeva profitto per ottenere al 13' la seconda rete. Il Codroipo reagiva a sua volta e al 30' Gorini batteva Costanzo. Nella ripresa erano ancora gli alabardati che attaccavano e pervenivano al terzo successo con Franco. Arbitro Rizzotti.

Triestina C.: Costanzo; Baldi, Tancer; Davide, Carvellani, Zaiotti; Franco, Bortolazzi, Vici, Mlacher, Neoloch.

Codroipo: Di Brazzà; Mansutti, Cosmo; Di Giorgio, Sandri, Boscoli; Asquini, Venio, Gorini, Zambelli, Baldassi.

Fortitudo - Sandanielese 0 - 0. - I friulani sono riusciti a portarsi a casa un prezioso punticino nella partita giocata coi triestini della Fortitudo sul terreno «Visentin». La Sandanielese, sia per il suo gioco superiore, sia per aver marcato una leggera ma evidente e costante superiorità, avrebbe ben meritato la vittoria che non sarebbe sfuggita se l'arbitro non avesse anullato un punto ottenuto da Vignuda per un inesistente fuori gioco. In complesso i friulani hanno lasciato una ottima impressione e il loro mezzo successo è più che meritato. Da rilevare anche che l'arbitro, quando mancavano pochi minuti alla fine, non ha concesso agli ospiti un giusto calcio di rigore per un doppio fallo dei terzini triestini. Complessivamente due calci d'angolo per parte. Arbitro Zorzi.

Sandanielese: Miani; Morosi, Tom; Chiarandini, Scialino, Polano; Vignuda II, Modotti, Pettovello, Dreosto, Ronchi.

Fortitudo: Seni; Pischiana, Longo; Fausa, Viezzoli, Marani; Fedon, Guardabasso, Ulcigrai, Bargasso, Dama.

Ponziana B - Cormons 2-1. - Dopo molte partite infruttuose, i cadetti della Ponziana, sono pervenuti al successo. Vittoria netta e meritata anche se il punteggio non lo dimostra chiaramente. I bianco celesti sono stati infatti nettamente superiori ai loro avversari che sono stati costretti ad una affannosa e continua difesa onde stroncare gli attacchi a ripetizione portati dai locali. I ponzianini sono andati in vantaggio al 28' con Furlat, ma pochi minuti appresso, Colaussi ristabiliva le distanze. Da questo momento i locali hanno preso d'assedio la rete cormonese e all'11' vedevano premiati i loro sforzi dal punto della vittoria marcato da Eliani. Arbitro Petronio.

Cormons: Clement; Marini, Olivo I.; Russian, Olivo II, Mian; Donda, Colaussi, Ferlat, Sabo e Chiarvesio.

Ponziana II: Rizzi; Auermi e Scheri; Nonis, Fiumiani, Draini; Furiat, Baldi, Rigut, Zago, Eliani.

Serenissima - Valvasone-Arzene 0-0. Pur giocando a ranghi completi, i verdi della «fortezza», non sono riusciti a spuntarla sul Valvasone. La partita è stata molto equilibrata e le due squadre si sono equivalse. Quello che è mancato nei due undici, è stata la decisione dei loro attaccanti, troppo tardi nel concludere le azioni. Gli ospiti però, hanno avuto nel portiere Paluffo un vigile guardiano che ha neutralizzato, con parate volanti e uscite tempestive, parecchie imbrogliate situazioni. Il primo tempo è stato equilibrato ma, causa il poco mordente dei due undici, abbastanza monotono. La ripresa vedeva invece i verdi protesi all'attacco ma gli ospiti si difendevano a denti stretti riuscendo alla fine a portarsi in sede un meritato pareggio. Arbitro Marchiol.

Seconda divisione

Ronchi - Spilimbergo 2-0. - Niente da dire sul risultato del non avvincente incontro. I ronchigini hanno superato l'avversario in virtù della loro migliore classe, ma per violare la ben difesa casa avversaria hanno dovuto sfoderare le loro più riposte energie. Dopo un primo tempo finito a reti inviolate e nel cui corso le due squadre si esibirono in un gioco dai calci al pallone e niente altro, nella ripresa i ronchigini dimostrarono buona fusione fra reparti.

Funzionando in pieno la loro linea mediana, la pressione degli ospitanti non tardò a trasformarsi in «serrate» martellante. Tutto un gioco ricco di numeri d'intraprendenza geniale, ma reso sterile dall'impeto travolgente. Da uno di questi assalti arroventati scaturì, al 28', il primo punto, autore Verzegnassi, il quale fulminava in rete il pallone che il portiere avversario si era visto sfuggire dalle mani dopo avere effettuato una superba parata su tiro violentissimo. Al 40' i ronchigiani aumentavano il vantaggio, con Filiput, che coronava del meritato successo una ennesima bruciante azione in linea del Ronchi.

Ronchi: Scabar; Zucco e Revelant; Doria, Gobet e Franco; Blason, Verzegnassi, Filiput, Buttignon e Tomasin.

Spilimbergo: Marin; Bortuzzo II e Rosa; Rossi II, Toppa e Bortuzzo I; De Paoli, Cedolin, Querin, De Marchi e Rossi I.

Arbitro: Sarto di Trieste.

Le nozze di M'coni

Ieri, nella ricorrenza del Santo Stefano, Gigi Miconi, il popolare ex giocatore ed ex allenatore dell'A. C. Udinese, ora all'A. C. Venezia, ha portato all'altare la leggiadra signorina Lea Bernardis, coronando così il suo sogno d'amore.

La lieta cerimonia, alla quale hanno partecipato numerosi amici e conoscenti degli sposi, si è svolta a Segnacco in uno schietto carattere di familiarità. Testimonio per la sposa fu il cav. Ceschia Ispettore Federale di Zona, e per lo sposo il dott. Aldo Spivach, capitano dell'A. C. Udinese.

Numerosissimi i telegrammi di augurio, fra cui quelli dell'A. C. Venezia e dei giocatori dell'Udinese, nonchè parecchi inviati da sportivi simpatizzanti.

Agli sposi giungano gradite le nostre felicitazioni, unitamente a quelle degli sportivi udinesi.

La Coppa Italia

Dopo i sedicesimi di finale rimangono in lotta solo due squadre di B ed una di C

I risultati
(Sedicesimi di finale)

Modena-*Anconitana	[illegible]
*Roma-Pontedera	[illegible]
*Brescia-Siracusa	[illegible]
*Venezia-Varese	[illegible]
Torino-*Ambrosiana	[illegible]
*Fiumana-Liguria (dopo i tempi supplementari per sopraggiunta oscurità)	[illegible]
Genova-*Reggiana (dopo i tempi supplementari)	2-1
*Bologna-Livorno	3-1
Napoli-*Savoia	3-1
Juventus-*Biellese	3-0
*Fiorentina-Cavagnaro	7-1
Lazio-*Triestina (dopo i tempi supplementari)	2-1
*Bari-Catania	2-0
*Siena-Savona	3-3
Milano-*Novara	2-0
*Macerata-Vicenza	3-2

I sedicesimi di finale della Coppa Italia, svoltisi domenica scorsa e che hanno visto entrare in competizione le sedici squadre della massima divisione, non hanno dato luogo, nel complesso a sorprese degni di nota. Anche se tre squadre della A sono state eliminate e per giunta sui loro terreni, i risultati complessivi ci appaiono abbastanza regolari perchè hanno servito, come si prevedeva, a togliere dalla competizione parecchie unità delle divisioni inferiori. Solo due squadre della B ed una sola della C sono infatti rimaste qualificate per il turno successivo e merita segnalare il loro nome perchè ciò costituisce un'impresa degna di tutto rispetto. Le due della B, sono il Brescia ed il Siena e quella della C, è il Macerata che ricordiamo finalista del decorso campionato.

Anche la Fiumana è ancora in piedi, avendo pareggiato con il Liguria, ma le sue probabilità di rimanere fra le sedici elette sono alquanto dubbie poichè le rimane da disputare l'incontro di qualificazione con la stessa Liguria a Genova.

Buone le vittorie del Modena ad Ancona, del Torino a Milano contro l'Ambrosiana, della Juventus a Biella e del Milano a Novara perchè, in certo qual modo, confermano il soddisfacente grado di forma già palesato in campionato dalle stesse squadre vittoriose.

Regolarissimi gli altri risultati, sebbene siano da segnalare le dure resistenze della Reggiana al Genova, del Varese a Venezia, del Vicenza a Macerata. Facilissimi i successi della Roma su Pontedera, della Fiorentina sul Cavagnaro e del Siena sul Savona.

Dopo questa giornata undici squadre hanno superato anche questo turno e precisamente dodici di serie A: Bari, Bologna, Fiorentina, Genova, Juventus, Lazio, Milano, Modena, Napoli, Roma, Torino, Venezia; due della B: Brescia e Siena ed una della C: Macerata. Come abbiamo detto la sedicesima da qualificare uscirà dal nuovo confronto Liguria - Fiumana che avrà svolgimento a Genova in epoca da destinarsi dalla F.I.G.C.

COPPA VENEZIA GIULIA

LE PARTITE
delle squadre friulane

I RISULTATI

Codroipo-S. Osvaldo	2-0
Spilimbergo-Udinese B	2-1
Valvasone-Udinese C	1-1
Pordenone B-Ricreatorio	4-2
Giovinezza-Tricesimo	3-1

Giovinezza - Tricesimo 3 - 1

Dell'unica partita disputata a Udine è necessario dire qualche parola più del normale.

Innanzi tutto perchè i liberi hanno bisogno e sicuramente oggi più che mai di formarsi di nuovo un pubblico, il loro, quello che già possedevano un giorno e che, chissà per quale motivo, è diventato restio, troppo restio a sorreggerli e riportarli a quello splendore degli anni passati.

In verità siamo lontani, lontanissimi dal bel gioco, dalle finezze, dalle astuzie e dalla volontà dei liberi giovani calciatori che ingrossavano le file delle molte squadre sotto l'egida della sezione propaganda, e dei quali qualcuno ha trovato la via giusta delle divisioni superiori mentre qualcun'altro non ha saputo distaccarsi dalla vera giovinezza e continua con alterno successo e discontinua bravura a calciare il pallone e a farsi criticare e alle volte, maledire, perchè oggi ti fa un partitone e domani è il più grande, vergognoso «schiappa» dei ventidue in campo.

Nella partita disputata al campo di via Pordenone gli spettatori si potevano contare sulle dita e i contendenti erano ventidue compreso l'arbitro, giacchè il Tricesimo non è riuscito a raggranellare la squadra al completo, certamente per quel vizio ormai cronico in tutte le minori società dove la formazione si fa sul terreno e chi si trova presente gioca e chi manca, manca per motivi vari e del tutto estranei alla partita.

Ho detto ventidue compreso l'arbitro perchè anch'egli ha segnato un punto e perchè come massima autorità sul terreno ha diritto della precedenza.

Ha segnato anch'egli non col suo piede perchè ciò non è considerato dal regolamento, ma con la sua testa, col suo raziocinio, con la completa, direi assoluta mancanza di conoscenza del gioco e di quello che a questo ultimo compete.

Non che l'azione dell'arbitro abbia influito sull'andamento della gara, ma perchè il rigore equivalente all'unico punto segnato dal Tricesimo, non esisteva in atto: poteva esistere e sussistere soltanto nella fantasia. E la fantasia ha, in una fase di gioco banale, una delle infinite fasi che in tutti i campi di calcio si svolgono, un fallo in un intervento normale del terzino del Giovinezza. Nallato, su Fabbro, intervento di arresto cercante, se così si vuole, di costringere il pallone ad uscire dalla linea di fondo, saputo costruire senza troppi cicoli il rigore.

L'arbitro ha veduto un fallo e ammettendo che pur fallo ci fosse si doveva batterlo dalla parte opposta ossia verso l'area degli azzurri tricesimani per carica un po' rude di Fabbro.

Questo è l'arbitro e il suo rigore: ora le squadre.

Hanno giocato in forma del tutto libera e hanno deluso e mancato.

Specie il Tricesimo, squadra di I. Divisione, che all'infuori dei terzini sicuri in ogni intervento e del centro attacco non è gran che nemmeno come squadretta; scusante: giocavano in dieci.

Del Giovinezza hanno lavorato un po' tutti ma quanto arruffamento, quanta mancanza di coesione, quanto desiderio di calciare il pallone e di inviarlo lontano, lontano, più lontano possibile senza pensare ai passaggi, senza calcolare che esistono tre linee che durante la partita debbono fondersi per far arrivare quella di attacco sotto la porta avversaria e segnare. Si vede però che spesse volte anche senza la tecnica si vince e il Giovinezza ha vinto e bene, almeno dal punteggio e dalla ottima fattura dei tre punti insaccati nella rete di Franz.

Artefice di tanta grazia è stato Veniga II al 44' del primo tempo e al 23' e al 36' della ripresa. Bellissimi punti, indubbiamente sono valsi a rallegrare gli sparuti spettatori e hanno tolto il grigiore alla contesa.

Il Tricesimo ha segnato, adiuvante l'arbitro, al 14' del secondo tempo per opera di Fabbro.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Giovinezza: Zuliani, Nallato e Stefani; Plaino, Fenich e Vicentin; Fabbris, Cudini, Veniga II, Gheller, Veniga I.

Tricesimo: Franz, Massarotti e Del Bianco; Dri, Furlano e Giordano; Vattolo, Iannis, Fabbro e De Agostini.

Arbitro: Ariot.

o. f.

Codroipo - S. Osvaldo 2 - 0

Il Codroipo ha superato anche questo turno di Coppa grazie ad una chiara vittoria ottenuta contro la giovane squadra udinese del S. Osvaldo che, ad onore del vero, si è difesa strenuamente nel vano intento di chiudere la contesa con un pareggio che per essa avrebbe costituito il massimo delle aspirazioni. I rossi locali però, che da qualche tempo marciano con bella disinvoltura, non si sono lasciati sopraffare e con due belle segnature sono pervenuti alla netta vittoria.

Pordenone B - Ricreatorio Udinese 4-2

In tutti i 90' di gioco non si è visto un'azione discreta: è stata una partita pessima sotto ogni punto di vista. Hanno vinto le riserve nero-verdi, ma non sono stati certo soddisfatti i tifosi che hanno assistito all'incontro.

Tra i meno peggio, possiamo mettere Ottogalli, Merchiori e Cum.

Per la cronaca, i primi a segnare sono stati gli ospiti al 19' su calcio d'angolo. Il pareggio è venuto al 21' per merito di Patesso. Dieci minuti dopo il Pordenone tornava a segnare con Ottogalli. Nella ripresa i nero-verdi, hanno premuto di più e dopo diversi angoli e diversi pali, sono riusciti a segnare per merito di Faciliotto. Gli azzurri del Ricreatorio di Udine accorciavano la distanza al 30' ma verso la fine su calcio di punizione, Gordolo tornava a battere il portiere avversario.

Spilimbergo - Udinese B 2 - 1

L'Udinese B ha conosciuto la sconfitta.

Dopo un primo tempo chiuso alla pari (1-1) le riserve bianco-nere, presentatesi in campo in otto, mancanti di Silvestri, Baldassi e Del Cet, hanno mantenuto la foga del Spilimbergo, ma un calcio di rigore ha dato la vittoria ai padroni di casa.

Benchè in minor numero, gli udinesi potevano chiudere alla pari per la loro maggior tecnica, e padronanza della palla.

Ha segnato per l'Udinese B Ciocchiatti.

Valvasone - Udinese C 1 - 1

Contesa interessante ed oltremodo tirata che non ha visto nè vinti nè vincitori.

Alla maggior tecnica degli udinesi, gli avieri del Valvasone hanno reagito con volontà, cercando di puntare alla vittoria.

I tempi supplementari, necessari per dare un vincitore, non hanno voluto premiare gli ospitanti che maggiormente si sono prodigati.

Ha segnato per l'Udinese C Molinari, Ferrari per il Valvasone.

I campionati triveneti
goliardici di sci
maschili e femminili a Tarvisio
(5-6-7-9-10 GENNAIO)

Il G.U.F. di Udine ha ricevuto quest'anno l'ambito incarico di organizzare questa importante competizione che, per 12 anni consecutivi era stata effettuata ad Asiago dal G.U.F. di Vicenza.

Queste gare che nel campo studentesco sono per importanza seconde solamente ai Littoriali dello Sport, vedranno in lizza per la conquista dei titoli in palio i migliori elementi delle Tre Venezie, il che vuol dire spesso i migliori elementi d'Italia, poichè è appunto da queste regioni che i vari G.U.F. sedi di Università ricavano la maggior parte dei loro migliori campioni per i Littoriali.

Il G.U.F. di Udine fiero della fiducia in lui riposta dalla sede centrale dei G.U.F. si appresta a fare del suo meglio per la migliore riuscita della manifestazione.

Gli sciatori friulani non si lasceranno certamente scappare l'occasione e si recheranno numerosi ad assistere alle gare delle quali riportiamo più sotto il calendario, e saranno generosi di incitamento ai più valorosi partecipanti.

Il G.U.F. di Udine non potrà quest'anno allineare per varie circostanze squadre temibili come nel 1934, quando con De Antoni, Frisacco, Giacomelli e Granzotto conquistò tutti i trofei in palio e il titolo assoluto, tuttavia saprà, confidiamo, difendersi brillantemente per opera principalmente dell'ex littore Bepi De Antoni sempre sulla breccia dove c'è da profondere energie generose.

Il G.U.F. Udine confida inoltre anche su un paio di elementi anziani e su alcuni giovani rivelatisi nella passata stagione e dei quali parleremo in un prossimo numero.

Ecco il calendario delle gare:

5 gennaio, mattina: gara di fondo km. 18 con partenza ed arrivo al campo Duca d'Aosta.

5 gennaio, pomeriggio: discesa libera (Florianca).

6 gennaio, mattina: discesa obbligata (Collina del Combattente).

6 gennaio, pomeriggio: salto (Trampolino del Priesenig).

7 gennaio, mattina: gara a staffette per la disputa del Trofeo Stella (3 frazioni di 6 km.) partenza ed arrivo al campo Duca d'Aosta.

7 gennaio, pomeriggio: premiazione.

9 gennaio, mattina: gara di discesa libera femminile (ultima parte della discesa della Florianca).

10 gennaio, mattina: gara di discesa obbligata femminile (Collina del Combattente).

L'orario delle gare verrà comunicato a suo tempo.

ATLETICA LEGGERA
Un primato dell'ungherese Szabo

BERLINO, 26

Nella riunione internazionale di atletica leggera svoltasi alla «Deutschlandhalle» di Berlino, il campione ungherese Mikles Szabo è riuscito a stabilire un nuovo primato della pista sulla distanza di 3000 metri piani. Opposto ai migliori specialisti tedeschi quali Syring ed Eitel, Szabo si è portato al comando dopo i primi mille metri ed ha impiegato a compiere il percorso il tempo rilevante per una pista di legno di 8.24.4. Nella stessa riunione, Neckermann si è liberato facilmente sulla distanza di 75 metri piani dei veterani tedeschi Leichum e Borchmeyer.

LOTTA LIBERA
Il campionato juniores a Trieste

La F.I.A.P. indice ed il Dopolavoro «A.G.E.G.A.T.» di Trieste (via Battisti 10, tel. 3165) organizza la selezione del campionato italiano seniores e juniores di lotta libera che si effettuerà nella palestra «N. Cobolli» via della Valle 4, con la partecipazione delle provincie di Milano, Brescia, Parma, Pavia, Varese, Como, Venezia, Trento, Vicenza, Treviso, Bologna, Modena, Padova Ferrara, Trieste, Udine e Gorizia.

La gara è riservata ai tesserati regolarmente alla F.I.A.P. per l'a. XVIII. Le iscrizioni alla gara, (nome, cognome, società, categoria di peso e classe) dovranno essere inviate al Dopolavoro Acegat di Trieste non oltre il 4 gennaio prossimo venturo, mentre la rispettiva tassa di iscrizione di lire 5 verrà riscossa all'atto della pesatura. La pesatura, visita medica, verifica dei cartellini dei concorrenti, avrà luogo il 6 gennaio p. v. dalle ore 7 alle ore 8, nella palestra.

I reclami accompagnati dalla tassa di lire 50 dovranno essere presentati alla giuria d'appello per iscritto entro trenta minuti di fatti che hanno determinato i reclami stessi. Responsabilità: il Dopolavoro organizzatore declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni o incidenti che potrebbero accadere ai concorrenti, ufficiali federali o a terzi. Per tutto ciò che non è contemplato nel presente regolamento, vige quello tecnico della FIAP e le norme da essa emanate. Sarà facoltà della giuria di escludere dalla gara quei concorrenti che si renderanno colpevoli di indisciplina e che non si presenteranno in perfetto e decente costume sportivo. Concessioni: gli atleti concorrenti potranno usufruire della riduzione ferroviaria del 70 per cento da richiedersi con le solite modalità alla FIAP, almeno cinque giorni prima della gara. Saranno esclusi dalla gara coloro che non si presenteranno in tempo utile al peso, come quelli che non risponderanno alla chiamata della giuria entro cinque minuti. Per il primo incontro del primo girone della gara, questo tempo di tolleranza è di 15 minuti e ciò solamente in caso di ragione plausibile. Orario delle gare: dalle ore 7 alle ore 8, peso dei concorrenti, visita medica e verifica dei cartellini. Dalle ore 10 in poi, inizio degli incontri.

La giuria sarà designata dalla FIAP, servizio sanitario C.R.I.

AUTOMOBILISMO
La Germania organizzerà alcune gare

BERLINO, 26

L'Ente superiore germanico per gli sport motoristici organizzerà nel corso della prossima stagione alcune gare automobilistiche e motociclistiche di carattere internazionale. Non si esclude che le principali fabbriche tedesche parteciperanno a delle gare motoristiche all'estero.

PATTINAGGIO
La coppia Herber-Baier in gran forma

MANNHEIM, 26.

La coppia di pattinatori tedeschi Herber-Baier si è esibita per la prima volta sulla pista dell'«Eissportclub» di Mannheim, dimostrando già all'inizio della stagione di trovarsi in gran forma. I campioni del mondo hanno eseguito i loro esercizi con stile perfetto e mandando in visibilio il folto pubblico che gremiva la sala. Durante le feste di Capo d'anno, Herber Baier passeranno a Berlino per prodursi nel corso delle manifestazioni di disco sul ghiaccio organizzate dal Palazzo dello Sport della capitale del Reich.

Il ciclismo internazionale e la guerra

BRUSSELLE, 26

Nella riunione tenutasi in questi giorni a Bruxelles sotto l'egida dell'Unione Ciclistica Internazionale e la presidenza del signor Chollignon (Belgio) è stata discussa la questione dello svolgimento delle manifestazioni ciclistiche internazionali per l'anno 1940. In considerazione dello stato di guerra è stato deciso di non dar luogo ai campionati mondiali già affidati alla Francia, ma di far svolgere in occasione del 40° anniversario della fondazione dell'organo ciclistico internazionale il Gran Premio dell'U.C.I. valevole per i corridori su pista e su strada. Questa manifestazione si dovrà svolgere a Milano nella prima settimana del mese di settembre prossimo. A Milano stessa avrà luogo in data 10 febbraio l'assemblea annuale dell'Unione Ciclistica Internazionale che finora era stata tenuta a Parigi. E' stato deliberato inoltre che, l'ormai tradizionale gara, Monaco-Milano, riservata ai dilettanti italiani e tedeschi, si svolgerà dal 5 al 7 luglio 1940 con partenza da Monaco di Baviera. Per quanto concerne l'Italia, l'assemblea ha compreso nel calendario dell'anno prossimo il nuovo Gran Premio di Brescia di tre motori (5 maggio), il Giro ciclistico d'Italia (dal 15 maggio al 1 giugno) e il Trofeo Libero Ferrario riservato ai dilettanti sul percorso Como-Roma (dal 14 al 21 settembre).

Il cavallino

Quel pomeriggio Napoli era stupendamente sceneggiata: il Vesuvio fumava pieno di convinto impegno e sortiva dal cratere una colonna troppo densa per dissolversi a insudiciare l'azzurro estremamente teso del cielo. Un fumo che terminava nella voluta di un nodo, e può darsi che invisibili zèffiri, zanzare poliziesche del dio dei venti, dissanguassero inavvertite quell'elemento indispensabile del paesaggio, mantenendogli la giusta sveltezza del disegno.

Il fatto sta che nessuna meraviglia ci avrebbe colto se all'improvviso, principiandoci a sfilare dinanzi agli occhi una ordinata evasione di fondali, ci fossimo poi ritrovati in cospetto di un deserto piatto. Bolle di sapone, le bellezze tese, colme, contengono spesso il sapore amaro, ma inevitabile, e perciò già un po' consolato, di un vuoto imminente.

Anche la piazza del Plebiscito appariva in una specie elaboratissima di bellezza tesa, estrema; bolla opalina affollata anch'essa di immagini concorrenti in lenti vortici di moti superbamente commisurati al dilatarsi della sfera verso l'attimo della magica esplosione.

Una autentica costruzione greca resiste sino alla bellezza della rovina archeologica, sino all'osso calcinato che rinsuperbisce di marmo e di pietra; ma quella dei perfetti indovinamenti neoclassici, sospiro di realizzata nostalgia, sembra non avere armature, e fa tutt'una cosa col tempo labile e oniricamente bello delle nuvole, divinità sceniche dell'attimo fuggente.

Fu passando di costà che ci prese la voglia della carrozzella, una voglia fine a se stessa, una specie di gemmazione vegetale del desiderio.

Forse pensammo che era bello trascorrer via sopra un cocchio, e rastremando le nuvole di un mondo in dissolvenza; ma Gioia non voleva affidarsi a un cavallo bianco: le pareva di cattivo augurio e passarono, così, uno dopo l'altro, parecchi cavalli bianchi.

Ma non sono bianchi; non esistono nemmeno bianchi del tutto, dicevo io, impaziente di sentirmi trasportar...

— Oh, sì che esistono: i cavallini dei circhi, figliuoli della neve e del fiocco di lana.

Quand'ecco, ne venne a passare uno del color della pulce, e fummo portati via.

Personalmente non ero convinto che i cavalli bianchi fossero di malaugurio; c'era, anzi, in me, la tradizione di considerarli come l'auspicio miglio re alle uscite dell'alba. Tuttavia, in quell'ora di dolce avventatezza, che porgeva il mondo al sommo di una coppa con l'invito a sorvolarla a fiore di un lieve attrito di ruote, il cavallo marrone rappresentava ai miei sensi il berrettino che fa schermo al sole, l'elemento naturalistico per la violazione del magico, il termine di paragone, di controllo e di armonia nella gentile avventura.

E ben presto ingranammo i nostri accoglienti silenzi con la loquacità del vetturino, cappello e sigaro sulle diagonali incrociate di due opposte ventitrè, come le braccia di un mulino a vento incrociate a sfida contro il chiarore del creato. Se così porta il cappello, su che ora porterà il sigaro? l'eco, specchiante rispondeva: ventitrè.

Il cavallo color pulce ebbe di freno La sua bocca fumò all'unisono con un Vesuvio enormemente soddisfatto, il traffico di una grande città moderna coagulò senza protesta in un attimo di arresto, dai cristalli di diecine di automobili lucenti si diffuse l'alfluvio spiritualmente odoroso di un sorriso, e la viva statua del vigile, imperatrice del crocevia, divenne arguta nel mentre che in una battuta d'aspetto si rilassava il congegno direttivo delle sue braccia: più di sempre avemmo l'impressione che tutto il giuoco del mondo e della sua bellezza si potesse definitivamente spiegare e dissolvere in quello di una nuvola: poi ripartimmo alleggeriti e i lastrici risuonarono argentini.

Fu allora che il cavallo assunse il suo ruolo di grande protagonista.

Correvamo sulla passeggiata lungomare, costeggiavano la villa popolata dalla moltitudine dei suoi personaggi di marmo, biancheggianti nel buoio temperato di verde. Sul rettifilo della grande strada, riverberato dalla luce del cielo e del mare, a spaziose distanze musicali, archi di un marmo più bianco pullulavano, rigorosamente sagomandosi sino al divertimento incisivo dei riccioli e alla espressività delle figure, dal croscio basso di una lene acqua dolce e fresca, e in essa si rituffavano.

Petrarca,

(Chiare, fresche e dolci acque...)

era in tutto l'argento dell'ora. E il cavallo imprese a dirci che tanti cavalli erano al mondo, nel mondo portato durante un attimo compagno dell'eternità nel giuoco della nuvola, più cavalli che uomini e che donne, desiderosi di ruzzo, di felicità e di amore; e passando accanto al furgone pesante, affidato al grosso normanno, annitrì lieve, aereo, squillante; e rasentando il compagno di un'altra carrozzella tornò ad annitrire; rabdomante di umanità cavallina annitriva, annitriva, chiamando chiamando i cavalli che la corsa e l'incanto non sempre ci permettevano di vedere; fors'anche i cavalli marini promessi o rivelati a lui solo, dallo sciacquio del l'onda.

Nè, per lungo tratto, ci fu posto alla realtà d'altri richiami, d'altre presenze, sebbene nessuno rispondesse all'arzillo richiamo del quadrupede romantico: vieni, vieni, vieni con me.

Animali stanchi, e allevati nella serietà degli uomini, forse alcuni, i migliori, appena volgevano il capo di schiavi alla catena; altri lo crollavano, appena, divenuti troppo filosofi per non compatire alla gioventù.

Non sentivano la loro ora, non capivano che quella poteva essere un'ora estrema e risolutiva del creato: un volgere di scenario, sol che avessero voluto, per una ruzzante follia di cavalli terrestri e di cavalli marini.

L'ora, invece, volgeva rapida.

Incredibile gorgo, ci attirava ormai più forte dei larghi marini la città compatta nei suoi blocchi di case, erti a difesa, sul mare. E in un angolo sconosciuto indovinavamo la ombra di una povera, squallida stalla.

— Ma quel nitrito resterà, — disse Gioia. — Come una musica che, nata, può non ripetersi, ma non si uccide.

Raffaello Franchi

Vita e misteri del disco giapponese

BERLINO, 26.

Avete mai provato a far girare sul vostro grammofono un disco giapponese? Se sì, allora esso avrà svolto la sua strana musica con la stessa facilità con la quale un disco italiano sprigiona, poniamo, la voce di Gigli o gli squilli della Banda della R. Marina. Non c'è infatti caso che la puntina, sia essa d'acciaio o zaffiro, faccia differenza fra il nostro «bel canto» e quello che è tale in Estremo Oriente, fra le nostre famiglie di strumenti e quelle, piuttosto rumorose, di un'orchestra giapponese. Epperò sarete forse stati indotti a pensare che l'incisione di un disco in Giappone non presenti maggiori difficoltà in quanto ne offra l'incisione di un disco in Europa con artisti europei. Lasciate allora parlare il tecnico tedesco che presiede in Tokio al lavoro d'incisione presso la «Nippon-Polydor», vale a dire la fabbrica di dischi fondata in Giappone dalla più antica ditta germanica, la Voce del Padrone.

La «Nippon-Polydor» dispone dei più moderni impianti per la produzione dei dischi; oppure i tedeschi che la dirigono vi diranno come non esiste macchinario che possa garantire una buona incisione al Giappone se l'«incisore» non possegga un orecchio eccezionalmente educato alle particolarità e gli effetti sonori dell'antica musica e canto giapponesi. A questa che è una ragguardevole difficoltà si aggiunga quella derivante dalla necessità per il tecnico dell'incisione di farsi intendere ed intendere gli artisti giapponesi, non di rado anche mancliucuosi, specie quando non abbia l'interprete sottomano.

Malgrado ciò il successo di questi dischi in Giappone e in tutto l'Estremo Oriente — vengono incisi dischi anche a Singapore con musiche e canti popolari malesi e cinesi — è prova che tutte le difficoltà sono state brillantemente superate. I dischi, che non mancano a volte di celare sotto il mistero delle loro variopinte etichette qualche musica europea, un'aria della «Butterfly» o un canto del natale tedesco per esempio, possono ora rotolare verso il loro destino: che è quello di venire acquistati da filarmonico screziato mondo giallo con un sistema a volte interminabile di rate.

Giocattoli proibiti

BERLINO, 26.

Fra le tante cose che sono state o sono ancora oggetto di proibizione, da quelle di cui è parola nei comandamenti a quelle sulle quali si è esercitata la mania proibizionistica degli americani, pochi penseranno possano esser compresi anche degli innocenti giocattoli, gioia e svago della ancora più innocente infanzia. Eppure — scrive l'Agenzia Centraleuropa — le cronache non hanno mancato di tramandarci alcuni esempi di simili proibizioni. Così nel 1807, pochi giorni prima della festa di Natale, il senato della città di Weimar ritenne bene emanare un'ordinanza con la quale proibiva ai bambini di giocare coi soldatini di piombo, costituendo tale gioco un pericolo morale per la gioventù.

Ai ragazzi che in barba all'ordinanza fossero stati colti a giocare dell'altro coi soldatini di piombo era da comminare una «correzione commisurata alla costituzione fisica» del reo, vale a dire un fracco di legnate somministrate dall'esecutore di giustizia comunale. Una pena assai più insolita, e si vorrebbe dire dantesca, è però quella che i padri coscritti di Zurigo si pensarono nel 1530 contro i ragazzi che trasgredivano la proibizione da essi decretata del gioco delle biglie.

Il trasgressore doveva esser ficcato in una gabbia girevole, proprio come uno scoiattolo, e questa fatta girare fino a tanto che, con la nausea in corpo, non gli entrasse il pentimento in anima. A proibizione soggiacquero in Treviri, circa duecento anni fa, i pattini, e una corsa con essi poteva andare a finire per i ragazzi di allora con una fustigazione che, perchè la morale avesse la sua parte nel castigo, doveva esser inferta loro in pubblico.

In Estremo Oriente: imbarcazioni di fuggiaschi sul fiume Giallo

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

LA DUCHESSA DI BERRY

Alla caduta di Napoleone, la borghesia fiorita durante l'impero, i nobili scampati alla rivoluzione e il ceto popolare — che nei rivolgimenti politici crede trovare sempre una nuova via verso la prosperità — accolsero ben volentieri la restaurazione della monarchia tradizionale impersonata da Luigi XVIII.

Il monarca poi, colla sua neghittosità, sembrava creato appositamente per quel periodo di stasi che seguì dopo tante guerre e convulsioni sociali, e mentre per i più, gli «immortali principi» erano un vago ricordo e solo per alcuni una febbre nuova, la Francia, con una foga quasi eccezionale, ritornava alla tradizione.

A dare un impulso nuovo alla vita della Corte e alla aristocrazia parigina, giungeva, salutata da un complicatissimo quanto solenne cerimoniale la sposa del Duca di Berry unico figlio del Delfino.

Una donna appena diciottenne di una bellezza fragile e delicata che riuscì ad imporsi colla sua personalità non sai ben distinguere, se interessante per sè stessa oppure per gli avvenimenti che andò via via agitando ed impersonando.

Maria Carolina, figlia del Duca di Calabria e dell'Arciduchessa Maria Clementina, giunse in Francia nel 1816; alle Tuilleries avevano preferito ad una granduchessa di Russia — snobismo araldico — una principessa napoletana sul trono francese, la quale prometteva risorse per attenuare e bilanciare la ingerenza austriaca.

Il matrimonio avveniva molto propizio e sotto i più fausti auspici poichè il re era vecchio, suo fratello ed erede eventuale al trono, il conte d'Artois (suocero della sposa) era pure d'età avanzata, il matrimonio del Duca d'Anguolême non era stato benedetto dalla nascita di alcun figlio; per la sposa dunque del Duca di Berry luccicava a un orizzonte non troppo lontano la corona di Francia.

Il matrimonio nella sua breve durata fu felice e subito allietato dalla nascita di una bimba, alla immusonita Corte di Francia Maria Carolina apportò la piena del suo spirito meridionale; la giovane Signora negli anni che immediatamente seguirono gli sponsali divenne l'arbitra delle eleganze parigine, il centro della vita mondana, e questo fino alla tragica notte del 13 febbraio 1820.

In quella sera il Duca di Berry con gli esponenti maggiori della aristocrazia e la Parigi dei «faubourgs» Saint Germain e Saint Honorè con vecchi nomi di terra francesi, nomi esotici di battaglie vinte, nomi modesti di grandi case bancarie — all'Opèra assistevano alle «Nozze di Ganachen»; quando il sipario calò sulla ultima scena, e il Duca di Berry, lasciato il teatro, si dirigeva al palazzo, un anarcoide lo colpiva con una pugnalata alle spalle.

Grande il dolore degli astanti, più grande ancora fu la confusione, Dupuytren chiese alla duchessa di allontanarsi ma ne ottenne un rifiuto.

I medici accorsi non poterono nulla. Il Duca si assoggettò con grande coraggio alle cure e quando vide i lineamenti della moglie contratti dal terrore, nel rantolo Le disse: «Risparmiatevi. Fatelo per il figlio che portate in seno».

Dopo la sciagura Maria Carolina si ritirò nel vasto silenzio del suo palazzo tutta protesa verso il nascituro; il «figlio del miracolo» vide la luce nella notte del 28 settembre del 1820 e fu battezzato, 5 giorni prima della morte di Napoleone.

La nascita del fanciullo fu accolta col più grande entusiasmo, la successione sembrava garantita, la monarchia avrebbe avuto una continuità; una donna di spirito molto opportunatamente disse: «La duchessa di Berry non ha messo al mondo soltanto Duca di Bordeaux, ma anche molti realisti».

Gli anni trascorsero sereni; Maria Carolina trasportata dalla sua giovinezza ritornò alla vita gaia di un tempo: tornarono i balli, le feste, i ricevimenti, e con un dolore più superficiale che profondo tre anni dopo si accolse la morte di Luigi XVIII; anzi le speranze di una successione diventarono quasi certezza allorquando salì al trono il Conte d'Artois assumendo il nome di Carlo X.

Ora «Delfino» diveniva il figlio di Maria Carolina e Lei assurgeva al rango di «Madame»; tanta pomposità non le impediva di continuare a vivere allegramente attorniata da una schiera eletta di artisti e di gaudenti.

Intanto a Parigi la plebe aizzata dai malcontenti si agitava, e di tanto in tanto l'eco di queste convulsioni giungeva in Vandea dove Maria Carolina era stata accolta trionfalmente.

Carlo X sia per la sua natura, sia perchè fu mal consigliato, non volle credere a quei moti sporadici e non cercò alcun rimedio; comprese la gravità dei fatti nel luglio 1830 quando ormai la rivoluzione era padrona di Parigi ed egli fu costretto ad abdicare in favore degli Orléans.

Fu questo un colpo tremendo per Maria Carolina, sicura fino allora di vedere il figlio sul trono di Francia, con profonda amarezza andò in esilio, ma nella sventura seppe ritrovare sè stessa; abbandonata la vita gaudente, assunse il grave incarico di tener desta la fiamma regale.

E in questo compito si mostrò abile e coraggiosa. Benchè avesse visto naufragare i tentativi di Carlo X per riottenere il trono degli avi non si lasciò mai vincere dalla avversità; liberatasi dai legami protocollari della corte si pose innanzi un'unica mira, ottenere la restituzione del trono per il figlio.

Così fuggì dall'Inghilterra ed in incognito tornò in Francia, raccolse intorno a sè i fili di una vasta congiura e seppe tenerli molto abilmente, attratta da una nostalgia grandissima ritornò in Italia e ritemprò le forze e lo spirito; quando poi credette che gli eventi fossero maturi ritornò in Francia.

Sbarcò a Marsiglia e fu accolta da un pugno di realisti che pochi giorni dopo scesero in piazza; ma il loro movimento passò tra l'indifferenza della folla, e dopo poche ore era represso; Maria Carolina fu costretta alla fuga e travestita da contadino andò ramingando per le contrade di Francia finchè giunse nella fedele Vandea.

Ma anche qui quale delusione! L'esercito promesso era costituito da poche bande disorganizzate materialmente e moralmente senza nessuna convinzione: nondimeno Maria Carolina non dubitò di tentare l'insurrezione. Vi furono episodi di grande eroismo, gentiluomini caduti gridando: «Viva Enrico V» ma dopo due o tre giorni non rimaneva altra traccia del movimento che qualche casolare distrutto qualche castello requisito, gli insorti non erano più che fuggiaschi inermi ferocemente inseguiti dalla gendarmeria. «Madame» la Reggente riprese la fuga e i travestimenti, e in questa dolorosa odissea dimostrò una forza d'animo virile, sopportò privazioni e dolori d'ogni genere alfine per non essere abbruciata viva, fu costretta alla resa. Confinata nella fortezza di Blaye divenne l'ossessione di tutta la Francia: da prigioniera acquistò ancor più proseliti, creando un imbarazzo maggiore a Re Filippo che non sapeva quale via scegliere.

Ma... la bella duchessa non seppe resistere all'amore e segretamente durante il soggiorno in Italia si era sposata (nel febbraio del 1833) con il Conte Ettore Lucchesi Palli e a poco a poco a Blaye se ne videro le conseguenze: nel maggio diede alla luce una bambina. Sul capo di «Madame» allora si riversò l'ironia e la maldicenza.

La nuova duchessa Lucchesi Palli lasciò la Francia fra un generale e una balia, ritornò in Italia presso il marito e sfiorì lentamente in un tenore di vita mediocre.

Gino Beltramini

TACCUINO TEATRALE

Circola insistente negli ambienti teatrali la voce circa una compagnia che formerebbe Armando Falconi fra breve tempo.

La notizia può anche avverarsi; certo è però che non ne vediamo facile l'attuazione dato che i «giri» delle compagnie sono tutti combinati e che ben poche piazze rimangono disponibili.

Ad ogni modo un ritorno di Falconi alle scene sarebbe accolto con la più viva gioia dai teatrofili.

*

Pare quasi certo che la compagnia inglese dell'OLD VIC e che quella francese di Sacha Guitry vengano a recitare in Italia.

Se la notizia corrispondesse a verità, sarebbe una cosa di enorme interesse.

*

«Spettacolo fuori programma» è il titolo della nuova commedia di Cesare Meano, l'autore di «Nascita di Salomè», il lavoro più intelligente dato l'anno scorso sulle nostre scene.

«Spettacolo fuori programma» sarà dato da Elsa Merlini, mentre un'altra novità di Meano la rappresenterà la bella simpatica compagnia del teatro comico con Mario Siletti, Hilde Petri e Nico Pepe.

«La nascita di Salomè» inoltre sarà ridotta prestissimo per lo schermo.

*

Gerardo Jovinelli, il giovane robusto autore che già numerose prove ha dato del suo indiscutibile talento teatrale, ha ormai posto l'ultima mano a una grande opera drammatica, una sintesi della figura storica di Caio Giulio Cesare.

Il lavoro, concepito e svolto con intelligenza acuta e piglio speditto, affresca con energia il Cesare della vigilia, il cittadino Cesare che aspira alla dittatura.

E' una vigorosa rappresentazione che onora il giovane autore e l'arte teatrale italiana: l'augurio vivissimo è che possa essere realizzata.

«Aprite le finestre», l'ultima novità di Carlo Veneziani, l'elegantissimo autore comico nostro, è andata con successo anche a Milano.

*

La Compagnia Merlini - Cialente, il cui preciso elenco artistico non è ancora conosciuto, esordirà il 10 gennaio a Bologna, per fare quindi le seguenti piazze: Venezia, Roma, Milano, Trieste, Milano, Roma.

La nuova simpaticissima compagnia annuncia le novità: «Spettacolo fuori programma» di Cesare Meano, «Moglie» di Bockai, «Duo», di Geraldy», «Piccola città» di Wilder, «Perla» di Deval.

La Merlini-Cialente riprenderà poi «Il berretto a sonagli» di Pirandello e «Una cosa di carne» di Rosso di San Secondo.

*

Memo Benassi metterà in iscena tra breve «Kean» di Alessandro Dumas, con la regia di Tatiana Pavlova.

*

La compagnia Giannini, diretta da Guglielmo Giannini, che rappresenta soltanto Giannini, con regie esclusive di Giannini, che espone solo e in grande rilievo foto di Giannini, sta girando l'Italia con una commedia di terz'ordine «Lo schiavo impazzito» che purtroppo riscuote successo dal pubblico facilone e accontentabile.

Ma il colmo è questo: i cartelloni pubblicitari la definiscono con modestia «la più bella commedia dell'annata».

Chi avrà dettato questa umile dicitura?

Caspita! Guglielmo Giannini!!!

*

Andrea Dello Siesto annuncia la sua «Evelina zitella per bene» in Inghilterra.

Accettiamo la notizia come una anticipazione degli scherzi carnevaleschi.

p. g.

Fiamme d'Umanesimo in Friuli

Il letterato e studioso prof. Emanuele Fabbrovich, preside del R. Liceo «Plana» di Alessandria, ha pubblicato un interessante opuscolo dal titolo: «Fiamme di Umanesimo in Friuli». L'autore ci porta saggi di prose latine del celebre Iacopo di Porcia (1462-1538).

Il Fabbrovich si è occupato altre volte di opere di letterati e poeti friulani dei secoli passati. Ebbi occasione di parlare anni addietro di lavori del genere frutto di appassionate ricerche del nostro autore durante e dopo la sua permanenza in Friuli. Ma, pure essendo lontano, il prof. Fabbrovich non tralascia di interessarsi del Friuli Quest'ultimo suo lavoro è ispirato anche da un grande amore per la nostra terra, Lo fa capire assai bene l'autore nella prefazione. E' per quanto vi è di reale, di civico amore, di esaltazione dell'audacia, di senso palpitante nell'opera ancora in parte inedita di Iacopo da Porcia, che ha voluto offrire al tenace Friuli queste pagine rievocanti in bello stile momenti dolorosi e affannati, non per ciò meno eroici e memorandi per la vita della piccola Patria: «In magna Italia Patria parva».

Le prose, che l'autore sceglie tra le tante del conte Porcia, sono scritte in elegante latino. Sembra di leggere il latino di Cornelio Nepote e di Plinio. Scrive il Fabbrovih nella citata prefazione: «Nel Friuli il rinascere dell'antico Orfeo ha avuto i suoi seguaci: dirò meglio che, a parte lo spirito infiammatore, in Friuli il latino non era mai morto, se ogni secolo ci ha dato scrittori di polso nella lingua di Roma».

E ricorda i friulani Pietro il Capretto, Odorico da Pordenone, Paolo Veneto, Erasmo da Valvasone ed altri, particolareggiatamente elencati da Francesco Fattorello nella sua opera voluminosa, sulla letteratura nel Friuli.

Gli inediti latini, che oggi pubblica il Fabbrovich, del conte Porcia riguardano avvenimenti tristi e lieti del tempo. Ma più tristi che lieti.

«Inediti — afferma l'autore — dovuti all'ingegno di quel conte Iacopo da Porcia, che nella schiera degli umanisti occupa certo uno dei posti più eccelsi, nobilitando con la garbata espressione e con la forza del carattere la storia della coltura friulana dell'epoca».

In questo opuscolo è riportato un brano storico in lode di un eroe friulano, fedele a Venezia, Giacomo Mamaluco, di Malnisio, presso Aviano. Poi un dialogo sulle «condizioni per una guerra coi turchi», che colle loro scorrerie avevano devastato il Friuli: «Ego in pace de bello cogito», dice un interlocutore.

Infine si leggono venti lettere (epistulae) che il Porcia indirizza a diversi amici, quali ad Angelo Aretino, poi generale dell'ordine servito, al letterato G. B. Egnazio, a Bianca Sforza, moglie dello Imperatore Massimiliano e ad altri. Ultima è letteratura diretta al pievano di Montereale Cellina, nella quale fa le lodi di questa terra: «Abundot insuper Cerere et Baccho locus istel».

L'argomento dominante in queste lettere si potrebbe contenere in queste parole del conte di Porcia al p. Aretino: «Pauca haec ad te scripsi ut intelligeres quo in statu infelix sit Patria».

Tempi di guerre, di pestilenze, di invasioni, di predominio straniero in Italia.

Grati siamo al Fabbrovich per ciò che ha scritto in passato sul Friuli e al presente, e per quanto certamente... scriverà colla sua costante lena e col suo grande, mai venuto meno amore alla piccola e alla grande Patria.

Antonio Faleschini

L'opuscolo è edito dall'Unione Tipografica Ed. O. Ferrari, Occella e Comp. - Alessandria.

I tre genietti

I tre genietti (1) è il titolo del nuovo romanzo di Laura Anzilotti; romanzo fiabesco per i più piccini. L'Anzilotti ha una sua maniera tutta speciale di interessare i piccoli: le sue pagine sono semplici, piane, piene di brio e di affettuosità. Con questo libro essa ci trasporta nel regno dei Geni, dei Nani e delle Fate; ma le vicende dei suoi personaggi sono così sapientemente umanizzate che il piccolo lettore le sente vere e le rivive quindi con vero trasporto d'animo.

La trama, graziosa e nuova, non può essere sunteggiata e da altra parte è meglio non anticipare i fatti al lettore per non scemargli il piacere e l'interesse della lettura. Il volume è largamente illustrato.

(1) Laura Anzilotti - I tre genietti - Casa Edit. Marzocco - Firenze - L. 5.

Maria Bellonci vince il «Concorso Galante»

La Giuria del «Concorso Galante» bandito ogni anno dall'Almanacco Letterario Bompiani per la migliore opera scritta nell'annata da una scrittrice italiana, ha dichiarato vincitrice per il 1939 Maria Bellonci per il libro *Lucrezia Borgia*. L'opera di Maria Bellonci che movendo da una attenta e scrupolosa indagine storica giunge a trarre dalla stessa realtà dei fatti una segreta poesia, è di ispirazione e di modi schiettamente italiani, ben diversa dalle storie romanzate di recente fortuna. E come tale soprattutto la Giuria del «Concorso Galante» composta da Massimo Bontempelli (presidente), Arnaldo Bocelli, Valentino Bompiani, Ugo Dèttore, Arnaldo Frateili, Lorenzo Gigli, Emilio Radius, Giovanni Titta-Rosa, Cesare Zavattini, e Raffaele Di Muro (segretario), ha voluto segnalarla ancora dopo il riconoscimento tributole dalla Giuria di Viareggio.

Berlino possiede la più grande società di concerto del mondo

BERLINO, 26.

La Germania gode universalmente della fama di essere, come l'Italia, un paese della musica. Naturale e perciò che la passione musicale dei tedeschi abbia reso possibile anche in tempo di guerra l'organizzazione di concerti tanto nelle grandi che nelle piccole città, e perfino nelle località di riposo dietro la linea Sigfrido. Non meno di 83 orchestre partecipano alla stagione dei concerti del 1939-40. Per questa stagione un programma grandioso, in cui sono rappresentate tutte le forme ed epoche musicali e che si avvale della collaborazione di orchestre, complessi e solisti anche stranieri di grandissima fama, ha preparato in unione con la «Kraft durch Freude», le «Berliner Konzertgemeinde», che coi suoi 5 mila soci, ciascuno dei quali si impegna ad acquistare un determinato numero di biglietti in un minimo, è la più grande organizzazione per le frequenze dei concerti nel mondo.

L'almanacco italiano

Anno nuovo, Almanacco nuovo. Questo *Almanacco Italiano* (1) della Casa Editrice Marzocco di Firenze, fra i vecchi è certamente il più vecchio contando ormai ben 45 anni di vita; ma fra i giovani, mi sembra anche il più giovane e moderno per il contenuto e per le illustrazioni veramente di grande attualità.

Sono circa 800 pagine, con circa mille figure, disegni, ritratti, caricature; una piccola Enciclopedia della vita pratica che ogni italiano può consultare con profitto, che per molti italiani, anzi è addirittura indispensabile. Informazioni astronomiche, effemeridi, dati statistici e amministrativi, cronache di avvenimenti politici, culturali, artistici, sportivi, mondani, quadri delle istituzioni religiose, dinamistiche, diplomatiche, ministeriali, parlamentari, ecc. e il pericolo dell'aridità, fra tante notizie schematiche, è evitato con l'inframissione di molti attraenti articoli monografici di illustri scrittori.

Sono anche pubblicati dalla Casa Marzocco l'*Almanacco Agrario Italiano* e l'*Almanacco della Donna Italiana*. Di questi due parleremo in un secondo tempo.

(1) **Almanacco Italiano** 1940. - Piccola enciclopedia della vita pratica e Annuario Diplomatico, Amministrativo, Economico e Statistico. - Volume 45. per l'anno 1940. Con circa 100 figure e disegni, ritratti e caricature.

Sei concorsi edilizi banditi dalla Triennale d'Oltremare

La Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare che, come è noto, sarà inaugurata a Napoli il 9 maggio 1940 XVIII, per offrire un decisivo contributo alla soluzione del problema dell'edilizia de la casa nell'Africa Orientale Italiana, bandisce fra gli architetti e gli ingegneri italiani 6 concorsi per progetti di abitazioni di vario tipo, di varia struttura, di diversa mole.

Tali concorsi — per case d'abitazione a uno o a più alloggi per città di bassopiano, di mediopiano e d'altopiano — mirano ad ottenere progetti rispondenti alle esigenze pratiche e spirituali imposte al metropolitano dalla vita coloniale, dal clima e dall'ambiente diversissimi da regione a regione, dalle necessità autarchiche, dall'uso di determinati materiali locali; per dare a tutto il territorio dell'Africa Orientale Italiana un'attrezzatura edilizia specificatamente adatta alle esigenze della vita del nostro Impero.

Dotati di premi che ammontano a lire 50.000 tali concorsi scadono improrogabilmente il 15 marzo 1940 XVIII, per i progetti provenienti dai territori metropolitani e il 31 marzo per i progetti provenienti dalle terre d'oltremare.

Il bando dettagliato dei concorsi può essere richiesto al Commissariato Generale della Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare (Napoli — Piazza Campi Flegrei).

Macchine da scrivere per tutte le professioni

LIPSIA, 26.

La macchina da scrivere, dopo aver conquistato tutte le lingue, si avvia ora alla conquista, entro queste, delle varie professioni, vale a dire dei termini e segni tecnici propri di ciascun ramo di attività. Un primo importante passo in questo senso costituisce la macchina da scrivere che verrà presentata alla prossima Fiera primaverile di Lipsia del 1940, macchina che è stata ideata per l'uso da parte dei commercianti in ferro. I tasti di questa macchina contengono infatti i segni e le abbreviazioni più frequenti nel commercio del ferro, come ad esempio quelli relativi alle varie forme del ferro, al suo peso, alle dimensioni, ecc.

75 miliardi di uccelli

BERLINO, 26.

Se difficile è immaginarsi le fatiche costate agli statistici per fissare secondo gli ultimi calcoli in qualcosa più di due miliardi il numero degli esseri umani abitanti presentemente il mondo, addirittura impossibile è farsi idea di quelle a cui si saran ben sobbarcati quando han voluto procedere ad una specie di censimento egualmente mondiale degli uccelli. Fatto sta che essi son riusciti ad accertare, sia pure con qualche comprensibile approssimazione, che gli alati assommano alla cifra tonda di 75 miliardi. Questi 75 miliardi di uccelli vivono in maggioranza nelle foreste vergini e nei luoghi di più scarsa popolazione umana. Prova che la vicinanza dell'uomo o non giova od è schivata per natura dagli uccelli.

LIBRI NUOVI

Cesare Bonacossa: «Finlandia 1939». Ed. Ceschina, Milano. L. 12.

Gianni Bassetti: «40 sotto zero in Lapponia». Ed. Ceschina, Milano. L. 15.

Ruggero Tracchia: «Coloniali e Ascari». Ed. Ceschina, Milano. L. 15.

Milly Dandolo: «La fuggitiva», romanzo. Ed. Rizzoli e C. Milano. Lire 12.

Alberto de Brosenbach: «Sororea dolorosae». Liriche. Ed. La Prora, Milano. Lire 10.

La Radio

Le canzoni di Natale. Walter Hauer ha scelto tre delle più belle canzoni natalizie ed ha riassunto la loro storia in tre radioscene che la Stazione di Amburgo mette in onda questa settimana. La prima scena si svolge nell'anno 1836. Viveva a Weimar un giovane scrittore G. Daniel Falk, il quale aveva speso tutte le sue sostanze per aiutare i poveri. Pochi giorni prima di Natale egli scrisse la bella canzone «O du fröhliche», piena di poesia e di sentimento che venne poi cantata il 24 dicembre nella scuola domenicale di Weimar da 15 orfanelli su una melodia popolare siciliana: «Oh, santissima oh clarissima...» importata dai soldati stranieri che a quei tempi si trovavano in Germania. La seconda scena porta gli ascoltatori a Wittenberg, nello studio di Martin Lutero, nel 1535. In una notte di dicembre, dopo un colloquio spirituale con la figlia lontana, egli dà sfogo alla sua immensa pena, componendo una canzone, «Vom Himmel hoch da homm ich her» (vengo dall'alto dei cieli). Nella terza radioscena l'autore ci fa assistere alla composizione della canzone «Stille Nacht, heilige Nacht» (notte silenziosa, notte santa) scritta nella notte del 23 dicembre del 1818 dal parroco Josef Mohr, e musicata dal maestro di scuola Franz Grüber. La vigilia di Natale il poeta cantò poi, accompagnato all'organo dal compositore, per la prima volta questa famosa canzone nella piccola chiesa di montagna di Oberndorf, vicino a Salisburgo.

Durante una riunione dei Direttori delle Società di Radiodiffusione dei paesi nordici che ha avuto luogo a Copenaghen si è deliberato l'istituzione di una Commissione per effettuare una stretta collaborazione in materia di programmi. Membri di tale Commissione sono stati nominati i rappresentanti di ciascun paese nordico. Il compito di questa commissione è di esaminare e di proporre scambi di programmi fra i paesi nordici e gli altri Stati.

Alcune industrie svizzere seguendo l'esempio di parecchie industrie inglesi hanno dovuto sperimentare se è vero che la Radio faccia aumentare il rendimento di certi valori manuali. E' risultato che il lavoro effettuato viene affrettato involontariamente quasi incoscientemente e la stanchezza si fa sentire meno. Si ha insomma un ambiente più favorevole. L'Istituto nazionale britannico per la psicologia industriale ha accertato per mezzo di indagini fatte presso tutte le fabbriche che hanno utilizzato apparecchi Radio a mezzo di tale scopo, che l'effetto è notevole, non solo dove si produce, ma anche dove si smercia. Qui l'effetto si ha oltre che sul venditore anche sul compratore. L'esperimento fatto in una fabbrica svizzera di sigari ha dato gli stessi soddisfacenti risultati.

Lo scrittore C. F. Landry ha composto una radiocommedia in tre atti intitolata «Ulisse in Itaca» che è stata portata alla ribalta radiofonica dalla Svizzera romanda. Il lavoro tratto dal poema omerico è stato preceduto da una conferenza di un illustre grecologo. Il dramma si inizia quando Ulisse si sveglia sulle rive di Itaca, dopo aver percorsi i mari ed aver lottato contro mille pericoli. Nel secondo quadro compare Penelope, la fedele, che resiste all'assedio dei Proci, resi arditi dalla lunga assenza di Ulisse. Ottenere la mano della bella donna significa scalare il trono, ed i pretendenti ordiscono una congiura per assassinare Telemaco, il figlio di Ulisse. La scena che mostra i Proci scatenati nella reggia è una delle più belle ed avvincenti del radiodramma.

Dai primi di gennaio del 1940 la C.B.S. disporrà di una nuova Stazione radiofonica, la XCSC di Charleston, che trasmetterà su una lunghezza d'onda di 1560 Kc/s.

Nicola Gorin, ha tratto dalla celebre opera di Gogol «Il naso» una piacevole fantasia musicata da Andrea Souris. La radio permette di dar vita al personaggio principale del racconto, che è un naso. Ma non è un naso qualsiasi, posto con saggezza nel mezzo del viso del suo proprietario, questo è un naso capriccioso, vagabondo e pieno di malizia che muove alla conquista del mondo... con grande danno del suo proprietario, un certo Lorf, il quale deve per forza seguire il comando imperioso del suo naso che lo fa passare attraverso a mille peripezie. Il lavoro è stato trasmesso dalle Stazioni del Belgio.

La «R.C.A. Review» dell'ottobre scorso riporta certi dettagli relativi ad un tipo di pick-up detto «orthicon», che è ancora in via di realizzazione. Tale pick-up darà risultati superiori a quelli ottenuti con l'iconoscopio tuttora in uso, eliminando alcune interferenze.

La N. B. C dal primo ottobre ha aggiunto ai suoi programmi di televisione alcune trasmissioni sportive che hanno luogo il sabato sera, la domenica mattina, o la domenica sera.

Il 15 dicembre si è svolto a Nuova York il primo ballo della televisione. Durante il ballo che fu uno dei più belli della Stagione, la N. B. C. ha ritrasmesso con la sua Stazione di televisione W2XBS di Nuova York, oltre al programma musicale, una bella sfilata di modelli.

L'Egitto ha inaugurato una Stazione provvisoria ad onde corte della potenza di 10 kw. che trasmette tutte le sere dalle 18.30 alle 20.30 GMT su una lunghezza d'onda di 7.865 Kc/s (38,14 m.).

La Stazione tedesca ad onde corte situata a Kaiserdamm 77 ha istituito nei suoi locali un museo detto «Hörer museum» nel quale sono esposti i regali che le sono stati inviati dagli uditori d'oltremare. E' riservato un posto speciale per gli oggetti più caratteristici di ciascuna zona geografica. Essi sono quanto mai vari e bizzarri: uova di certi uccelli dell'Australia, lavori scolpiti sul legno dagli indigeni d'Africa, maschere ed abiti indossati dalle popolazioni del Mare del Nord per eseguire determinate danze.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Solenne celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

Una folla di mamme liete e sorridenti, una corona di fanciulli gai e felici hanno inquadrato domenica mattina la cerimonia che esalta la maternità e l'infanzia. Alla celebrazione erano intervenuti il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Vice Segretario Federale Zanello, il Podestà, il Comandante il Presidio Militare, il Vice Podestà, il rappresentante dell'Arcivescovo, il R. Procuratore del Re, il Presidente del Tribunale, il Questore, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Provveditore agli Studi.

La cerimonia ha avuto il suo svolgimento nel salone delle adunanze del Palazzo della Provincia. All'ingresso nel salone delle gerarchie, sono stati eseguiti da parte di alcune alunne dell'Istituto Magistrale «Caterina Percoto» dirette dal m.o Piero Pezzè, gli inni della Patria. Il presidente della Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia ha letto la relazione sull'attività svolta da parte della Federazione stessa. Ha così riferito sull'attività dei 15 consultori sostenitori, sull'assistenza ai minori e ai maggiori dei tre anni, all'infanzia illegittima e sui refettori. Ha quindi parlato sulla Casa della Madre e del Fanciullo che ora è in piena funzione ed ha rivolto un augurale saluto a tutte le spose e le madri friulane.

Dopo la relazione, che ha raccolto vivo consenso, le allieve dell'Istituto Magistrale «C. Percoto» hanno cantato con sentimento e bella fusione di voci la «Ninna - Nanna di Natale» del Bramhms.

Quindi ha avuto inizio la distribuzione dei 24 premi di buon allevamento del bambino per un importo complessivo di 1700 lire, dei 19 premi di nuzialità per un importo complessivo di 4750 lire, dei 46 premi di natalità per lire 7400, dei 3 premi con diploma alle massaie rurali di venti lire ciascuno, dei 32 diplomi di buon allevamento, delle dodici culle corredate di tutto il necessario e sulle quali era stata appesa la medaglietta offerta e benedetta dall'Arcivescovo con l'immagine della Madonna col Bambino Gesù, dei 42 pacchi vestiario. Prima della distribuzione, mons. Margreth impartiva alle culle la benedizione.

La distribuzione si svolgeva in una atmosfera di letizia, suscitando manifestazione di riconoscente devozione.

Terminata la cerimonia della celebrazione della VII Giornata della Madre e del Fanciullo, il Prefetto e le altre autorità si recavano a far visita all'Asilo «Alberto Liuzzi» nel villaggio San Domenico e poi alla Casa della Maternità e dell'Infanzia soffermandosi a visitare l'Asilo Nido — dove è stato collocato un ritratto con autografo di S.A.R. la Principessa di Piemonte, della Principessina Maria Pia di Piemonte cui l'Istituto si intitola — i varii reparti del Comitato di Patronato, gli uffici, i Consultori ostetrico e pediatrico, nonchè il Refettorio Materno dove giornalmente godono amorosa e pronta assistenza oltre sessanta madri. Il Prefetto e le altre gerarchie, dopo aver sostato nei varii reparti accompagnati dai dirigenti sanitari, si sono congedati esprimendo la più viva ammirazione per l'ottimo funzionamento della provvida istituzione.

Il Prefetto ha assistito alla Colonia «Principi di Piemonte» a una riuscitissima recita di bambini.

Natale fascista

Il Prefetto alla distribuzione dei pacchi benefici

Anche quest'anno, a cura dell'Ente Comunale di Assistenza, sono stati distribuiti alla vigilia di Natale i pacchi benefici alle famiglie meno abbienti.

I pacchi, oltre duemila, contenevano due chili di pasta, due chili di riso, un barattolo di condimento e dolci. Inoltre 1300 doni sono stati assegnati fra i più bisognosi. Ogni pacco conteneva una fotografia del Duce nel cui nome si è compiuto l'atto di solidarietà fascista.

La distribuzione si è effettuata nel pomeriggio presso determinate località e precisamente:

Alle ore 14 presso le Scuole IV Novembre per il I Gruppo Rionale; alle ore 14.30 presso le Scuole Dante Alighieri per il II Gruppo Rionale: alle ore 15 presso le Scuole P. Zorutti per il III Gruppo Rionale; alle ore 15.30 presso la Scuole Vittorio Emanuele per il IV Gruppo Rionale; alle ore 16 presso il Dopolavoro Giuseppe Gentile di Cussignacco per il V Gruppo Rionale.

L'Ente ha provveduto nella mattinata alla consegna di doni ai bambini del Villaggio S. Domenico presso l'Asilo «Alberto Liuzzi».

Il Prefetto ha assistito alla distribuzione benefica in un Gruppo Rionale e al Dopolavoro di Cussignacco.

Ad ogni singola distribuzione erano presenti il Vice Segretario del Fascio — il quale ha partecipato alle ore 12 alla colazione offerta ai bimbi più bisognosi al V Gruppo Rionale — o componenti del Direttorio.

Nè sono stati dimenticati i bimbi degenti poveri dell'Ospedale Civile e del Reparto Forlanini ai quali le visitatrici familiari ospitaliere con l'Ispettrice federale hanno distribuito doni e dolci. Anche gli accolti nell'Istituto invalidità e vecchiaia sono stati beneficati.

FATEVI SOCI dell' Istituto di cultura fascista!

La quota annua fissata in L. 10 dà diritto a sei monografie all'anno e ad altre facilitazioni.

Le adesioni si ricevono nella sede di via Beato Odorico da Pordenone (telef. 14.81).

Nel Gruppo Rionale "Giuseppe Gentile,,

Il giorno di Natale, nella sede di Cussignacco, a cura del Gruppo Rionale fascista «Giuseppe Gentile», è stata offerta a 101 bambini, scelti tra i più meritevoli, una colazione che ha completato quanto il Gruppo stesso aveva predisposto in occasione del Natale, a favore della popolazione di Cussignacco e Baldasseria.

Presente il vice Segretario del Fascio, il fiduciario Baldrachi, mons. Stefano Semma, i consultori Rionali, le donne fasciste ed i collaboratori alla iniziativa, i bambini hanno cantato «Giovinezza» e — dopo aver lungamente acclamato al Duce, hanno recitata la preghiera. Si sono quindi seduti a tavola, consumando in letizia il pranzo, che è stato servito dagli stessi dirigenti del Gruppo.

Gli spettacoli teatrali organizzati dal Dopolavoro per i militari

Al Teatro Puccini hanno avuto svolgimento ieri gli annunciati trattenimenti organizzati dal Dopolav. per i militari del Presidio.

Duemila militari, in due turni, hanno assistito alle recite nelle quali si sono prodigate rispettivamente le Filodrammatiche del Gruppo Rionale Beltrame e del Dopolavoro Ferroviario.

La prima ha eseguito la commedia in due atti di S. Zambaldi, «Il nemico delle donne» e la seconda la commedia brillante in tre atti di N. Manzari «Tutto per la donna». I bravi filodrammatici dei due complessi hanno avuto nuovamente modo in questa occasione di dimostrare singolarmente capacità doti artistiche, e complessivamente accuratezza di preparazione.

I due spettacoli filodrammatici sono stati completati da concerti musico-corali eseguiti dal soprano Elda Toniutti e dal prof. Ciriani con la collaborazione pianistica del maestro Piero Pezzè. I tre esecutori hanno riscosso vivissimi applausi. Elda Toniutti, alle qualità notevoli vocali ha messo in risalto come al solito le sue doti di interprete egregia che spiccano particolarmente nel gorgheggi. Eligio Ciriani, padrone di una tecnica sicura, ha fatto apprezzare in tutta la loro bellezza i pregevoli brani eseguiti mentre Piero Pezzè si è distinto nell'accompagnare con la consueta sicurezza ed abilità i brillantissimi solisti.

A tutti i militari partecipanti ai trattenimenti le donne fasciste hanno distribuito pacchetti di sigarette e «torroncini».

Il Vice Segretario Federale Zanello, il Vice Segretario del Fascio ed ufficiali superiori hanno presenziato alle simpatiche riunioni che si sono svolte in un'atmosfera di caldo cameratismo dando motivo a entusiastiche manifestazioni al Duce.

Un terzo spettacolo ha avuto svolgimento alle ore 14 al Dopolavoro Giorgini. Hanno partecipato 110 richiamati a ciascuno dei quali è stato distribuito un pacco contenente un panettone, mezza bottiglia di vino santo, un pacchetto di sigarette e cartoline con francobollo.

Un'orchestrina composta da Giovani fascisti del Gruppo «Giorgini» ha allietato i richiamati, svolgendo un programma di musica varia.

Facendovi soci della «Pro Udine» darete il vostro contributo alle sue sane iniziative.

Il saggio al l'Asilo «Principi di Piemonte» presenziato dal Prefetto

Alle ore 17 di domenica il Prefetto ha assistito all'Asilo «Principi di Piemonte» alla festicciuola offerta dai piccoli ospiti.

Il Capo della Provincia, che è stato accolto al suo giungere dal Vice Podestà e dagli amministratori, ha presenziato allo svolgimento di tutti i saggi che hanno dato modo di constatare con quale affettuosa premura la educazione e l'istruzione dei piccoli ospiti sia curata. Alla simpatica festa hanno assistito pure il Vice Segretario Federale Zanello, il Vice Segretario del Fascio di Udine, il Procuratore del Re, la Fiduciaria dei Fasci Femminili con le sue collaboratrici e molti invitati fra cui le famiglie dei bambini.

Il teatrino è stato improvvisato nella vasta sala convegno della colonia che ora ospita permanentemente una quarantina di bambini di ambo i sessi.

La festa comprendeva cori, dizioni e recite di bozzetti che in rapporto alla età degli attori hanno costituito un vero godimento per il pubblico. Marziali composti e fieri nelle loro divise di figli della lupa e di piccole italiane i piccoli coristi hanno esordito in una esecuzione di cori con la spigliatezza e precisione che deriva da una sentita applicazione e da un buono metodo di insegnamento. Sotto la guida della loro insegnante maestra Irene Muccellin la quale si merita vivo elogio per quanto ha saputo ottenere dai suoi allievi, i piccoli hanno iniziato con l'esecuzione degli inni fascisti per chiudere con l'Inno dell'Impero, meritandosi nutritissimi applausi. Seguiva il bozzetto in un atto «Soldati d'Italia», consistente in una esaltazione dello spirito patriottico dei bimbi dell'Italia fascista ed infine hanno recitato un altro commovente bozzetto in un atto: «La notte santa». Recita, tutta ispirata a grazia e bontà, in cui concorrono anche piccoli corni di ballo raffiguranti «i fiocchi di neve» e «le campane» ed una allegorica visione celeste. Graziosissima composizione mista di recitazione, ballo e canti, eseguita in costumi intonati veramente graziosi, dovuti alla direttrice dell'asilo camerata Veronese.

La prova dei bimbi dell'Asilo «Principi di Piemonte», che è stata seguita con crescente interesse e vivamente applaudita, ha messo in luce con la intelligenza dei piccoli attori, una accuratezza di sistemi didattici superiore ad ogni elogio.

I piccoli dell'Asilo, provenienti da famiglie particolarmente disagiate e non di rado strappati alle insidie della strada, in appena tre mesi di soggiorno, sottoposti ad incessante e prodiga cura morale e fisica, sono ora degli ometti e delle donnine educati e sani da cui sprizza la letizia di una vita felice in comune.

Con l'assicurare carattere di Asilo permanente all'ex Colonia elioterapica «Principe di Piemonte», il Comune si è acquistato un'altra benemerenza che merita tutta la simpatia della cittadinanza.

Il Prefetto al termine della riuscita manifestazione artistica, ha espresso il suo vivo compiacimento al Vice Podestà, agli amministratori ed agli insegnanti dell'Asilo per la cura rivolta alla istruzione dei piccoli ospiti e di cui il saggio ha dimostrato la efficacia e l'opportunità.

ATTI FEDERALI

Fascio di Enemonzo

Nomina Segretario del Fascio di Combattimento di Enemonzo il fascista Luciano Di Piazza di Giuseppe, in sostituzione del fascista Luigi Giraldo Fant, che ha esaurito il compito a suo tempo affidatogli di Commissario del Fascio stesso.

Fascio di Lauco

Nomina Componenti del Direttorio, del Collegio Sindacale, della Commissione di Disciplina e Capi Settore del Fascio di Combattimento di Lauco i seguenti fascisti:

Luigi Damiani — Emmi De Campo — Mario Damiano — Michele Ferigo — Leonardo Cacconi — Dionisio Gulzaruto — Valentino Mazzolini, Componenti del Direttorio;

Giovanni Del Negro — Luigi Ramotto — Leonardo Concina, Componenti del Collegio Sindacale;

Vittorio De Campo — Davide Concina — Luigi De Colle, Componenti della Commissione di Disciplina;

Gio. Batta Iniillia — Giovanni De Colle — Michele Cadore, Capi Settore.

Fascio di Premariacco

Nomina Componenti del Direttorio, del Collegio Sindacale, del Consiglio di Disciplina, Capi Settore e Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Premariacco i seguenti fascisti:

Pio Fracovig — Domenico Furlan — Silvano Miani — Romeo Boscutti — Elia Nanetti — Raimondo Birri — Leone Degannutti — Giovanni Furlani, Componenti del Direttorio;

Antonio Michelutti — Achille Badino, Componenti il Consiglio di Disciplina;

Olimpio De Fazio — Silvio Bulfoni — Paolino Furlani, Sindaci revisori;

Mario Paulussi — Attilio Pastorutti — Cornelio Saccavini — Aldo Muradore, Capi Settore;

Pasquale Antonio Sirch — Luigi Previsani — Bruno Foscutti — Antonio Cozzi — Mario Cecutti — Achille Badino — Erasmo Pizzoni — Rodolfo Basso — Adelchi Grion, Capi Nucleo.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Pogel

Il "Natale di sangue,, solennemente commemorato in S. Maria del Castello

Per iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento ed a cura del Battaglione Volontari di guerra «Sandro Pertoldeo», è stato ricordato ieri mattina il diciannovesimo anniversario del Natale di sangue; sacrificio che comprova ed esalta l'impresa di Fiume da parte dei legionari di Gabriele d'Annunzio.

Alle ore 10, nella antica chiesetta di Santa Maria del Castello si raccoglievano i legionari fiumani di Udine e provincia attorniati dagli squadristi udinesi con il labaro del Fascio decorato della medaglia di Ronchi, dai volontari di guerra, dagli arditi della guerra d'Africa e di Spagna, dalle rappresentanze — tutte con vessillo — delle Associazioni Mutilati ed Invalidi di guerra, del Nastro Azzurro, dei Combattenti, dell'U.N.U.C.I., delle varie associazioni d'Arma. Nella navata di destra avevano preso posto le rappresentanze dei Gruppi Rionali cittadini con in testa i rispettivi fiduciari. Prestavano servizio d'onore reparti armati delle organizzazioni giovanili.

Su apposita bancata prendevano posto le autorità: il Comandante il Corpo d'Armata, il Vice Segretario Federale Zanello, il Podestà di Udine e Comandante il Battaglione Volontari di guerra, che ne rappresentava del Prefetto, il Vice Podestà e Presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, il Vice Segretario del Fascio, il Procuratore del Re, il rappresentante del Questore, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili. Erano pure presenti il cap. Attilio Adami, dei sette Giurati di Ronchi, e la contessa Elisa de Puppi, madrina, e la matrice del labaro dei legionari durante l'epica impresa. Il prof. Don Pasa, legionario fiumano, ha celebrato la Messa, dopo la quale ha pronunciato vibranti parole esaltando il sacrificio dei legionari caduti nella impresa vaticinata e condotta vittoriosamente dal Poeta Soldato, invocando sulla Patria immortale e sui suoi reggitori: S. M. il Re Imperatore ed il Duce, le celesti benedizioni.

Alla elevazione, la banda del Presidio ha suonato la Canzone del Piave; durante la messa è stata eseguita della musica: il «Largo» di Veracini ed il «Largo» di Handel; esecutori il prof. Piero Pezzè all'organo ed il prof. Eligio Ciriani violino.

Dopo la funzione religiosa, che ha assunto un tono di particolare solennità essendo stata celebrata nel Tempio che custodì la salma del Milite Ignoto prima del rito di Aquileia, presso la chiesa S. Maria del Castello si è formata un'ordinata colonna preceduta dalla Banda militare e formata dalle autorità e dalle rappresentanze con vessilli; fra queste abbiamo notate quelle dei legionari fiumani e della Sezione Combattenti di Cividale, queste ultime decorata della medaglia di Ronchi. La colonna si è recata al monumento ai Caduti, deponendo una corona d'alloro coi nastri dai colori della Città di Fiume, e quindi alla «Casa del Littorio».

A firma del Giurato di Ronchi Attilio Adami; sono stati inviati telegrammi al Segretario del Partito, al Prefetto, al Federale ed al Podestà di Udine e di Fiume.

Il camerata Valentinis, legionario ferito per la Causa fiumana, già addetto all'Ufficio Stampa del Comandante d'Annunzio, ha fatto deporre al Vittoriale, sulla tomba del Poeta Soldato, il lauro di Aquileia.

G. U. F.

Campo invernale a Tarvisio

Come comunicato in questi giorni a mezzo circolare, il G.U.F. ha organizzato dal 2 all'8 gennaio p. v. un «Campo invernale» col seguente programma:

Il campo avrà luogo dal 2 all'8 gennaio presso la Colonia della Gil (ambiente modernissimo completamente riscaldato a termosifone, acqua corrente calda e fredda); i pasti saranno consumati all'Albergo Italia (caffè-latte prima e seconda colazione con ottimo trattamento da albergo, vino compreso). Il prezzo complessivo della pensione per 7 giorni di campeggio L. 140 (centoquaranta) che i partecipanti dovranno versare alla Cassa della Federazione Fascista (Palazzo del Littorio Udine) all'atto della iscrizione che dovrà essere fatta non più tardi del giorno 28 c. m.

Durante il Campo avranno luogo a Tarvisio nei giorni 5-6-7 gennaio i Campionati Triveneti Universitari di sci che costituiranno una attrattiva di più per i partecipanti.

Agli elementi del Guf di Udine che parteciperanno con più successo alla gara e che almeno abbiano dimostrato la miglior buona volontà negli allenamenti potrà essere rimborsata in tutto o in parte la quota pagata.

Durante il periodo 27 dicembre-1 gennaio la sede della Colonia rimane occupata dalle organizzazioni femminili e quindi non è disponibile per i Fascisti Universitari; il Guf ha preso accordi con l'Albergo Centrale alle seguenti condizioni:

Pensione completa in camere riscaldate L. 17.

Pensione completa in camere non riscaldate L. 15.

Ai sopradetti Campi potranno partecipare alle stesse condizioni in via eccezionale anche gli studenti medi degli ultimi due anni.

Campo sciatorio femminile a Tarvisio: Con le stesse modalità sopradette avrà luogo parallelamente al Campo maschile un Campo femminile con la differenza però che le fasciste universitarie saranno alloggiate dal 27 dicembre al 2 gennaio nella Colonia della Gil (quota L. 140) e dal 2 gennaio a mezzogiorno al 8 all'Albergo Centrale (pensione in camere riscaldate L. 17 e in camera non riscaldata L. 15).

Per le iscrizioni e informazioni i camerati che ne abbiano interesse si rechino al G.U.F. preferibilmente fra le 18 e le 19 dei giorni feriali.

La Mostra della radio

Grande concorso di visitatori — La collaborazione dell'Eiar

Nei primi tre giorni di apertura il concorso del pubblico è stato superiore ad ogni aspettativa. Favoriti dalle giornate festive per le solennità natalizie la Mostra è stata meta continua di pubblico che si è sempre vivamente interessato alle artistiche esposizioni di apparecchi.

Ieri mattina si è svolta una prima selezione dei dilettanti che dovranno partecipare alle riunioni artistiche che saranno organizzate nelle prossime serate.

E' doveroso rilevare la collaborazione data dall'E.I.A.R. a mezzo del camerata Notarbartolo (dirigente la stazione radio di Trieste), Marchi (il) e «Amico Lucio» che per la realizzazione della iniziativa. Notevole è pure la opera svolta dalla commissione per la Mostra (composta dai camerati Vittorio, Rota, Centazzo, Caucigh, Freschelli e Zomaro).

Viva è la attesa per le trasmissioni straordinarie che sabato dalla E.I.A.R. (ore 21 circa) e per la quale la «Signori, favorite al microfono» vedrà al microfono i dilettanti friulani.

La trasmissione di sabato sarà effettuata con la collaborazione della «Amico Lucio» che poi intratterrà speciali piccoli collaboratori della «trasmissione dei balilla». L'«Amico Lucio» spiegherà agli ascoltatori dei camerata i segreti della radio e di ognuno prenderà l'indirizzo per una piacevole corrispondenza.

Tariffa delle automobili in servizio pubblico di piazza

Un posteggio notturno

Ricordiamo che il Podestà con sua deliberazione ha portato alle quote riduzione alla tariffa che era in vigore dal settembre u. s.

Per servizio a tassametro entro il Comune, il supplemento di corsa è ridotto da L. 2 a L. 1; per servizio fuori del Comune, per ogni chilometro, la tariffa è ridotta da L. 1.50 a 1.20.

L'Amministrazione comunale previe intese con l'organizzazione sindacale della categoria, ha fissato un servizio notturno di automobili pubbliche in piazza del Duomo, fino alle ore 4 del mattino.

Friulani, abbonatevi a **"Il Popolo del Friuli,,** *E' il vostro giornale!*

Le funzioni natalizie nelle chiese urbane

La solennità di Natale è trascorsa in letizia. In varie chiese è stata celebrata la Messa di mezzanotte e sono stati allestiti i presepi. La mattina di Natale nella Metropolitana gremita di fedeli alle 10 è stato celebrato solenne pontificale. Erano presenti i canonici del Capitolo, professori e chierici del Seminario e religiosi.

L'Arcivescovo era assistito al trono dai canonici mons. Vale e mons. Covassi; al soglio da mons. Miniśgher e da mons. Morandini. Assistente generale il Vicario della Diocesi mons. Quargnassi.

Al Vangelo il Presule ha pronunciato una elevata Omelia.

La Cantoria diretta dal prof. Pigani ha svolto magnificamente, con all'organo don Perosa, la messa del Vittadini a tre voci dispari.

Nel Plotone «Ferrovieri alpini»

Tutti gli alpini del X Reggimento appartenenti al Plotone Ferrovieri «Cesare Battisti» sono invitati ad intervenire il giorno 30 c. m. alle ore 18.30 presso la sede sociale (trattoria alla Vittoria) in viale Trieste, per importanti comunicazioni.

Sarà data relazione sulle attività dell'anno 1938-39, e sarà fatta la distribuzione delle tessere del nuovo anno.

Alle ore 20 precise sarà servito un rancio alla scarpona. S'invitano tutti soci e simpatizzanti a partecipare alla sbaffata alpina.

Per l'iscrizione a partecipare, rivolgersi per la trazione Celso Mussunano, per il personale viaggiante a Paolo Previsano, per il movimento al capo Plotone Paolo Fascolo.

La "Radio attrazione n. 12,, al Teatro Puccini

Domani giovedì sera al Teatro Puccini esordirà la Compagnia «Radio attrazione n. 12» di cui fanno parte il celebre radiocantante Aita — ben noto ai radioascoltatori come interprete delle migliori canzoni alla Radio di Roma e di Lugano. I comici cascatori Jimmy e Charli, il Trio Sugers con le sue originali danze ungheresi, gli equilibristi Sihvera, il trio Mazzoni con le sue originali acrobazie alla basculla ed Erzy, Andrè e Harry. Allo schermo il film «Bionda sotto chiave».

Nuovo catasto edilizio urbano

L'Ufficio Tecnico Erariale di Udine rammenta a tutti gli aventi obblighi a denuncia dei fabbricati urbani ai sensi del R. D. L. 14 aprile 1939 n. 652, che col prossimo 31 dicembre scade il termine utile per la presentazione delle denuncie ai rispettivi Comuni.

Si rammenta inoltre che non essendo stata concessa proroga, coloro che non ottempereranno nel termine fissato all'obbligo di cui sopra saranno passibili dell'ammenda prevista dall'art. 31 del citato R.D.L.

Promozione

Il camerata Ferruccio Sabbadini aiuto Conservatore delle Ipoteche, coll'ultimo bollettino è stato promosso per merito, ad aiuto Conservatore Principale.

Un incidente ferroviario sulla linea di Tarvisio

Un incidente ferroviario è avvenuto domenica mattina verso le ore 7, sulla linea ferroviaria di Tarvisio: nel tratto di linea Ugovizza-Valbruna, si staccavano accidentalmente sei carri merci carichi di carbone. Data la forte pendenza, i carri dopo aver subito un rallentamento, aumentavano in velocità, andando a battere con violenza contro la coda del treno che nel frattempo, avvertito della perdita dei sei carri, si era fermato. I carri accavallandosi, si sfasciavano ingombrando la linea che verso sera veniva rimessa in condizioni di transito. Nessun danno alle persone.

Un incendio in via Liruti

Per cause accidentali, si sviluppava, nella notte di sabato, un incendio in un locale adibito a deposito di legna e mobili vecchi sito nella parte interna della casa dell'avv. Gino Zagato in via Liruti. L'allarme è stato dato verso le ore 7 e tosto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno scongiurato guai maggiori. Oltre a gran parte di legna e di vecchi mobili è rimasto assai danneggiato anche il fabbricato. Complessivamente i danni — coperti da assicurazione — si fanno ascendere a circa trentamila lire.

La morte di Pollione

Lo conoscevano tutti, Pollione Magrini, tipo caratteristico, cosidetto poliglotta, suonatore di fagotto e di contrabasso, brontolone emerito, che vantava... non si sa quante disgrazie addosso. Girava ancora per le vie udinesi ma ormai aveva perduto la sua abituale vivacità offertagli un po' dal temperamento esuberante e un po' dalla devozione a Bacco.

Fu a Udine negli anni giovani, poi in Russia, ove aveva racimolato una discreta somma, quindi girò un po' dappertutto, tornò nella nostra città e poi aperse una parentesi a Praga quale interprete presso un conte. Tornato qui, non gli rimase che rifugiarsi alla Casa d'invalidità e vecchiaia.

La sera della vigilia di Natale, non si sentiva bene. Era a letto quando il male ormai voleva la preda e morì in brev'ora, mormorando una preghiera. Aveva 71 anni.

Gravemente ferito per lo scoppio di un ordigno

Il sedicenne Giovanni Cosattino da Magnano in Riviera, venuto in possesso di un ordigno e credendolo un inoffensivo tubo di ottone, lo percuoteva in modo da provocare lo scoppio. Le scheggie metalliche colpivano il giovane alla faccia ed all'occhio sinistro nonchè alla mano sinistra in modo da asportare le ultime falangi di due dita. E' stato medicato all'Ospedale di Gemona e giudicato guaribile in un mese.

Denunciato per il furto d'una rivoltella

E' stato denunciato il giovane Sandrino Lodolo di Mariano dimorante a San Gottardo, per furto di una rivoltella «Stayer» in danno dell'armaiolo Francesco Macor di Vincenzo.

Un arresto per ricettazione

In seguito a segnalazione dei carabinieri di Cormons, l'arma di via Gemona ha proceduto ieri all'arresto del meccanico Giuseppe Silicco fu Valentino di 48 anni dimorante in via Martignacco 97. Egli dovrà rispondere di ricettazione aggravata.

Cronaca mesta

Giovanni Veccia

Dopo appena tre giorni di malattia, quasi improvvisamente, si spegneva all'Ospedale Militare ove era stato accolto d'urgenza, l'agente di P. S. Giovanni Veccia da Santa Maria Capua Vetere, da circa un anno addetto alla locale R. Questura. L'immatura fine dell'ottimo giovane, ha suscitato nei superiori e nei colleghi suoi, vivissimo rimpianto perchè ben note erano le sue doti di attaccamento al dovere, di animo nobile, di intelletto aperto.

Dopo l'omaggio alla salma reso dal Prefetto e dal R. Questore, ieri nelle prime ore pomeridiane hanno avuto luogo le estreme onoranze. Avevano inviato fiori i familiari, il Prefetto, il R. Questore, i funzionari, gli impiegati e gli agenti della R. Questura, i carabinieri, le Guardie di Finanza e i vigili notturni. La salma, dopo l'assoluzione ad essa impartita nella chiesa di S. Valentino, è stata accompagnata al Cimitero. A Porta Castellana è stato fatto l'appello col rito fascista. Rendeva gli onori un picchetto armato di agenti in divisa.

Tra i numerosi accompagnatori della salma erano rappresentanze oltre che della Questura, dell'Esercito, dei carabinieri, della Milizia, delle gerarchie di finanza, dei vigili urbani, dei vigili notturni, degli agenti carcerari.

Ai familiari del compianto agente, sentite condoglianze.

Rosa Pattui-Bosco

Dopo sofferenze sopportate con spirito veramente cristiano, si spegneva serenamente nell'età di 75 anni la buona signora Rosa Pattui, madre adorata di mons. Ermenegildo Bosco parroco di San Cristoforo.

Donna di elette virtù, aveva speso la sua giornata terrena in opere di bontà e di misericordia meritandosi la generale benevolenza e la massima considerazione fra quanti avevano modo di conoscere ed apprezzare le sue doti.

Lunedì nel pomeriggio, sono state rese alla salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di signore e signorine. Erano rappresentate l'Azione Cattolica della quale mons. Bosco è segretario, organizzazioni ed istituzioni religiose.

La bara era stata portata a spalla dai nipoti, nel loculo della carrozza funebre fiancheggiata dalle signore Nicoloso, Maria Zani, Molin Pradel e Sello. Sulla bara posavano i fiori del figlio. Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Cristoforo, la salma è stata trasportata al Cimitero. Ai parenti tutti e particolarmente al figlio mons. Bosco, vive condoglianze.

Luigi Galuzzo

A 87 anni si spegneva Luigi Galuzzo, noto pesatore di Piazza Umberto I. e da parecchi anni a riposo. Esempio di operosità e di integrità dei costumi, era assai benvoluto.

Ieri mattina la sua salma è stata trasportata al cimitero ed una folla di amici e di conoscenti suoi e di famiglia, ha voluto essere presente per recare ad essa l'estremo e reverente saluto. Fra le corone notavasi quelle inviate dalla moglie e dai figli, dai generi e nipoti, dal Deposito Personale delle FF. SS. di Udine; reggevano i cordoni i nipoti Angelo Tecco, Dante Battistoni, Italo Venturini, Mario Galuzzo. Nella folla degli accompagnatori, notate larghe rappresentanze delle FF. SS. presso le quali è impiegato il figlio camerata Ilio e della R. Prefettura dove un altro figlio è occupato quale usciere. Dopo le esequie celebrate nella chiesa della Purità, la salma è stata trasportata al Camposanto.

Alla famiglia e particolarmente ai figli, sentite condoglianze.

G. B. Tulisso

L'altra sera, improvvisamente cessava di vivere a 56 anni, Gio. Batta Tulisso attualmente esercente una trattoria in via Gemona e già noto negoziante in generi di coloniali in via Pracchiuso. Di carattere mite possedeva un cuore aperto e generoso; per queste sue doti si era accattivato generali simpatie.

Alla moglie ed ai figli, condoglianze.

Mortali conseguenze di un incidente automobilistico

Abbiamo dato notizia domenica mattina, del pauroso incidente occorso al sig. Carlo Scoda in cui egli guidando la propria automobile lungo la via Martignacco, investiva di striscio un ciclista — Antonio Fantin fu Pietro di 47 anni da Peonis di Trasaghis — che correva sulla propria sinistra e che imprudentemente, ai segnali di avvertimento dell'autista si spostava improvvisamente sulla destra. L'investimento si era reso inevitabile malgrado che il sig. Scoda abbia sterzato rapidamente a destra in modo da abbattere due paracarri riducendo la macchina in gravissime condizioni ed arrecando conseguentemente qualche lesione al proprio nipotino e ad altra persona che si trovava a bordo.

Il Fantin, trasportato all'Ospedale veniva giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni invece le condizioni sue sono andate peggiorando essendo sopravvenuta una broncopolmonite traumatica per cui domenica mattina, egli cessava di vivere.

Una morte causata per la lesione di un rene

Il 16 corrente veniva accolto al nostro Ospedale il quindicenne Walter Cojutti di Guido di 15 anni da Terenzano per una lesione alla regione lombare sinistra, riportata in seguito ad un colpo di un blocco di ferro ricevuto accidentalmente sul lavoro. Ieri mattina il giovane operaio cessava di vivere per la lesione del rene sinistro, conseguenza dell'infortunio.

Denunciato per il furto di un tacchino e di un'oca

Due giovani, fra cui Ivano Pellis di Arnaldo di 25 anni, rincasavano l'altra sera in quel di Pignano di Ragogna. Strada facendo, scorgevano appoggiata ad un palo telegrafico una bicicletta ch'essi ritenevano fosse stata abbandonata da qualche ritardatario, prendevano seco e la portavano a casa con la intenzione di provvedere il giorno appresso all'identificazione del proprietario. Non avevano fatto che pochi passi, quando il Pellis veniva affrontato da un certo Giordano Patriarca fu Pietro di 35 anni il quale protestando la proprietà della bicicletta, lo tempestava di pugni e lo colmava di insulti. Il giorno appresso i carabinieri, informati del fatto, procedevano alla denuncia del Patriarca quale sospetto autore del furto di un tacchino e di un'oca in danno di Lino Buttazzoni di 37 anni, furto avvenuto la notte prima e precisamente nei pressi dove è stata rinvenuta la bicicletta.

IL GIORNO

Mercoledì 27 dicembre (361-4)
S. Giovanni evangelista

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 10 del giorno 26 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 6 alle 14.10, minima 1.4 alle ore 8.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente perturbato per pioggie anche a carattere di rovescio. Brevi ed irregolari schiarite sul Tirreno. Qualche nevicata sulle Alpi e sugli Appennini.

IN CUCINA

Costata di manzo «alla pizzaiuola» - Prendete una bella costata di manzo e, dopo averla leggermente spianata, conditela con sale e con pepe; ungetela leggermente di olio da entrambi i lati e fatela cuocere a fuoco brillante in una padella nella quale avrete collocato un po' d'olio. Quando la costata sarà ben rosolata dai due lati, cospargetela con uno spicchio di aglio triturato. Lasciate cucinare la costata per qualche minuto sempre a fuoco vivo facendo bene insaporire. Cospargete con una presa di pepe e con un pizzico di origano; indi servite.

TRATTORI ACOMUNALE

Mattina: Riso e pomodoro, pasta al sugo, bollito di manzo e testina, manzo brasato, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e sedano, costolette alla milanese, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera — 11: Orchestrina Grassi — 12.20: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: «Storia del Teatro» di Silvio d'Amico, riduzione di Giulio Pacuvio, XXIV Lezione: «Il teatro tragico e il teatro fantastico prima di Alfieri - Carlo Gozzi». — 21.20: Musiche operettistiche dirette dal maestro Cesare Gellino con il concorso di Nera Corredi, Mynia Lises, Lia Origoni, Tito Angeletti, Enrico Merrigoni e Ubaldo Torricini — 22.15: Concerto del violinista Enrico Campajola e del pianista Giovanni Bonfiglioli. Indi: musica varia e da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: «Monte Ivnor» tre atti di Cesare Meano, musica di Lodovico Rocca, maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin, maestro del coro: Giuseppe Conca. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 20.30: «Vent'anni» tre atti di Sergio Pugliese, regia di Alberto Casella — 22 (circa): Musiche sincopate, pianista Giampietro Ciauri — Ore 23.15: Musica da ballo.

Un'altra bicicletta che mette le ali

Il trentenne Giovanni Cepparo di Leonardo da Campoformido, lasciava la propria bicicletta incustodita fuori della propria abitazione; ignoti, gliela involavano.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL SEGRETO DI VILLA PARADISO - con Luisa Ferida e Mino d'Oro. Ore 17.

SAVOIA - IL CARNEVALE DI VENEZIA - Drammatico passionale con Toti Dal Monte. Successo. Ore 14.

IMPERO - LA FLOTTA DELLA ILLUSIONE Grande successo. Comica Ridolini.

CECCHINI - I FORZATI DELLA ROCCA NERA - Grandi avventure del West - Novità con Tom Tiler.

Pordenone

Corredini e premi alle madri

Il Prefetto presenzia alla distribuzione

Alla presenza del Prefetto e con l'intervento del presidente della Federazione provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia e della Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, ha avuto luogo la distribuzione alle madri più abbisognevoli di ventiquattro culle complete, ventiquattro corredini e di cinquanta fagottini, allestiti, meno le culle, con la collaborazione appassionata del Direttorio del Fascio Femminile, delle massaie rurali, delle operaie e lavoranti a domicilio, e delle giovani italiane e giovani fasciste.

Il Prefetto è stato ricevuto dal Segretario del Fascio, dal Podestà, dall'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili e dalla Segretaria del Fascio Femminile con tutte le componenti il Direttorio e le collaboratrici. Erano presenti anche tutte le altre autorità e gerarchie pordenonesi.

Dopo il saluto al Duce è stata effettuata la consegna dei corredini e delle culle. Una tra le madri beneficate ha ringraziato per tutte esprimendo la più sentita gratitudine al Duce.

E' avvenuta quindi la distribuzione anche dei premi di natalità e di quelli per il buon allevamento della prole.

Il Segretario del Fascio ha pronunciato brevi parole di saluto, alle quali ha risposto il Prefetto.

La simpatica riunione si è conclusa con un rinnovato vibrante saluto al Duce, e il Prefetto è ripartito mentre gli squadristi acclamavano al Fondatore dell'Impero.

Natale fascista nella caserma del Saluzzo

Distribuzione di pacchi

Nella caserma del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo domenica mattina si è compiuto uno di quei gesti di squisita solidarietà fascista che cementano ogni giorno di più l'unità spirituale del popolo italiano stretto tutto intorno al suo Duce. Alla presenza e con la partecipazione delle autorità e gerarchie pordenonesi con a capo il Segretario del Fascio, accompagnato dal Direttorio degli squadristi e dalla Vice Segretaria del Fascio Femminile con il Direttorio e una rappresentanza di giovani fasciste, operaie e massaie rurali, sono stati distribuiti mille pacchi del Natale dei soldati offerti dalla cittadinanza pordenonese con fraterno slancio ai soldati qui di stanza appartenenti a famiglie di disagiate condizioni, oltre a 40 assegni da lire 25 per i loro familiari. Di fronte ai cavalleggeri di Saluzzo ed agli artiglieri schierati in armi il Comandante il Presidio ed i gruppi di artiglieria a cavallo ten. colonn. comm. Grimaldi ha porto il saluto alle autorità intervenute e particolarmente al Segretario politico che ha vivamente ringraziato incaricandolo altresì di portare il suo ringraziamento ed il [illegible] dei cavalleggeri ai cittadini pordenonesi e particolarmente agli operai che, con simbolico gesto hanno voluto dare tutti il loro significativo contributo per la offerta del pacco di Natale ai soldati sostituendosi così in certo senso alle loro famiglie lontane. Affermò quindi il Comandante il Presidio che tale dono i pordenonesi fanno nel nome del Duce al quale deve andare il pensiero devoto di tutti i cavalleggeri e concluse con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Quindi il Segretario del Fascio disse dei sentimenti di profonda ammirazione di gratitudine e di fraterno cameratismo che legano i pordenonesi alla gloriosa rappresentanza dell'Esercito.

Anche negli altri settori le giornate del 23 e 24 dicembre sono state caratterizzate da distribuzioni generose di pacchi di generi alimentari od altro. Alla Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra alla presenza di tutte le autorità e gerarchie cittadine, ha avuto luogo la distribuzione di 47 ricchi pacchi viveri, di 43 pacchi della Befana di 27 strenne a grandi Invalidi e di 10 borse di studio e premi a figli di mutilati.

Nella cameratesca riunione è regnato il più vivo entusiasmo e dopo vibranti parole del presidente, il segretario politico ha invitato i beneficati a rivolgere il loro pensiero di riconoscenza al Duce, suscitando una entusiastica dimostrazione allo indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Analoga generosa distribuzione è stata eseguita alla Associazione famiglie Caduti in guerra.

Al Dopolavoro aziendale di Torre del Cotonificio Veneziano il 24 sono stati distribuiti 70 pacchi a dipendenti del Veneziano richiamati sotto le armi.

Sempre alla vigilia di Natale l'Ente Comunale di Assistenza, alla presenza del Podestà e del Segretario politico ha distribuito nella sua sede parecchie centinaia di pacchi natalizi agli assistiti dell'Ente stesso.

Analoghe distribuzioni sono state eseguite nei vari Dopolavoro rionali dove i pacchi natalizi dell'Ente Comunale di Assistenza sono stati consegnati agli assistiti residenti nei rispettivi rioni alla presenza di un componente del Direttorio del Fascio e del Presidente dei rispettivi Dopolavoro.

Dappertutto si è entusiasticamente inneggiato al Duce.

L'Ente Comunale di Assistenza ha proceduto inoltre alla distribuzione di 100 coperte da letto alle famiglie più bisognose.

Dono all'ospedale

Il cav. F. Asquini secondo una vecchia consuetudine ha fatto pervenire all'Ospedale Civile in occasione delle Feste Natalizie, una damigiana di vino ed una di marsala perchè fossero distribuite agli ammalati poveri.

Ai mugnai artigiani

Il Fiduciario di zona dell'Artigianato avverte tutti i mugnai artigiani della zona, che entro il 31 corrente dovranno consegnare al Municipio del Comune di loro residenza la bolletta di pagamento della tassa di macinazione effettuata presso il R. Ufficio del Registro locale, per ottenere il rilascio della nuova licenza di macinazione da parte del Consiglio Provinciale delle Corporazioni. Trattandosi di sostituire la vecchia con la nuova licenza, la tassa sarà eguale a quella contemplata per il rilascio di una nuova licenza, e pertanto i molini di seconda categoria che macinano esclusivamente per conto dei consumatori diretti dovranno versare L. 132 quelli con un massimo di 10 quintali al giorno di macinazione, e L. 198 gli altri. Per i molini di prima categoria che macinano per conto del libero commercio e per quelli di seconda categoria, autorizzati alla macinazione promiscua, la tassa di macinazione è stabilita: fino a 10 quintali al giorno L. 198, da 10 a non più di 100 L. 330.

Per tutte le informazioni rivolgersi al Fiduciario di zona dell'Artigianato, nel suo ufficio in corso Vittorio Emanuele 62.

I ladri nella canonica di San Giorgio

In casa del parroco di S. Giorgio mons. Luigi Coromer durante la messa di mezzanotte sono penetrati i ladri, che scassinarono la cassetta dell'armadio della stanza da letto della sorella del monsignore dove dormivano la veneranda madre ed una nipote che non si svegliarono. Asportarono l'oro personale della sorella e della nipote del parroco e parecchio oro ex voto della Madonna, in tutto per un valore di 5000 lire e la bicicletta nuova del cooperatore don Giacomo Rosin. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. che ha iniziato attive indagini.

Listino dei prezzi

Ecco il listino dei prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale di sabato 23 dicembre:

Fagiuoli al q.le da L. 250 a 380; sorgorosso da 70 a 90; vino comune da pasto all'hl. da 110 a 135; fieno da 35 a 40; stramaglie da 16 a 18; legna da ardere al q.le a 16.50; uova alla dozzina da 6.60 a 7.20; polli e galline a peso vivo da 8 a 9; capponi e tacchini da 7 a 9.

Pallacanestro

Nella palestra coperta della Casa della Gil, si è svolto animato ed interessante un incontro di pallacanestro fra le squadre rappresentative delle due scuole secondarie pordenonesi che è terminata con la vittoria dell'Istituto Tecnico per 29 punti contro 25 segnati dalla Scuola di Avviamento.

Le squadre erano così composte: *Istituto Tecnico:* Rizzo (13), Zuccolo, Salvador, Zanolin (8), Taiariol, Scarola (6), Bertolini (2).

Scuola di Avviamento: Pian (8), Del Ben, Piccin, Casotto, Bordini (4), Marcuzzo (1), Diana (12).

FONTANAFREDDA
Rapporto di Zona

Sabato, alla Casa del Fascio, convocati dall'Ispettore Federale, si sono riuniti tutti i Segretari Politici della Zona di Sacile e gli ufficiali comandanti le Centurie della M.V.S.N. L'Ispettore federale fece una chiara relazione sull'attività svolta dal Partito nella Zona. Illustrò le più recenti disposizioni della Segreteria Federale e del Comando di Legione della M.V.S.N. tracciando infine le direttive per l'attività futura, con la esortazione ai Gerarchi e Comandanti di intensificare con fede e con entusiasmo il lavoro agli ordini del Duce per il maggior potenziamento del Partito e della Guardia armata della Rivoluzione.

Un vibrante saluto al Duce aperse e chiuse l'adunata.

Ultimato il rapporto, l'Ispettore Federale, e tutti i Gerarchi della Zona, ai quali si sono uniti il Podestà con il Segretario Capo del Comune, ed il Direttorio del Fascio al completo, si sono recati nella tenuta «Forcate» in agro di Vigonovo, gestita dall'Ente Nazionale per le Tre Venezie, per una visita a quei importanti lavori di trasformazione fondiaria, che hanno reso fertile ed ubertosa la già sterile brughiera. I gerarchi hanno avuto parole di ammirazione e di lode per i dirigenti di quest'opera di bonifica, che ha redento una zona nella quale fino a qualche anno fa si ricavava un solo e magro sfalcio di fieno; opera resa possibile per merito del «Consorzio Irriguo Cellina-Meduna» che, con celerità fascista, ha saputo rendere un fatto compiuto la razionale irrigazione di tutta questa plaga soggetta alla siccità, con inestimabili benefici per l'agricoltura, e quindi per l'economia nazionale.

Sacile

Agli artigiani

Com'è noto, venne a suo tempo disposto che tutti i datori di lavoro aventi operai alle proprie dipendenze, dovevano versare, alle Casse Malattie dell'Industria e del Commercio, un contributo supplementare di lire 0.50 e di lire 3.

Ora in relazione agli accordi intervenuti tra le competenti Federazioni, essendo stato deliberato che agli artigiani «squadristi» aventi operai alle dipendenze che hanno conseguentemente versato il suddetto contributo, questo a loro venga rimborsato, s'invitano i suddetti datori di lavoro «squadristi» a volersi rivolgere sollecitamente al fiduciario di zona, camerata Ezio Franzi, per gli opportuni schiarimenti.

Incidente stradale

Sabato 23, alle ore 21 circa sbucava in via Roma dalla traversale via Luigi Nono un'automobile e in quel mentre proveniva, in quella via stessa, dal Ponte della Vittoria altra automobile. Il guidatore di questa temendo di urtarsi con l'altra, sterzò troppo a sinistra in modo tale da urtare contro i paracarri che erano messi a riparo dei negozi di calzoleria Covre e di coloniali Montanari, e dopo di averne abbattuti quattro sui cinque che vi erano, andò a urtarsi contro la colonna del vicino sottoportico antistante alla farmacia Stradiotto, urto che determinò la caduta della macchina sul lato destro.

Subito alcuni cittadini si diedero con lena a rialzare la macchina, dove si trovavano 5 persone che liberatesi da quella strettoia ebbero a dichiararsi di non essersi fatte alcun male.

Dei pedoni, che fortunatamente a quell'ora erano pochi, solo uno ebbe a riparare nella vicina bottega di parrucchiere di Ubaldo Basso per riaversi dallo stordimento provato per lo strisciamento alla coscia sinistra d'una ruota dell'auto. L'auto che rimase molto malconcia portava la targa UD 9617 ed era guidata da Luigi Bernardis, che l'aveva presa a nolo a Pordenone.

R. Lotto

In questi giorni il camerata invalido di guerra, Eduarli Polese, già aiuto ricevitore è stato nominato dalla Direzione del Lotto di Venezia reggente questo R. Banco Lotto.

Rancio dei cinquantenni

Sabato sera ebbe luogo l'annunciata cena dei cinquantenni all'Albergo Andreazza alla Stazione. Molti furono gli intervenuti e molta la allegria.

Incontro di calcio

Si è disputata domenica al campo di viale Trento la partita amichevole fra la ricostituita squadra dell'A. C. G. Sacile e il S. Osvaldo di Udine. I sacilesi si sono imposti per due reti a una, grazie sopratutto ad una maggiore decisione nel tiro che ha permesso a Canciani di insaccare due volte la palla nella rete avversaria.

La squadra è apparsa ancora un poco slegata ed in ritardo di preparazione, ma possiede elementi capaci che danno affidamento di ben figurare nel prossimo campionato della sezione propaganda.

Il S. Osvaldo si è comportato brillantemente, specie nel reparto difensivo, mancando invece nella fase conclusiva. Pubblico numeroso. Arbitro Pial.

MORTEGLIANO
Nel Fascio

Il Direttorio del Fascio ha approvato il contributo dei soci per l'anno XVIII.

Ha inoltre adottato le seguenti deliberazioni: Collaborare con la Commissione Annonaria comunale per la vigilanza dei prezzi; dato parere per l'istituzione dell'Ufficio intercomunale di Collocamento; approvata l'opera per l'istituzione della Scuola Professionale di disegno, che deve essere affiancata per l'interesse della classe operaia locale.

Su relazione del Presidente del Consorzio Provinciale Allevamento bassa corte, ha stabilito di intensificare l'allevamento dei conigli e dei polli, chiedendo in ciò la collaborazione della Segretaria del Fascio femminile.

Ha deciso, infine, di proporre quale delegato della Croce Rossa il fascista co. Giulio di Varmo e quale revisore dei conti il fascista Gaspari Peloso, in sostituzione del fascista Mariano Granzotto, trasferito a Buia.

La riunione è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Nel Dopolavoro

Nella sua recente riunione, il Dopolavoro ha deciso di intensificare l'attività nell'anno XVIII. La locale Banda musicale verrà a far parte del Dopolavoro che provvederà per l'amministrazione e il finanziamento.

Ruolo imposte comunali

Il ruolo per le imposte comunali 1940 sarà pubblicato all'albo pretorio dal 26 al 30 corrente mese. Gli interessati potranno prenderne visione durante le ore d'ufficio.

S. Giorgio Nogaro

Ai combattenti

Il Presidente della Sezione Combattenti in seguito a circolare diramata dall'Associazione nazionale di Udine ed in accordo col Commissario del Fascio locale, avverte tutti i combattenti che aspirano alla iscrizione al P.N.F. e così pure per la retrodatazione dell'anzianità che potranno senz'altro presentare domanda regolare.

Onde facilitare il disbrigo delle pratiche e per impartire le opportune delucidazioni il Presidente, ha disposto per un regolare ufficio; per i giorni feriali è stato fissato il seguente orario: dalle ore 17 alle ore 18.30. Per i giorni festivi, dalle ore 10 alle ore 12 presso il Municipio al pianterreno.

Pro Befana fascista

In seguito all'appello rivolto alla cittadinanza sangiorgina, dalla Segretaria del Fascio Femminile per le offerte della «Giornata della Madre e del Fanciullo» e per la «Befana fascista» sono state raccolte le seguenti offerte:

Via Marittima: incaricate per la raccolta camerate Cinelli e Farina, L. 347.40; via Roma: camerate Giovanna Cristofoli e Rosa Cristofoli, L. 315.40; via Guglielmo Marconi e Stazione: camerate Alessi e Isola, L. 143.50; via Ronchi: camerate Rizzatti e Vendri, L. 19.85; Chiarisacco: camerate Lirussi e Caruzzi L. 45.10; Zellina: camerate Scafuri e Donà, L. 57.40; Carlino: camerate Marannini e D'Ecclesia, L. 102.50; Nogaro: camerate Di Giacomo e Madama, L. 59.60; San Gervasio: camerata Folador, L. 14.40. Complessivamente L. 1105.15.

Inoltre contemporaneamente sono stati raccolti anche parecchi indumenti e generi vari.

La raccolta continua tuttora ed ai ritardatari, si rivolge un altro caloroso appello di dare il loro contributo con la massima sollecitudine.

Anche quest'anno la Segretaria del Fascio Femminile ha espresso il suo vivo compiacimento per l'ottimo esito della raccolta e rivolge il suo ringraziamento a tutti coloro che con spontaneo gesto generoso hanno ancora una volta dato il loro contributo per i bambini delle famiglie più bisognose del paese, i quali nella ricorrenza della giornata della Befana avranno la gioia di ricevere in regalo utili doni.

Commerciante in contravvenzione

I vigili urbani Anselmo Mulatti e Del Frate erano di servizio di ispezione annonaria ai vari negozi di generi alimentari, hanno elevato contravvenzione a carico del commerciante Arturo Toncatto con negozio di generi alimentari in Chiarisacco, per inosservanza alla pubblicità del listino prezzi. Il Toneatto è stato denunciato al Pretore di Palmanova.

GONARS
Per la Befana fascista

Come di consueto verrà celebrata la «Befana fascista». I cittadini che volessero offrire doni possono rivolgersi al Segretario del Fascio locale.

Pacchi ai richiamati

A cura del locale Fascio, sono stati inviati una quindicina di pacchi natalizi ad altrettanti richiamati.

Nomina

Il camerata Italo Zaina è stato nominato capo ufficio amministrativo della G.I.L. di questo Fascio.

Denuncia di fabbricati

Il Podestà avverte gli interessati di presentarsi presso gli uffici municipali per la denuncia dei fabbricati. Nei riguardi degli inadempienti verranno applicate le precise disposizioni di legge.

Furto di pennuti

L'altra notte il pollaio di Giuseppe Baggio è stato visitato dai soliti ladruncoli, i quali hanno alleggerito il pollaio di cinque galline, di un'oca e di un tacchino.

OSOPPO
Natale del Soldato

La cittadinanza a mezzo del Segretario del Fascio e Podestà ha offerto il suo generoso contributo per il Natale del Soldato. La somma è stata consegnata al comandante del Presidio.

Nel Presidio

Il I. capitano cav. Pietro Buricelli del 12° Artiglieria G. a F. è stato promosso al grado di maggiore.

Per le famiglie numerose

Il Consiglio di amministrazione della Società Elettrica nella sua ultima seduta ha deliberato di concedere il 10 per cento di ribasso sul consumo dell'energia elettrica alle famiglie numerose che ne faranno richiesta entro il mese di gennaio.

MOGGIO UDINESE
Promozione militare

Il concittadino Fiorenzo Picaolo fu Francesco — ufficiale nella grande guerra — è stato promosso a maggiore di Complemento nell'arma di fanteria. Al maggiore Fiorenzo Picaolo vive congratulazioni.

La Giornata della Madre e del Fanciullo

è stata celebrata in tutti i Comuni della Provincia con fervido entusiasmo. Ovunque sono stati distribuiti i premi demografici ed i diplomi per il buon allevamento della prole.

Le manifestazioni, cui hanno presenziato autorità, gerarchie, organizzazioni fasciste, madri e bambini, hanno suscitato vivissime dimostrazioni di gratitudine e devozione al Duce.

Particolari manifestazioni si sono svolte a Casarsa, Tolmezzo, Tricesimo, Osoppo, Gonars, Campolongo al Torre, Fiume Veneto, Pontebba.

Tarcento

La prossima sagra di fuochi dell'Epifania

Promossa dalla associazione «Pro Tarcento», ha avuto luogo nel gabinetto del Podestà una riunione del Comitato per l'organizzazione della pittoresca sagra dei «pignarul», ossia dei fuochi tradizionali dell'Epifania.

Oltre ai consiglieri della «Pro Tarcento», fanno parte del Comitato il Segretario del Fascio, il vice presidente del Dopolavoro comunale, il presidente del Dopolavoro frazionale di Madonna, il Comandante dei GG. FF., il delegato dei commercianti, il fiduciario comunale fascista degli agricoltori, il maestro e il segretario del Gruppo corale tarcentino, il pittore Cesare Turrin e il maestro d'arte Antonio Toffoletti.

Per acclamazione è stato nominato a presidente il Podestà, a vice presidente è stato designato il presidente della «Pro Tarcento».

Delle funzioni di segretario è incaricato il segretario della locale delegazione fascista dei commercianti.

Nel mentre ci riserviamo di dare in seguito ampi particolari sul programma, crediamo opportuno rilevare subito lo speciale significato della designazione del Podestà a presidente del Comitato, la quale assicura che Tarcento curerà volonterosamente la riuscita di una manifestazione serale unica nel suo genere, divenuta ormai una prerogativa del paese.

TRICESIMO
Riunione di combattenti

Convocati dal Segretario Politico e dal Segretario della fiorente Ass. Nazionale Combattenti si sono riuniti nella sala del Palazzo municipale circa un centinaio di combattenti della grande guerra, della campagna libica, A.O.I., Spagna e Albania per essere edotti della disposizione del Duce riflettente la loro iscrizione al Partito. Dopo le spiegazioni fornite dal Segretario Politico e dal Presidente della Sezione combattenti, la unanimità dei presenti ha ritirato le schede di domanda per la loro iscrizione totalitaria.

CASSACCO
Divise per Balilla

Hanno offerto divise complete per Balilla da offrirsi agli organizzati poveri di questo Comando Gil: il Segretario Politico due divise, la Segretaria del Fascio Femminile due divise, il Comando Gil due, il G. F. Felice Settimio ha offerto una giubba grigio-verde per avanguardista. Il simpatico gesto sia di esempio per gli abbienti del comune.

Corso di taglio e cucito

Prossimamente avrà inizio un corso di taglio e cucito indetto dal Fascio Femminile della durata di tre mesi. Il corso avrà luogo nelle scuole comunali, diretto da una maestra di Udine. Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi alla maestra Manini di Cassacco.

CLAUZETTO
Per Ugo Zannier

Il 30 dicembre prossimo ricorre l'anniversario della eroica morte nel cielo di Spagna del pilota legionario Ugo Zannier che Clauzetto, orgogliosa del suo figlio, si appresta ad onorare in forma semplice ed austera, ma con tutta la passione e la devozione che suscitano le anime generose degli eroi.

Col trascorrere del tempo la figura di Ugo Zannier e la sua breve esistenza intessuta di sapiente tenacia e di ardimento sembrano circondarsi di un velo di leggenda.

Animo cavalleresco e gentile, assetato di tutte le mete più alte e più ardue egli sembra veramente essere nato con le ali.

La precoce creazione dei suoi modelli volanti; il lancio nel 1933, quando era ancora adolescente, dal monte Valinis con l'aliante «Friuli» che qui si era costruito da solo con appassionata silenziosa tenacia, incoraggiato e sorretto solo dall'ingegnere Brovedani che aveva intuito le sue possibilità ed il suo valore.

La successiva sua rapida escensione quale pilota militare; le esibizioni di insuperabile abilità acrobatica nelle manifestazioni aeronautiche di Bengasi, Torino e Milano; i fortunosi incidenti di volo che gli valsero la medaglia di bronzo al V. M. e la croce di cavaliere, e da ultimo l'eroico sacrificio, nel cielo di Catalogna, (l'olocausto di se stesso in difesa del proprio comandante e per l'affermazione dei più alti ideali fascisti) per il quale è stato proposto con splendida motivazione per la medaglia d'oro al V. M., sono tutta una crescente affermazione delle migliori virtù della nostra stirpe, degne di essere tramandate ad esempio delle nuove generazioni.

* * *

Domenica 31 corrente alle ore 10.30 con l'intervento di varie autorità e rappresentanze, dopo una funzione religiosa di suffragio, verrà scoperta una lapide in sua memoria all'esterno della Scuola che vide uscire il suo «Friuli» precursore degli alianti della regione.

Il tenente pilota cav. Scarton commemorerà quindi l'eroico pilota.

Per le onoranze a Ugo Zannier hanno offerto: Fratelli Fioretto lire 200; Giacomo Fabricio 200; P. Zannier Pezzeta, avv. Antonio e Francesco Baschiera, Romano Viezzoli e famiglia, Maria Zannier e famiglia, Regina Iachia Colonello, L. 100 ciascuno; ing. Benv. Brovedani, dott. Eugenio Avon, Elena e Bruno Mrandi, Antonio e Rina Benetti, Elena e Maria Politi, Nello e Leonina Zannier, comm. Vittorio Brovedani, Alida e Bice Zannier, Teneto Nino Zannier, 50 ciascuno; Angelo Baschiera, 40; Silvio Zannier Columbin, Domenico Colledani, Paolo e Maria Zannier, 30 ciascuno; don Pietro Missana, dott. G. B. Brovedani, don Alfonso Brovedani, Silvio e Bettina Brovedani, 25 ciascuno; Livio Brovedani, Luigi Fabrici di L., Pietro Marcuzzi, dr. Antonio Fabricio, mons. Tomaso Gerometta, Albina Rassatti, 20 ciascuno; Gino Fabrici, Enrico Tamai, 15 ciascuno; Vincenza Simoni, Domenico Brovedani Pirona, G. M. Titace Brovedani, Francesco Fabricio, D. Brovedani Fruce, Francesco Brovedani Maestri, 10 ciascuno. Diversi altri hanno offerto somme minori. In totale L. 1958.

S. Daniele

Il pranzo di Natale

Il giorno di Natale, nei locali della trattoria «Al Bersagliere», gentilmente concessa dal camerata Alfredo Milesi, proprietario dell'Albergo d'Italia, è stato distribuito, mediante l'ottima organizzazione del delegato mandamentale dei commercianti, il pranzo di Natale ai meno abbienti del paese, in misura di 373 razioni. Di queste, 40 furono distribuite all'orfanotrofio e 10 alle carceri mandamentali. Hanno contribuito a questa iniziativa fascista commercianti con offerte in denaro e in generi alimentari, di cui diamo l'elenco:

Offerte in denaro: Luigi Pascoli (non commerciante) lire 25; Luigi Bidinost 30, Girolamo Battellino 30; S.A. F.lli Fioretto e Cozzi, 400; Maddalena Pellesoni 30, Pecile Angelo 28, Antonio Sgoifo 150, Alessandro Pasalenti 127.50; Giuseppe Zoratti 222; Varisco Balilla 90; Floreano Giovanni 126; Pietro Floreoni 90, Acidalia Dal Mas 217.50; Domenico Molinaro 150; Leonardo Job 150. Le offerte in denaro si concretano nella somma complessiva di lire 1916.

Offerte in generi: Gentilli Girolamo kg. 55 di carne; ing. Italico Gonano kg. 5.100 di formaggio; Mareschi Italico kg. 4.100 di formaggio; Emilio Mansutti kg. 15 di pane; Alessandro Bidoli litri 54 di vino; Milesi Alfredo litri 44 di vino; marchesa De Concina litri 26.5 di vino; Asquini Nino (delegato mandamentale dei commercianti) litri 25 vino; comm. Antonio Legranzi litri 6 di vino; co. Florio litri 7.5 di vino; Testa Alessio litri 19 di vino; De Cecco Tomaso litri 29 di vino.

Erano presenti alla distribuzione il Podestà, l'Ispettore di zona, il Segretario del Fascio, il medico, il comm. Legranzi ed altre personalità.

Hanno prestato l'opera loro per la distribuzione i camerati: Giovanni Bianchi e il figlio Francesco, Pietro Fabris, Celeste Pellizzari, Arturo Dal Mas, Tomaso De Cecco, Giovanni Conti, Armando Feruglio, Adami.

Le suore dell'ospedale civile hanno confezionato il rancio.

RAGOGNA
Raduno di capi famiglia

Ebbe luogo nel teatrino «A. Manzoni», gentilmente concesso, il sesto raduno dei capi famiglia di questo Comune. Erano presenti tutte le Autorità del Comune ed una rappresentanza del Fascio di Combattimento. Il Segretario Politico era rappresentato dal V. Segretario Politico.

Il camerata Nutta espose in forma piana e piacevole la situazione economica del Comune e illustrò il bilancio comunale dell'esercizio 1939.

Il capo del Comune passò quindi in rassegna il funzionamento degli uffici e dei servizi pubblici, trattò i vari problemi che riguardano l'Amministrazione comunale, primi fra tutti quelli riguardanti il collocamento dei nostri lavoratori e l'assistenza erogata alle famiglie bisognose del Comune.

Nell'anno 1939 furono eseguiti lavori per un valore di L. 47.900, con una spesa effettiva di sole L. 5.600 corrispondente al costo del puro materiale.

La popolazione pensò, con prestazioni gratuite, ad alleviare così maggiori spese al bilancio comunale.

Chiuse la esauriente relazione, ringraziando tutti della leale, sincera collaborazione data, specie dall'opera svolta dal Segretario politico.

Il rapporto venne aperto e chiuso con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

COSEANO
Nel Fascio

Sono stati chiamati a rapporto i capi nucleo e i capi settore e il Direttorio del Fascio di Combattimento. Il Segretario politico ha illustrato le varie manifestazioni fasciste dell'anno XVIII — unitamente alle direttive delle Gerarchie del Regime. E' stato deciso di iniziare prontamente tutto quanto concerne la colonia elioterapica aumentando il numero dei coloni, la sistemazione delle divise degli organizzati ed infine la preparazione della Befana fascista che avrà luogo il giorno 6 gennaio a. c. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Nomina

Con recente procedimento è stato nominato istruttore spirituale e professionale della GIL il camerata Dominutti Alberto.

MORUZZO
Per la festa della Madre e del Fanciullo

Al Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte per la festa della madre e del fanciullo: co. Adele Groppiero, L. 20, co. Maria Groppiero Specher, 20; co. Cecilia del Torso un ricco corredino completo.; signora Emma Sabot, L. 10; signora Ada Zaia, 7; insg. Maria Piacentini, L. 2 e sette capi corredini; inseg. Emilia Campagnolo, lire 2; inseg. Slalia Formentini, 2; inseg. Stefania Franz, 2; signore Cosattini: un golfetto ed altri capi.

La Segretaria del Fascio ringrazia sentitamente le generose oblatrici.

Corsi infermiere famigliari

Si è chiuso l'altro ieri il corso di infermiere familiari, pronto soccorso e puericoltura tenuto dal medico condotto locale, dott. Nicolò Musumeci. Alle 12 lezioni tenute parteciparono un grande numero di organizzate, le quali hanno tratto grande vantaggio dalle chiare ed illustrative lezioni. Al valente sanitario che tanto si prodiga disinteressatamente a pro delle organizzazioni locali, il nostro vivo ringraziamento.

Pacco di Natale ai poveri

Anche quest'anno alle famiglie bisognose del Comune, attraverso l'E. C. A. è stato distribuito il pacco natalizio, consistente in viveri, quali carne, riso e pane. Le famiglie beneficate sono una trentina.

COLLOREDO M. A.
Attività della G.I.L.

Come da disposizioni federali, da diverso tempo i corsi allievi Capisquadra AA. BB., Capisquadra e Capimanipolo P. I. sono in pieno svolgimento. I vari insegnamenti sono affidati a dirigenti della Gil.

Tesseramento totalitario

Nel mentre il tesseramento è già bene iniziato, ci piace segnalare le insegnanti del Capoluogo che hanno raggiunto la totalità.

FAGAGNA
Riunione di combattenti

Giovedì, 28 corrente alle ore 18, presso il Municipio, il Presidente della Sezione Combattenti terrà rapporto a tutti gli associati in merito alle recenti disposizioni sulla iscrizione dei combattenti al Partito. Tutti gli interessati sono invitati a intervenirvi.

CIVIDALE
Licenze commerciali

Si comunica ancora che le licenze comunali di commercio, comprese quelle degli ambulanti, devono, entro il corrente mese, essere consegnate alla Delegazione per la consueta rinnovazione annuale.

Pubblici esercizi

Si ricorda che la tassa di concessione governativa dovuta per la rinnovazione delle licenze di P. S. deve essere versata entro il corrente mese e che il termine utile scade improrogabilmente alle ore 12 del 30 dicembre.

LATISANA
La nota sportiva

Il Portogruaro ha battuto la locale squadra della GIL per due reti a zero. Gli ospiti si sono imposti, aiutati alquanto dalla fortuna, sul nostro campo, con un gioco non certo di stile, ma fattivo e composto.

Alla nostra squadra è mancata sopratutto quella adesione necessaria nell'attacco, senza di cui è impossibile concludere.

Qualche incertezza nella difesa, incertezza che un allenamento un po' più coscenzioso potrebbe facilmente eliminare, ha dato modo alla squadra del Portogruaro di concludere con due veloci e sicure discese due reti nel secondo tempo. Battain e Dal Moro, i due realizzatori, hanno avuto spesso qualche momento di buon gioco, ma non si sono certo dimostrati atleti di alta classe.

Oggi, alle ore 1, munita dai Con forti Religiosi, dopo lungo soffrire, cessava la sua operosa esistenza, dedita al Bene ed alla famiglia

Maria Comar nata Puntin
di anni 43

Ne danno il doloroso annuncio, il desolato marito **BENIAMINO**, i figli **FLAVIO**, **LEDA** e **GASTONE**, i **GENITORI**, il **FRATELLO**, le **SORELLE** e **PARENTI** tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno a Fiumicello (Fonte Mondina) mercoledì 27 corr. alle ore 10.

Il presente serve di partecipazione personale.

FIUMICELLO, 25 dicembre 1939 - XVIII

I componenti la Ditta F.lli COMAR e C. di Fiumicello, partecipi al doloroso lutto che ha colpito il consocio Beniamino Comar, compiono il mesto ufficio di annunciare la morte della di lui consorte.

Maria Comar nata Puntin

La presente serve di partecipazione diretta.

FIUMICELLO, 25 dicembre 1939 - XVIII

RINGRAZIAMENTO

Nella difficoltà di poter esprimere individualmente i sentimenti di profonda gratitudine a tutti i Parrocchiani, al Clero regolare e secolare ed ai numerosissimi altri che hanno preso parte viva al lutto famigliare per la perdita del nostro angelo visibile:

Mamma Bosco

il figlio, Mons. Bosco, le figlie ed i parenti ringraziano pubblicamente riconoscentissimi.

Udine, 26 dicembre 1939 XVIII.

Ringraziamento

La **FAMIGLIA** ed i **PARENTI** tutti, commossi per l'attestazione di stima e cordoglio, tributata alla loro Cara

Caterina Del Torre

ringraziano quanti hanno voluto in qualsiasi modo onorarne la memoria.

Udine, 27 dicembre 1939-XVIII.

ULTIME NOTIZIE
Udine - Via Carducci 7
Il Popolo del Friuli
Telefoni 8-80 1-15

La guerra sul mare

Nuovi affondamenti sulle coste britanniche

LONDRA, 26

Il piroscafo britannico «Stanholme» di 2.473 tonnellate è stato affondato sulle coste occidentali da un sottomarino germanico, circa due ore dopo aver lasciato il porto di partenza. Al momento del siluramento la maggior parte dell'equipaggio stava sotto coperta. D'improvviso si è udita una formidabile esplosione ed il piroscafo ha cominciato immediatamente ad affondare. Delle 25 persone che erano a bordo, 14 sono perite ed 11 si sono salvate. Fra queste è la moglie del capo macchinista il quale invece è fra le vittime. Quasi tutti i superstiti sono feriti.

Uno di essi ha raccontato che il sottomarino affondatore è stato scorto improvvisamente a brevissima distanza, troppo tardi per poter dare l'allarme. Un altro dei superstiti afferma che i sottomarini sarebbero stati due e che non è stata fatta alcuna intimazione di fermo. Gli uomini dell'equipaggio che stavano alla manovra non hanno avuto il tempo di mettere in mare le scialuppe e si sono gettati in acqua. Poco dopo sono stati raccolti dalle scialuppe di un piroscafo norvegese che navigava nei pressi e che, udita l'esplosione e visto che lo «Stannoime» affondava, ha inviato immediatamente soccorsi.

Si apprende da Stoccolma che alla distanza di un'ora le due navi svedesi «Mar» e «Carl Henkel» di 2000 tonnellate ciascuna sono affondate nel Mare del Nord avendo urtato contro mine vaganti. Ventotto marinai appartenenti ai due equipaggi sono scomparsi. Nove marinai sono stati salvati da un piroscafo norvegese dopo essere rimasti per nove ore aggrappati a un rottame della «Carl Henkel» in balìa delle onde.

La petroliera «Inverlane» che la settimana scorsa aveva urtato contro una mina e che, in fiamme, andava da giorni alla deriva al largo della costa nord-orientale inglese, deve ritenersi perduta essendo ormai distrutta completamente dal fuoco.

Nel Mare del Nord, dieci miglia a ovest di Bergen è affondato il vapore norvegese «Lappen» di 563 tonnellate diretto in Inghilterra con un carico di cellulosa, sembra per urto contro una mina.

E' stato annunciato ufficialmente che il primo contingente delle forze australiane è sbarcato questa mattina in un porto dell'Inghilterra meridionale. Il reparto è composto di piloti, osservatori, meccanici e personale per gli aeroporti. Esso entrerà subito in servizio nelle perlustrazioni delle coste inglesi.

Ancora non si sono del tutto spenti in Inghilterra gli echi del poderoso discorso con cui il conte Ciano definì la politica estera italiana e spiegò le ragioni che hanno portato il nostro Paese ad assumere una posizione di non belligeranza.

L'«Observer», in una nota editoriale, commenta il discorso e tra l'altro scrive: «Le parole del conte Ciano sono state caratterizzate da uno scrupoloso senso di misura nel riferire sulle responsabilità anglo-francesi e tedesche della guerra, pur sottolineando i reiterati tentativi dell'Italia per salvaguardare la pace generale. Il discorso del conte Ciano ha avuto l'effetto di dissuadere gli incauti dal fare speculazioni sulle future decisioni dell'Italia».

Il giornale si compiace quindi perchè il ministro degli Esteri italiano ha rivelato che la Germania, iniziando la guerra contro la Polonia, non si attenuta a quello che Italia e Germania avevano deciso di comune accordo, e ritiene che, quantunque il trattato di alleanza sia stato confermato, sono molto interessanti le circostanze che hanno deciso l'Italia ad assumere l'atteggiamento di non belligeranza.

De Valera, parlando a Dublino stanotte, in un radiomessaggio agli irlandesi che vivono negli Stati Uniti, ha detto quanto fosse rimasto addolorato per non aver potuto effettuare la progettata visita al presidente Roosevelt a causa della situazione internazionale. «*Se tale visita avesse avuto luogo* — ha continuato il Presidente dell'Eire — *ne avrei approfittato per chiedere aiuto degli irlandesi residenti in America, per la unione delle due parti dell'Irlanda*».

Riferendosi alla guerra, egli ha detto che essa non costituisce una soluzione delle divergenze internazionali ed ha suggerita la convocazione di una conferenza internazionale prima che la guerra si manifesti in tutto il suo orrore.

Il ministro dell'aria annuncia che la giornata di Natale pattuglie aeree britanniche di scorta ad una flottiglia da pesca nel Mare del Nord hanno avvistato navi pattuglia germaniche che hanno aperto il fuoco contro gli apparecchi inglesi. Questi hanno risposto al fuoco senza subire alcun danno.

La pace giusta secondo i francesi

PARIGI, 26

I giornali parigini si occupano oggi ampiamente dei messaggi natalizi e in modo particolare di quello rivolto da Daladier ai francesi e, a proposito del discorso del Pontefice, osservano che condizione preliminare per poter mettere in atto i suggerimenti di Sua Santità è la sconfitta della Germania.

Il *Temps* concludendo il suo articolo di fondo nel quale accenna anche al messaggio inviato da Roosevelt al Capo della Chiesa cattolica, dice che le condizioni indispensabili per una pace giusta e durevole possono essere create soltanto dalla vittoria totale della Francia e dell'Inghilterra.

L'*Intransigeant* scrive: «*E' necessario ricordare che già è noto* [illegible] *Daladier, come pure Re Giorgio VI e Chamberlain,* [illegible] *la guerra* [illegible] *più di quanto sarà indispensabile*». E più sotto, dopo aver accennato a sua volta alle parole del Sommo Pontefice e al messaggio del Presidente Roosevelt: «*Più* [illegible] *che mai appartiene a Hitler che pretende ogni giorno di non voler fare la guerra, dimostrare con gli atti le sue buone intenzioni. La pace è nelle sue mani e soltanto nelle sue mani*».

E' inutile insistere sulla contraddizione fra la tesi che vuol discutere soltanto con un Reich sconfitto e l'altra che pretende di lasciare il capo dello stesso Reich arbitro della situazione circa i metodi che potrebbero ricondurre alla pace.

Per quanto riguarda l'altra contraddizione, quella relativa alla condotta della guerra, che dovrebbe arrivare a una vittoria totale con solo azioni difensive, protesta ancora una volta sul *Journal* il gen. Duval con parole che suonano implicitamente critica al discorso del Presidente del Consiglio. «*Voler vincere la guerra senza atti di guerra* — scrive — *è un sogno e soltanto un sogno*».

Il generale ritiene anche pericoloso ricondurre al minimo gli atti di guerra e protesta contro una pubblicazione del Ministero delle informazioni britannico che termina con questa conclusione: «*Non abbiamo bisogno di battere i nazisti su terra, ma soltanto di impedir loro di batterci. Se poi arriviamo a questo risultato, possiamo contare sulla nostra potenza in altri campi, per metterli alla ragione*». Sottolineando l'importanza della visita che il Papa farà giovedì prossimo ai Sovrani d'Italia, un dispaccio *Havas* osserva che la Chiesa e l'Italia si trovano condotte dalla logica delle loro rispettive politiche a collaborare ognuna secondo i propri mezzi allo scopo di salvare dal naufragio la civiltà occidentale. Questo accordo che non è stato concertato ma deriva naturalmente dalla situazione attuale implica da parte dei due poteri sincerità e buona volontà eguali, ma esige anche una prudenza e un'abilità estreme. «*Sulle due rive del Tevere si sa perfettamente che non è ancora giunta l'ora delle proposte concrete, ma che tale momento può presentarsi in maniera inattesa. Ci si prepara e si ha l'intenzione di contribuire a un equo regolamento che riconduca per lunghi anni in Europa la pace, la sicurezza e la prosperità*».

Il Senato ha approvato oggi dopo breve discussione e con lievi ritocchi, preventivi per i Ministeri dell'interno, della giustizia, del blocco, dell'agricoltura e dell'istruzione pubblica. Il ministro dell'agricoltura rispondendo dinanzi al Senato alle critiche che erano state formulate sulle difficoltà che si incontrano per la produzione, ha annunciato che essendo sempre più difficile il reclutamento della mano d'opera straniera che sostituisca le braccia francesi sempre più mancanti, il Governo intende riportare larghi contingenti di mano d'opera rurale dai differenti territori del suo impero coloniale.

Il ministro dell'educazione nazionale, Ivon Delbos, parlando al Senato sull'epurazione in corso fra i maestri elementari di tendenze comuniste ha assicurato l'assemblea che tutti coloro che svolgeranno una attività propagandista o disfattista saranno immediatamente sospesi dall'insegnamento ed eventualmente radiati dai ruoli degli insegnanti. Ha aggiunto che per ogni insegnante che può essere sospettato di svolgere un'attività antinazionale, sono in corso inchieste che stabiliranno la sua posizione morale.

Il sindaco di Metz ha smentito in modo categorico tutte le notizie relative ad un prossimo sgombero della città che definisce prive di qualsiasi fondamento.

Il *Matin*, sottolinea in un articolo, la strana situazione nella quale vengono a trovarsi, in Francia, dopo gli ultimi decreti, i russi bianchi detentori del cosidetto passaporto Nansen. Essi sono infatti considerati come cittadini francesi per quel che riguarda gli obblighi militari e molti di essi si trovano in prima linea e versano il loro sangue per la Francia, mentre vengono considerati come stranieri quando si tratta del permesso di lavoro e di altri simili privilegi concessi agli altri cittadini francesi. Il giornale insiste perchè il Governo ponga fine ad una situazione per cui la Francia chiede a dei giovani di origine straniera il sacrificio delle loro vite per una Patria che nega ai genitori il diritto di lavorare per vivere.

Mosciki in Svizzera

BUCAREST, 26.

L'ex Presidente della Repubblica polacca Mosciki, che si trova da qualche tempo in gravi condizioni di salute, in seguito ad un consulto di medici è stato autorizzato a lasciare la Romania per recarsi in Svizzera.

Il signor Mosciki è partito per la Svizzera in vagone speciale, accompagnato dalla moglie e dalla figlia. La notizia della partenza per la Svizzera di una personalità, aveva fatto ieri sera diffondere la voce che si trattasse del ministro romeno degli esteri, Gafencu. Ma tale voce è stata smentita stamane.

Ammutinamento di irlandesi in una prigione di Londra

LONDRA, 26.

Sessanta irlandesi internati nel carcere di Londra per tutta la durata della guerra, perchè sospetti di appartenere all'armata repubblicana, si sono ammutinati.

Dopo aver sopraffatto tre guardiani che sono stati rinchiusi in una cella, i prigionieri si sono barricati in un'ala delle carceri. I mobili degli uffici sono stati incendiati e fracassati. Gli ammutinati si sono quindi affacciati alle finestre del carcere cantando canzoni repubblicane e lanciando il grido di guerra dell'armata irlandese alla folla che nel frattempo si era radunata di fronte all'edificio. Con un nutrito lancio di bottiglie e di frammenti di mobilia i sessanta ammutinati hanno più volte respinto le squadre di agenti che tentavano di forzare le barricate. Si sono arresi soltanto quando i pompieri dopo cinque ore di infruttuoso assedio hanno dato mano alle pompe.

Una delle scritte esposte dai prigionieri alle finestre del carcere diceva: «L'Inghilterra è campione della libertà. E' questa la libertà?».

LA STAMPA ESTONE riferisce che le perdite subite dalla marina mercantile estone durante i tre primi mesi di guerra in seguito [illegible] affondamento di piroscafi ascendono a [illegible] corone estoni [illegible] verno estone ha deciso di [illegible] un indennizzo in relazione alle perdite subite.

La storia dell'isola di Helgoland

AMBURGO, 26.

(CE). - Tempo fa degli aeroplani da bombardamento inglesi hanno tentato di fare un'incursione sull'isola fortificata di Helgoland. Essa si trova a circa un'ora di navigazione dalla foce dell'Elba e sorge dalle acque plumbee ed agitate del Mare del Nord come una fetta di scoglio dirupato ai lati e completamente piatto sulla sua superficie. Sotto, un [illegible] sottomarino [illegible] emerso od attraccato ad una ciclopica boa galleggiante. Il faro che si vede nel mezzo dell'isola potrebbe essere il periscopio.

Un tempo Helgoland fu una pedina sulla scacchiera della politica europea ed oggi rappresenta una fortezza avanzata del Terzo Reich. Essa appartenne fino al 1741 al Granducato di Schleswig, dopo di che passò alla Danimarca, la quale se la tenne per circa un secolo.

Durante le guerre napoleoniche i contrabbandieri la usarono come punto d'appoggio per eludere il «blocco continentale». In seguito a ciò l'Inghilterra, per impedire la occupazione da parte della flotta danese, se ne impossessò dopo il bombardamento di Copenaghen. Helgoland, dunque, divenne colonia inglese. Dopo la guerra del '70 e l'avvenuta unità dell'impero germanico, cominciò a sorgere nel Reich per la prima volta l'idea di un'annessione di Helgoland.

Non si dava però a ciò un'importanza soverchia: quello scoglio in mezzo al mare non aveva certo un gran valore. Ma vi erano gli idealisti, ai quali quell'isola straniera dinanzi alle porte di casa dava ombra. I positivisti, invece, guardavano con disprezzo quella che essi chiamavano l'isola sentimentale, e Bismarck, maestro della politica complessa, intento, allora, a consolidare una amicizia britannica da porre in contrasto ai sogni di revanche dei francesi, credette più opportuno non menzionare quello scoglio.

Soltanto alcuni anni dopo, e cioè nel 1884, l'isola di Helgoland ritornò a diventare una probabile pedina nel gioco diplomatico. Le trattative anglo-tedesche per uno scambio di Helgoland con la colonia tedesca di Angra Pequeña, in Africa occidentale, la cui conquista aveva minacciato di guastare i buoni rapporti fra la Germania e l'Inghilterra, fallirono. Non se ne parlò più. Soltanto nel 1890 pochi mesi dopo il ritiro di Bismarck dalla vita pubblica, lo scambio si effettuò. In quell'epoca le relazioni anglo-tedesche diventavano sempre più cordiali. Si parlava perfino di un «matrimonio coloniale» fra le due nazioni. L'unione [illegible] sempre [illegible] Caprivi, pur di suggellare l'amicizia tedesco-inglese, e, d'altra parte, per realizzare l'antico progetto di una annessione di Helgoland, di cui egli, in qualità di ex capo dell'ammiragliato, riconosceva l'enorme importanza strategica, specialmente dopo la costruzione del *Kaiser-Wilhelm-Kanal* fra il Mare del Nord ed il Baltico, cedette all'Inghilterra, in cambio, i protettorati di Zanzibar, Pemba e Witu. L'opinione pubblica in Germania accolse questa cessione con evidente ostilità. Perfino Bismarck, nei riguardi di Helgoland, [illegible] la sua abituale chiaroveggenza, condannando con estrema violenza, a voce e per iscritto, il baratto compiuto [illegible] con la Francia, mentre [illegible] conflitto con l'Inghilterra.

La storia gli ha dato torto. Dopo l'annessione di Helgoland alla Germania e la sua conseguente fortificazione, in un primo tempo l'alleanza tedesco-britannica sembrò un fatto compiuto. L'Inghilterra aveva rinunziato alla sua tradizionale *splendid isolation* e cercava appoggio nel continente. Ma, quattro anni dopo, nel 1894, la Germania [illegible] di assecondare gli interessi britannici in Asia [illegible] di pedina (come più tardi il Giappone) nel gioco inglese contro la Russia, l'amicizia s'infranse. L'Inghilterra non [illegible] la Francia [illegible] fra i due Paesi la fatale concorrenza economica sui mercati mondiali [illegible] Fascioda [illegible].

Ma l'isola di Helgoland, armata formidabilmente dalla Germania, divenne la fortezza avanzata nel Mare del Nord, la rocca inespugnabile a vigilanza della costiera.

La scuola in Somalia

ROMA, 26.

L'agenzia «Le Colonie» rileva da Mogadiscio che pure nel settore scolastico si sono realizzati in questi ultimi tempi, progressi notevoli.

Nel capoluogo della Somalia il Regio ginnasio e il [illegible] nel decorso anno scolastico, ben 169 alunni iscritti e frequentanti ed in più un notevole numero di partecipanti privati alle varie sessioni di esame.

Il numero degli iscritti in questo anno [illegible] sezioni, raggiungono la cifra di 171, dei quali 97 maschi e 74 donne. Le scuole elementari di Mogadiscio hanno quest'anno 122 iscritti, di cui 67 maschi e 55 femmine.

L'organizzazione scolastica missionaria è quella che ha la più vasta diffusione territoriale, diffondendosi costantemente per capillarità in molti centri del territorio. [illegible] predominante [illegible] insegnamento [illegible]

I bianchi frequentanti le scuole del Vicariato sono complessivamente 214, distribuiti fra Mogadiscio (185), Chisimaio (4), Brava (4), Afgoi (5), Villaggio Duca degli Abruzzi (12), Baidoa (2) e Dante (2).

Gli indigeni, invece, iscritti [illegible] diminuiti nel corso dell'anno [illegible] si una perdita di 693 unità.

I frequentanti sono di sesso maschile [illegible] Brefotrofio femminile di Mogadiscio e di Chisimaio.

La popolazione scolastica così risulta ripartita nelle varie località: Mogadiscio 224 (musulmani 182, cattolici 37), Chisimaio 69 musulmani, Gelib 18 musulmani, Brava 16 (musulmani [illegible], cattolici 4), Merca 58 (musulmani 43, cattolici 15), [illegible] 219 musulmani, Afgoi 41 (musulmani 25, cattolici [illegible]), Villaggio Duca degli Abruzzi 27 [illegible], Baidoa 176 (musulmani 162, cattolici 14), Dante 50 musulmani, [illegible] Rocca Littorio.

Gli accertamenti per l'imposta complementare

ROMA, 26.

Con legge oggi pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* è stato stabilito che negli accertamenti analitici per la imposta complementare sarà compresa tra le spese deducibili la imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali. La detrazione dell'imposta straordinaria è ammessa nella misura effettivamente corrisposta nell'anno sui risultati del quale deve commisurarsi il reddito. Si considerano come imposta effettivamente pagata [illegible] che le rate [illegible] della imposta straordinaria in precedenza riscattate.

La produzione del sale ad Assab

ROMA, 26.

La produzione salinifera dell'A.O.I. è concentrata nella zona di Assab. La vasta salina — informa l'agenzia «Le Colonie» — occupa una superficie di 3 chilometri quadrati ed ha una produzione [illegible] mila tonnellate [illegible] ritori dell'impero.

[illegible]

Piroscafo turco naufragato nel Mar Nero

ISTANBUL, 26.

Un violento fortunale ha imperversato su tutto il Mar Nero paralizzando completamente il traffico marittimo. Il piroscafo turco *Kizilirmak* di 2600 tonnellate è stato sbattuto contro le rocce del porto di Sinope. L'intero equipaggio [illegible] gigantesche [illegible] di impedire [illegible] di mettere in mare le imbarcazioni per andare in soccorso ai naufraghi. Anche altre imbarcazioni sono andate perdute.

Il libro italiano in Germania

MONACO DI BAVIERA, 26.

Nel bollettino bibliografico della casa editrice Bruckmann di Monaco [illegible] opere che dimostrano l'interessamento dei lettori tedeschi a tutto ciò che concerne l'Italia. Vi è infatti una cospicua colonna di celebri romanzi di scrittori contemporanei italiani tradotti in tedesco fra i quali: *Stella mattutina* di Ada Negri, accompagnato da un articolo del Duce apparso su *Il Popolo d'Italia* in occasione della prima edizione del libro; *Marianna Sirca* di Grazia Deledda; *Socrate e Santippe* di Alfredo Panzini; *Tutta Frusaglia* di Fabio Tombari; *Novelle* di Luigi Pirandello e *Il mestiere di marito* di Lucio D'Ambra.

La collana è illustrata da ampie e simpatiche recensioni dei singoli romanzi [illegible] ritratti degli autori. Inoltre nello stesso bollettino figurano [illegible] *Il libro d'oro dei laghi italiani* [illegible] documentazione illustrata delle bellezze dei nostri laghi [illegible] Pestalozzi su *Firenze*. Viene infine annunciato un libro di Paul Schultze-Naumburg [illegible] nel foglio illustrata da 36 quadri. [illegible] Italia e Germania.

Il potenziamento dell'economia albanese

ROMA, 26.

(Agit). - Con l'ardore e la decisione che caratterizza la politica fascista di valorizzazione delle risorse economiche dell'Albania prosegue la realizzazione [illegible] struttura produttiva e commerciale del Paese. Infatti, in questi giorni è stata costituita, sotto gli auspici della nostra Confederazione fascista dei commercianti la Società anonima compagnia commerciale italo-albanese (SACICA) con sede a Tirana. Scopo della Società è di intensificare gli scambi commerciali tra i due Paesi e di provvedere ai rifornimenti dei mercati delle grandi città [illegible]

Concorso per diciannove posti alla Corte dei Conti

ROMA, 26.

E' stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di diciannove posti nella carriera di concetto della Corte dei conti (gruppo A). [illegible]

Il Mikado pronuncia il discorso della Corona

TOKIO, 26.

Nel discorso della Corona, pronunciato dall'Imperatore alla apertura della 75a Dieta, il Sovrano ha posto in rilievo la necessità di stabilizzare la situazione dell'Asia orientale sfruttando al massimo tutte le possibilità nazionali data anche la situazione internazionale estremamente complessa.

L'Imperatore, rilevando come le relazioni si vadano facendo sempre più amichevoli tra il Giappone e le Nazioni ad esso unite da vincoli di trattati, ha posto in evidenza la sua soddisfazione per l'attività degli ufficiali e dei soldati nipponici in Cina nello svolgere un piano ben determinato e nel sormontare ogni genere di difficoltà. Ha sottolineato la immutabile devozione giapponese in tempo di guerra e, passando a parlare del conflitto europeo l'Imperatore ha osservato la grande complessità della situazione internazionale, facendo presente l'urgente necessità di non lasciare nulla di intentato per assicurare la stabilizzazione della situazione dell'Asia orientale.

Circa il bilancio ordinario e quello straordinario per le spese militari, che sono stati sottoposti alla Dieta insieme con altri vari disegni di legge, l'Imperatore ha chiesto ai membri di entrambe le Camere di fare il loro dovere aiutando il Governo nella condotta degli affari dello Stato, approvando i bilanci ed i disegni di legge presentati alla Dieta in armoniosa cooperazione, data la gravità della situazione.

Prima della cerimonia inaugurale della sessione, l'Imperatore aveva ricevuto alla Dieta i principi del sangue ed i ministri del Gabinetto.

La marcia dei giapponesi nel Kwangtung settentrionale ha raggiunto vari centri strategicamente importanti della provincia, come Shiukwan. L'avanzata nipponica, secondo notizie qui pervenute da buona fonte cinese, ha posto i cinesi in uno stato di indescrivibile confusione. Il generale Yuhanmo comandante in capo della cosidetta quarta zona di guerra appresa la notizia della avanzata nipponica, convocò una conferenza straordinaria dei generali da lui dipendenti, e dopo avere discusso con essi la situazione militare, si è recato a Sunyeng col generale Wang Chun vice comandante del 12° gruppo di esercito comandante della linea del fronte. Le truppe cinesi hanno cercato di arrestare l'avanzata nipponica nella catena di montagne di Talmoreng che si stende in direzione est-ovest, a metà strada tra Lung Moon e Sung Feng.

Alcuni giornali che ancora recentemente si erano mostrati scettici sulla natura del Governo presieduto dal gen. Abe, cominciano a ricredersi. Fra gli altri l'*Asahi* il quale scrive che il Capo del Governo, grazie all'accresciuto prestigio acquistato ultimamente dal Paese può affrontare con fiducia i dibattiti della Dieta testè aperta.

La questione fondamentale del riso e anche quella del carbone sono state risolte con soddisfazione generale e ciò ha giovato al rafforzamento della posizione del Governo che non sembrava molto solido. Il giornale rileva poi che, per quanto riguarda i territori d'oltremare, la creazione del nuovo Governo della Cina centrale sarà un fatto compiuto ai primi del gennaio nonostante le voci di un altro rinvio. Anche le relazioni tra il Giappone e gli Stati Uniti sono ora meno tese a seguito della riapertura del fiume Yang Tze alla navigazione internazionale fino a Nanchino. Tutta questa attività che ha contribuito a migliorare la posizione del Giappone sia dal punto di vista interno che internazionale va a credito del Governo di Abe il quale può affrontare con rinnovata fiducia il verdetto del parlamento e del Paese.

Terrorismo a Sciangai

SCIANGAI, 26.

Nella notte di Natale i terroristi intensificando la loro attività, hanno freddato a revolverate, mentre uscivano da un ristorante, due persone ritenute il capo della guardia del corpo di Wang Ching Wei, e un ricco commerciante aderente al movimento filonipponico e ferirono mortalmente una terza persona, un ex generale di Chang Kai Scek, sospetto di essere passato nel movimento di Wang Ching Wei.

Grave incendio in una città estone

TALLINN, 26.

Un violento incendio scoppiato nel centro di Narva, ha distrutto 3 grandi case di legno minacciando anche di estendersi a tutto un quartiere della città in seguito alla mancanza di acqua per l'opera di estinzione. Gli abitanti delle case in preda alle fiamme dovettero gettarsi dalle finestre per salvarsi ed alcuni bambini in seguito alla caduta rimasero gravemente feriti. I pompieri accorsi, tentarono di estinguere il fuoco con la neve, ma la loro opera era ostacolata dalla completa oscurità poichè sempre in seguito alla mancanza d'acqua, l'impianto idroelettrico di Narva non funziona durante la notte.

Briganti polacchi arrestati a Vilna

KAUNAS, 26.

La polizia di Vilna ha scoperto una banda di grassatori, composta di circa 16 persone, capeggiata dal celebre brigante polacco Scinkevitch, al la quale si attribuiscono numerosi furti ed assassinii. Tutti i delinquenti sono stati deferiti al tribunale militare. La polizia ha arrestato altresì due delinquenti che alcuni giorni fa avevano assalito, a scopo di furto, una famiglia lituana uccidendone barbaramente quattro membri.

Novantanove morti nello scontro ferroviario sulla linea di Friedriechshafen

BERLINO, 26.

Si apprende che il numero delle vittime del disastro ferroviario verificatosi venerdì 22 corrente sulla linea Radolfszell - Friedriechshafen in seguito allo scontro fra un treno viaggiatori sovracarico e un treno merci ascende a 99 fra cui i due macchinisti, un capotreno, un fuochista. I feriti sono 82. Due dirigenti del traffico ferroviario sono stati arrestati.

480 morti in America per incidenti natalizi

WASHINGTON, 26

La festività natalizia ha, come di consueto, contribuito ad elevare notevolmente la cifra delle disgrazie mortali. Il triste bilancio di questa giornata vede nel Paese un complesso di 480 morti per la maggior parte vittime di incidenti automobilistici.

Il consumo dello zucchero

ROMA, 26.

(Agit). E' noto che in Italia il consumo annuo di zucchero per abitante si aggira intorno ai 7-8 chilogrammi, cifra relativamente assai più elevata in Francia, in Germania, in Inghilterra, nei Paesi nordici ed in altri. Lo scarso consumo degli italiani non dipende da contrarietà del pubblico o da ignoranza delle virtù energetiche dello zucchero ma da varie cause di carattere economico e principalmente dal prezzo relativamente elevato. Tale problema è stato trattato dal prof. P. Fegiz il quale in una interessante comunicazione al recente convegno della Statistica del Lavoro a Napoli ha messo in evidenza come il prezzo dello zucchero in Italia sia notevolmente superiore a quello di altri paesi tanto se i prezzi stessi vengono ragguagliati a lire quanto se siano espressi mediante le ore di lavoro in base ai salari medi degli operai di ciascun Paese. Esaminando le ragioni di questo divario il prof. P. Fegiz osserva che dal punto di vista fiscale lo zucchero è trattato in Italia come genere voluttuario mentre lo studio dei bilanci familiari dimostra che esso tende a comportarsi come un genere di prima necessità. D'altra parte le osservazioni statistiche portano alla conclusione che la domanda di zucchero è in Italia potenzialmente elastica così che una forte espansione del consumo verrebbe a corrispondere con ogni probabilità ad una eventuale diminuzione del prezzo. Dato che il prezzo attuale dello zucchero si ripartisce al lordo della spesa in ragione di circa 18 per cento ai bieticultori, 20 per cento agli zuccherifici e oltre 60 per cento allo Stato, l'onere di un eventuale ribasso sarebbe inizialmente sopportato in gran parte dall'erario. Ma questo sacrificio sarebbe solo temporaneo, poichè il correlativo aumento del consumo alla lunga tornerebbe vantaggioso all'erario stesso il benefico ai produttori ed ai consumatori.

Notizie brevi

Dall'Estero

UN INCENDIO dovuto ad un accidente ha distrutto completamente a Nantes la chiesa di Santa Teresa causando dei danni notevoli. Non si deplorano vittime.

I GIORNALI AMERICANI riferiscono, in un telegramma da Londra, i dubbi degli ambienti bene informati inglesi circa la protesta delle 21 Repubbliche americane ai belligeranti per la violazione della neutralità stabilita dalla conferenza di Panama. Si afferma che tale protesta non possa dare risultati pratici.

MOHAMED EL KARME già uomo di fiducia del Primo ministro della Transgiordania è stato ucciso da ignoti a colpi di rivoltella sulla soglia della propria abitazione. Si afferma che il delitto non avrebbe alcun movente politico. La polizia sta attivamente ricercando gli assassini.

IL CORRISPONDENTE ROMANO dell'ufficioso del «Briva Zeme», pone in grande rilievo l'alto significato della prossima visita del Pontefice ai Sovrani d'Italia tracciando altresì la storia delle relazioni tra la Santa Sede e lo Stato italiano.

IL BORGOMASTRO DI VILNA, si è rivolto al Governo lituano chiedendo la concessione di un prestito di un milione di Litas, per far fronte alle urgenti necessità della città. Come è noto, un primo prestito per uguale ammontare, fu concesso alcune settimane fa.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI di Lettonia ha approvato la legge sulla lettonizzazione dei cognomi che autorizza i cittadini lettoni a mutare il loro cognome se non corrisponde alla loro nazionalità etnica. I cittadini di nazionalità etnica lettone, sono autorizzati a scegliere soltanto nomi lettoni.

UNA SPEDIZIONE GEOLOGICA ha scoperto nel distretto di Utchalim, vicino al fiume omonimo, ingenti giacimenti auriferi il cui sfruttamento verrà iniziato nel prossimo anno.

Orario ferroviario

PARTENZE

PER VENEZIA: ore 5.20 A — 6.38 D — 8.42 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.5 D — 18.20 A — 20.8 D.

PER TRIESTE: ore 4.30 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.56 A — 17.40 A (per Gorizia) — 18.54 A — 20.15 D — 20.30 A.

PER TARVISIO: ore 4.20 MV — 7.23 A (per Villa Santina) — 9.55 (per Villa Santina) — 11.17 D — 13.35 A — 16.47 A — 18.53 A — 20.59 DD.

PER S. GIORGIO NOGARO: ore 4.31 — 8.22 — 12.5 — 13.41 — 15.10 — 18.14 — 19.40.

PER CERVIGNANO: ore 6 — 6.55 — 9 — 12.5 — 13.41 — 15.58 — 18.50 — 20.30 — 21.45.

PER CIVIDALE: ore 7.25 — 9.45 — 12.45 — 18.15 — 20.55.

ARRIVI

DA VENEZIA: ore 0.21 D — 7.8 A — 9.34 A — 11.7 D — 12.58 D — 16.25 A — 20.47 DD — 22.33 A.

DA TRIESTE: ore 6.33 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15 A — 17.21 A — 18.8 D — 19.55 A — 20.3 D — 22.11 O.

DA TARVISIO: ore 6.28 A — 8.2 A — 8.55 DD — 11.59 (da Villa Santina) — 14.55 O — 18.9 A — 19.33 (da Villa Santina) — 20 D — 23 MV.

DA S. GIORGIO NOGARO: ore 6.48 — 9.50 — 13.32 — 15.51 — 16.59 — 19.32 — 21.35.

DA CERVIGNANO: ore 7.40 — 8.15 — 10.46 — 13.32 — 14.58 — 18.5 — 20.17 — 21.35 — 23.57.

DA CIVIDALE: ore 7.6 — 8.51 — 14.16 — 17.35 — 19.26.

* * *

CARNIA - VILLA SANTINA: Partenze da Carnia: ore 8.30 — 12.5 — 14.40 — 17.58 — 20.10 — Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.55 — 15.15 — 18.32 — 20.55 — Partenze da Villasantina: ore 7.40 — 10.10 — 13.15 — 14.30 (fino a Tolmezzo) — 18 — Arrivi a Carnia: ore 8.13 — 10.56 — 13.48 — 17.8 (da Tolmezzo) — 18.36.

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

UDINE - TRICESIMO - TARCENTO

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 — 11.20 (o) — 12.50 — 14.20 (o) — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 (o) — 18.40 — 19.40 — 21.25 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 8.10 (o) — 9.30 — 10.30 — 12.10 — 14 (o) 15.10 — 16.10 — 17.10 (festivo) — 18.10 (o) — 19.30 — 20.30 — 23.20 (festivo).

(o) in coincidenza per o da Buia.

SAN DANIELE - Partenze: ore 7 — 9.20 — 12.15 — 14 (festivo) — 16.20 D — 18.30 (feriale) — 19.30 (festivo).

Arrivi: ore 7.35 — 9.10 D — 12 (festivo) — 14.30 — 17.35 — 19.5.

AUTOCORRIERE

(Partenze - Arrivi in Piazza Venerio)

TRIESTE partenza ore 8.35; arrivo da ore 17.25.

PORDENONE: partenze ore 12.5 e 17.35; arrivi da alle ore 8.25, 14.55.

GRADO: partenza alle ore 18.55; arrivo ore 8.40.

S. VITO AL TAGL.: partenze alle ore 12 e ore 17.30; arrivi da ore 8.25 e ore 14.50.

PILIMBERGO (via Mereto): partenza ore 18, (via Solvella) ore 12.5; arrivi da (via Mereto) ore 8.20; (via Silvella) ore 14.40.

FAEDIS: partenza ore 12 e ore 17.45; arrivi da ore 8.35 e ore 14.45.

MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro): partenza 12.3; 19; arrivi: 14.50, 18.25.

CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto): partenza 12.5, 18; arrivi 8.40; 14.30.

CIVIDALE (Buttrio) partenze: feriali 12.3; 17.59; festivi 8.50; arrivi feriali 9.45; 14.47; festivi 14.47.

PAVIA-PALMANOVA: partenze 11.80. 18; arrivi da 8.16; 14.15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»